

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 51

21 - 27 DICEMBRE 1958 - L. 50



RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 51

21 - 27 DICEMBRE 1958 - L. 50



Grande chiusura delle manifestazioni pucciniane



Il soprano australiano Joan Hammond canta « Senza mamma » dalla Suor Angelica con l'Orchestra diretta da Glauco Curiel



Il soprano giapponese Masako Toda: la sentiremo nella « entrata di Butterfly » con l'orchestra sinfonica della radio giapponese



Giacomo Puccini



La Jugoslavia è rappresentata dalla cantante Zlata Gasperic dell'Opera di Lubiana che si esibirà nel Gianni Schicchi



Eva Turner, famosa interprete inglese delle opere pucciniane, interpreterà la romanza « In questa reggia » dalla Turandot

L'OMAGGIO DEI 5 CONTINENTI

Quando i dirigenti della radio idearono, al principio dell'anno, l'« Omaggio a Giacomo Puccini » che andrà in onda la sera del 22 dicembre, sapevano che tutti i Paesi avrebbero accolto favorevolmente la proposta di commemorare in una comune serata il centenario della nascita del grande compositore: ma nessuno, forse, poteva sperare che da tutte le parti del mondo si sarebbe risposto con tanta partecipazione, e con tanta prontezza, all'invito della RAI. L'idea era del tutto inedita, e la sua attuazione si presentava tutt'altro che semplice, dal punto di vista organizzativo: una serie di collegamenti con i teatri e gli organismi radiofonici dei cinque continenti, per raccogliere le testimonianze delle più insigni personalità musicali dei rispettivi Paesi insieme ai più classici brani delle opere pucciniane interpretate dai migliori solisti e dalle maggiori orchestre internazionali. Un programma che, per ampiezza di partecipazione e altezza di livello artistico, non ha precedenti nella storia

Una eccezionale serata radiofonica durante la quale, in collegamento con i principali teatri del mondo, ascolteremo i più celebri brani delle opere del compositore lucchese — Anche la televisione chiude il suo ciclo celebrativo con una nuova edizione di « Turandot », in onda martedì

della radio italiana, e che probabilmente non è mai stato tentato neppure all'estero. Ma Puccini è Puccini, è il musicista di tutti, il compositore che in pochi anni ha saputo conquistare le platee anche più difficili e più lontane, e il cui nome corre circondato da un uguale alone di popolarità per il pubblico di ogni nazione. Dal Nippon Hoso Kyokai di Tokio al Metropolitan di New York, dal Teatro dell'Opera di Lisbona fino a quelli degli stessi Paesi di oltre cortina, tutti i teatri e gli enti lirici del mondo sembra abbiano qualche motivo per ricordare in modo particolare Giacomo Puccini. E da Tokio a New York, da Lisbona a Varsavia, da Budapest a Londra, da Copenaghen a Sydney, le risposte

all'invito italiano sono giunte tutte positive, unanimi, calorose, in qualche caso entusiaste. « L'invito rivoltoci dalla Radiotelevisione Italiana a partecipare alla celebrazione del centenario pucciniano è stato da noi accolto con grande entusiasmo. È un onore straordinario potere rendere omaggio al genio di Puccini, la cui musica è impressa nel cuore di milioni di uomini del mondo intero », scrivono gli esponenti della « Cekoslovenski Rozhlas » nell'inviare la loro adesione. E la « Australian Broadcasting Commission »: « Siamo onorati di poter offrire il nostro contributo per onorare la memoria del grande Maestro italiano: un tributo di amore e ammirazione dei musicisti e amatori di musica australiani, per tutta

la gioia che ci infondono le sue melodie ».

Ma vi sono alcuni Paesi per i quali il nome di Puccini esercita un richiamo anche più stretto, e la cui voce, nel grande coro di testimonianze, assume un valore tutto particolare. È il caso del Belgio, per esempio, che ricorda ancora oggi la morte del compositore, avvenuta nella clinica di Bruxelles il 29 novembre 1924: o della Romania, per la quale il nome di Puccini è legato a quello della grande Haricléa Darclée, il soprano rumeno scelto dal compositore per la « prima » mondiale della *Tosca* al teatro Costanzi (14 gennaio 1900) e acclamata poi come una delle maggiori interpreti pucciniane nei primi decenni del secolo. Così la Polonia ci ricorda in

questa occasione la sua Salomea Kruszelnicka, che venne chiamata a interpretare la *Butterfly* a Brescia, sotto la direzione di Toscanini, poche settimane dopo il clamoroso fiasco registrato dall'opera alla Scala, e che risollevò la nuova creatura di Puccini portandola fino al trionfo (tanto che ancora oggi viene ricordata come la « *Butterfly* della resurrezione »). E così il Metropolitan di New York, che proprio in questa coincidenza ha organizzato una settimana pucciniana, con la rappresentazione di *Manon Lescaut*, *Bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly*, interpretate da alcuni fra i maggiori cantanti italiani, non dimentica che proprio su quel palcoscenico, il 1910, si ebbe la prima assoluta mondiale di una delle più fortunate opere del musicista, e particolarmente cara al pubblico americano: *La fanciulla del West*. Ma più commovente di ogni altra è forse la partecipazione della radio giapponese, che è stata fra le prime a rispondere all'invito: promettendo, naturalmente, un brano della *Butterfly*: « Chi altri avrebbe potuto esprimere in musica con tanta verità e sensibilità la tragedia della piccola Cio-Cio-San, se non il più grande compositore di opere del nostro secolo? E' per noi un grande onore poter fare ascoltare agli italiani e al mondo la « nostra » interpretazione della *Butterfly* ».

E proprio con alcuni brani della *Butterfly* si inizia il carousel pucciniano che alle 21 di lunedì sera sarà irradiato per tutto il mondo. Il grande concerto, che occuperà tutta la serata radiofonica sul Programma Nazionale e verrà ritrasmesso in quasi tutti i Paesi che hanno aderito alla iniziativa, passerà in rassegna, sia pure antologicamente, tutte le opere di Puccini, attraverso la successione dei brani che presenteranno i vari teatri d'opera o gli organismi radiofonici partecipanti. Non si seguirà un ordine geografico, a seconda dei

Giorgio Calogno



IL PAPA CELEBRERÀ LA MESSA DI MEZZANOTTE

La Messa di mezzanotte per la televisione sarà ripresa quest'anno dall'interno del Vaticano, e avrà un eccezionale valore per il pubblico dei fedeli: il celebrante, infatti, sarà lo stesso Giovanni XXIII. Nella cappella prescelta, il Santo Padre dirà una Messa semplice, non cantata, come vuole la tradizione, per la notte che ricorda la nascita del Redentore.

Ma da Giovanni XXIII il mondo cattolico attende oggi anche il messaggio natalizio; e lo attende con particolare interesse perché sarà il primo ampio documento pastorale dall'inizio del nuovo pontificato. Il Papa terrà il suo messaggio martedì 23, a mezzogiorno, e in questa occasione la Radio italiana, come molte emittenti straniere, si collegherà con quella vaticana per trasmettere le parole del Santo Padre dalle stazioni del Programma Nazionale.

La Messa della mattina di Natale, infine, ci verrà dall'estero, da una delle più antiche e suggestive chiese di Europa: alle 11 del 25 dicembre i Paesi dell'Eurovisione si collegheranno con Mont Saint Michel, la millenaria abbazia sull'isola al largo della costa normanna, che la bassa marea riunisce dodici ore il giorno al continente, dove le camere della TV francese, riprenderanno la funzione celebrata dal Segretario generale dell'Azione Cattolica di Francia, monsignor Menager.

lunedì ore 21,10 - progr. naz.

Grande chiusura delle manifestazioni pucciniane



Il soprano australiano Joan Hammond canta « Senza mamma » dalla Suor Angelica con l'Orchestra diretta da Glauco Curiel



Il soprano giapponese Masako Toda: la sentiremo nella « entrata di Butterfly » con l'orchestra sinfonica della radio giapponese



Giacomo Puccini



La Jugoslavia è rappresentata dalla cantante Zlata Gasperic dell'Opera di Lubiana che si esibirà nel Gianni Schicchi



Eva Turner, famosa interprete inglese delle opere pucciniane, interpreterà la romanza « In questa reggia » dalla Turandot

L'OMAGGIO DEI 5 CONTINENTI

Quando i dirigenti della radio idearono, al principio dell'anno, l'« Omaggio a Giacomo Puccini » che andrà in onda la sera del 22 dicembre, sapevano che tutti i Paesi avrebbero accolto favorevolmente la proposta di commemorare in una comune serata il centenario della nascita del grande compositore; ma nessuno, forse, poteva sperare che da tutte le parti del mondo si sarebbe risposto con tanta partecipazione, e con tanta prontezza, all'invito della RAI. L'idea era del tutto inedita, e la sua attuazione si presentava tutt'altro che semplice, dal punto di vista organizzativo: una serie di collegamenti con i teatri e gli organismi radiofonici dei cinque continenti, per raccogliere le testimonianze delle più insigni personalità musicali dei rispettivi Paesi insieme ai più classici brani delle opere pucciniane interpretate dai migliori solisti e dalle maggiori orchestre internazionali. Un programma che, per ampiezza di partecipazione e altezza di livello artistico, non ha precedenti nella storia

Una eccezionale serata radiofonica durante la quale, in collegamento con i principali teatri del mondo, ascolteremo i più celebri brani delle opere del compositore lucchese — Anche la televisione chiude il suo ciclo celebrativo con una nuova edizione di « Turandot », in onda martedì

della radio italiana, e che probabilmente non è mai stato tentato neppure all'estero. Ma Puccini è Puccini, è il musicista di tutti, il compositore che in pochi anni ha saputo conquistare le platee anche più difficili e più lontane, e il cui nome corre circondato da un uguale alone di popolarità per il pubblico di ogni nazione. Dal Nippon Hoso Kyokai di Tokio al Metropolitan di New York, dal Teatro dell'Opera di Lisbona fino a quelli degli stessi Paesi di oltre cortina, tutti i teatri e gli enti lirici del mondo sembra abbiano qualche motivo per ricordare in modo particolare Giacomo Puccini. E da Tokio a New York, da Lisbona a Varsavia, da Budapest a Londra, da Copenaghen a Sydney, le risposte

all'invito italiano sono giunte tutte positive, unanimi, calorose, in qualche caso entusiaste. « L'invito rivoltoci dalla Radiotelevisione Italiana a partecipare alla celebrazione del centenario pucciniano è stato da noi accolto con grande entusiasmo. È un onore straordinario potere rendere omaggio al genio di Puccini, la cui musica è impressa nel cuore di milioni di uomini del mondo intero », scrivono gli esponenti della « Československi Rozhlas » nell'inviare la loro adesione. E la « Australian Broadcasting Commission »: « Siamo onorati di poter offrire il nostro contributo per onorare la memoria del grande Maestro italiano: un tributo di amore e ammirazione dei musicisti e amatori di musica australiani, per tutta

la gioia che ci infondono le sue melodie ».

Ma vi sono alcuni Paesi per i quali il nome di Puccini esercita un richiamo anche più stretto, e la cui voce, nel grande coro di testimonianze, assume un valore tutto particolare. È il caso del Belgio, per esempio, che ricorda ancora oggi la morte del compositore, avvenuta nella clinica di Bruxelles il 29 novembre 1924; o della Romania, per la quale il nome di Puccini è legato a quello della grande Hariclea Darclee, il soprano rumeno scelto dal compositore per la « prima » mondiale della Tosca al teatro Costanzi (14 gennaio 1900) e acclamata poi come una delle maggiori interpreti pucciniane nei primi decenni del secolo. Così la Polonia ci ricorda in

questa occasione la sua Salomea Kruszelnicka, che venne chiamata a interpretare la Butterfly a Brescia, sotto la direzione di Toscanini, poche settimane dopo il clamoroso fiasco registrato dall'opera alla Scala, e che risollevò la nuova creatura di Puccini portandola fino al trionfo (tanto che ancora oggi viene ricordata come la « Butterfly della resurrezione »). E così il Metropolitan di New York, che proprio in questa coincidenza ha organizzato una settimana pucciniana, con la rappresentazione di Manon Lescaut, Bohème, Tosca e Madama Butterfly, interpretate da alcuni fra i maggiori cantanti italiani, non dimentica che proprio su quel palcoscenico, il 1910, si ebbe la prima assoluta mondiale di una delle più fortunate opere del musicista, e particolarmente cara al pubblico americano: La fanciulla del West. Ma più commovente di ogni altra è forse la partecipazione della radio giapponese, che è stata fra le prime a rispondere all'invito: promettendo, naturalmente, un brano della Butterfly: « Chi altri avrebbe potuto esprimere in musica con tanta verità e sensibilità la tragedia della piccola Cio-Cio-San, se non il più grande compositore di opere del nostro secolo? E' per noi un grande onore poter fare ascoltare agli italiani e al mondo la « nostra » interpretazione della Butterfly ».

E proprio con alcuni brani della Butterfly si inizia il carosello pucciniano che alle 21 di lunedì sera sarà irradiato per tutto il mondo. Il grande concerto, che occuperà tutta la serata radiofonica sul Programma Nazionale e verrà ritrasmesso in quasi tutti i Paesi che hanno aderito alla iniziativa, passerà in rassegna, sia pure antologicamente, tutte le opere di Puccini, attraverso la successione dei brani che presenteranno i vari teatri d'opera o gli organismi radiofonici partecipanti. Non si seguirà un ordine geografico, a seconda dei

Giorgio Calogno



IL PAPA CELEBRERÀ LA MESSA DI MEZZANOTTE

La Messa di mezzanotte per la televisione sarà ripresa quest'anno dall'interno del Vaticano, e avrà un eccezionale valore per il pubblico dei fedeli: il celebrante, infatti, sarà lo stesso Giovanni XXIII. Nella cappella prescelta, il Santo Padre dirà una Messa semplice, non cantata, come vuole la tradizione, per la notte che ricorda la nascita del Redentore.

Ma da Giovanni XXIII il mondo cattolico attende oggi anche il messaggio natalizio; e lo attende con particolare interesse perché sarà il primo ampio documento pastorale dall'inizio del nuovo pontificato. Il Papa terrà il suo messaggio martedì 23, a mezzogiorno, e in questa occasione la Radio italiana, come molte emittenti straniere, si collegherà con quella vaticana per trasmettere le parole del Santo Padre dalle stazioni del Programma Nazionale.

La Messa della mattina di Natale, infine, ci verrà dall'estero, da una delle più antiche e suggestive chiese di Europa: alle 11 del 25 dicembre i Paesi dell'Eurovisione si collegheranno con Mont Saint Michel, la millenaria abbazia sull'isola al largo della costa normanna, che la bassa marea riunisce dodici ore il giorno al continente, dove le camere della TV francese, riprenderanno la funzione celebrata dal Segretario generale dell'Azione Cattolica di Francia, monsignor Menager.

lunedì ore 21,10 - progr. naz.

RADAR

Confessiamolo: parliamo — ogni anno — della « poesia del Natale », e trasciammo in noi, e intorno a noi, questa « poesia » sino a Capodanno e alla Epifania, distribuendoci e soccorrendoci un po' tra letizie spirituali, gioie familiari, feste, vacanze, mondanità, ma quale sia davvero la segreta poesia del Natale forse non lo sappiamo più, né siamo sempre capaci di custodirla intatta nel cuore dei nostri figli. Lasciatemelo dire: quei genitori che, per Natale, regalano ai loro figli tutto un armamentario di strumenti bellici — mitra, cannoni, missili, — senza volerlo privano le loro creature del più bel dono di Natale, la pace, la lezione della pace: et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Mai come oggi le famiglie e la società hanno bisogno di pace: e non c'è simbolo più alto e più vero che il Natale cristiano. Tanto che sono tentato di trascrivere qui alcune righe del protovangelo apocrifto di Giacomo, là dove si raccontano con estremo candore le ultime ore di strada di Maria e di Giuseppe, prima di riparare nella grotta di Betlemme: « E sedò la ciuca e vi fece montare Maria... e Giuseppe si voltò e la vide triste, e disse tra sé: — Probabilmente ciò che è in lei la travaglia —. E di nuovo si voltò Giuseppe, e la vide ridere. E le disse: — Maria, che cos'hai, che vedo il tuo viso ora ridente ora rattristato? —. E Maria disse a Giuseppe: — E' perché vedo con i miei occhi due popoli, uno piangente e in cordoglio e un altro allegro e esultante —. Fa male al cuore che il mondo, oggi, sia spaccato in due, che da una parte si celebri il Natale e dall'altra no, quando invece intorno alla mangiatoia dove giaceva Cristo erano convenuti o rappresentati uomini di ogni razza, colore, categoria, ricchi e poveri, felici e infelici.

QUESTA LUNGA, ATTESA

Ma più che ho citato questo libro, vorrei segnalarne qualche altro. Accomparare il Natale, e queste feste, con una buona lettura, è ancora uno dei modi più intimi di celebrarlo. Infatti, tra i regali natalizi, quello di un libro, di anno in anno, sta diventando uno dei più graditi. Anche quest'anno è stata una invasione di librastrenna. Ripeto, mi limiterò a consigliarne qualcuno, cercando di accontentare i gusti diversi dei lettori.

All'insegna delle Edizioni Radio Italiana, due impareggiabili libri d'arte, il Benozzo Gozzoli di E. Berti Toesca e il Francesco Guardi di Giuseppe Fiocco.

Chi ama la poesia, ha a sua disposizione le quasi mille pagine della Poesia straniera del novecento (Garzanti), curata con assoluta intelligenza da Attilio Bertolucci; e può buttarsi su tre antologie, edite da Schwarz, Poesia inglese del dopoguerra, a cura di Sanesi, Poesia tedesca, a cura di Gilda Musa, Poesia americana, a cura di Alfredo Rizzardi. Chi predilige i classici, ha più ampia scelta: da l'«Eplameron» (Einaudi), di Ibergieria di Navarra, un vero gioiello, ai tre volumi delle Vite parallele (Einaudi), di Plutarco; da Le famose concubine imperiali (Mondadori), un prezioso testo cinese, a La vita delle dame galanti (Mondadori), di Brantôme, al Giornale del viaggio in Italia (Parenti), di Montaigne, che è senz'altro la più strepitosa strenna del '58.

Aggiungerei all'elenco: la Storia dell'arte e delle civiltà cinesi (Feltrinelli), di Grousset; Duemila anni di arte giapponese (Garzanti), di Yashiro Yukio; e, per chi si appassiona alle letture da brivido, La polizia indaga (Vallecchi), un'antologia che va da Poe a Simenon, da Chesterton a Faulkner, dalla baronessa Orczy a Agata Christie. Coloro che, pur favoleggiando sul Natale, vogliono invece restare sempre nel solco del proprio tempo, possono leggere con sicuro profitto i Racconti (Vallecchi), di Romano Bilenchì e i racconti (Einaudi), di Italo Calvino; oppure aggiornarsi su due antologie, Racconti italiani (Le-rici), e La nuova narrativa italiana (Guanda), curata da Spagnoletti. Buon Natale, buone letture.

Giancarico Vigorelli



Da sinistra a destra: Il Maestro Pedro de Freitas Branco, celebre direttore portoghese, dirige il preludio del terzo atto della *Butterfly*. Teresa Stich Randall ed Hendrich Rootering sono i due interpreti della «Scena e canzone di Doretta» dalla *Rondine* che sarà trasmessa da Radio Colonia

(segue da pag. 3)

Paesi intervenuti, e neppure cronologico delle varie opere pucciniane: ma un ordine musicale, secondo i criteri con cui, avendo tali brani a disposizione, si allestisce un comune concerto. Dopo la *Butterfly* — il cui preludio del terzo atto viene eseguito dall'orchestra della radio portoghese diretta dal celebre maestro Pedro de Freitas Branco, mentre l'entrata della protagonista, in edizione giapponese, porterà alla ribalta la deliziosa Masako Toda —, avremo così il preludio dell'«Edgar» (Svizzera), preceduto dalle dichiarazioni del famoso direttore d'orchestra Ernest Ansermet, e due brani del *Tabarro* (Ungheria e Cecoslovacchia). Con *Suor Angelica* ci sarà l'intervento dell'Australia e del primo soprano del nuovissimo continente, Joan Hammond, che eseguirà la romanza «Senza mamma», accompagnata dall'orchestra filarmonica diretta da Glauco Curjel. Quindi brani di Gianni Schicchi, Manon Lescaut, *Bohème*, *Fanciulla del West* e *La Rondine* nei quali



Rosanna Carteri si esibirà nel brano più patetico della *Turandot* — « la morte di Liù » — nella edizione del teatro alla Scala

sentiremo alternarsi Belgio e Danimarca, Jugoslavia e Grecia, Francia e Austria, e la radio tedesca di Colonia. A rappresentare la *Tosca* ci verrà una romanza da Bucarest (« Vissi d'arte »), dal Teatro dell'Opera rumeno) e il finale del primo atto dal Metropolitan, per questa occasione metterà in campo il suo stato maggiore: il direttore Rudolf Bing, di cui ascolteremo le interessanti testimonianze, e il maestro Dimitri Mitropoulos, direttore dell'orchestra e del coro.

Il programma, ovviamente, si chiude con la *Turandot*; l'opera forse più sofferta da Giacomo Puccini, per la quale si alterneranno quattro Paesi. Il Teatro dell'Opera di Montecarlo ci darà il finale del primo atto; poi l'orchestra della BBC la romanza « In questa reggia », interpretata da una eccezionale artista: il soprano Eva Turner, oggi professoressa di canto nella facoltà di musica di Oklahoma, che vorrà dare anche una personale dichiarazione di omaggio al musicista scomparso; quindi dal-

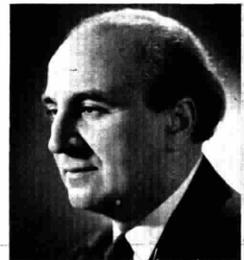
la radio canadese ci verrà una voce italiana: quella del direttore d'orchestra Ernesto Barbini, da cinque anni in Canada, che darà la sua testimonianza al microfono prima di dire: « Nessun dorma », col tenore Richard Cassilly; e infine, preceduta dalle dichiarazioni del maestro Antonio Votto, il brano più drammatico, e insieme più patetico della serata: la « morte di Liù » dalla *Scala*, nella edizione che ha aperto così splendidamente la stagione del teatro milanese, interpretata da Rosanna Carteri. « L'opera finisce qui: perché a questo punto il Maestro è morto », disse Toscanini, interrompendo l'esecuzione, la sera del 25 aprile 1926, in quello stesso teatro dove oggi la *Turandot* è tornata per commemorare più solennemente il centenario; e sulle ultime tre note lasciate scritte da Giacomo Puccini si chiude nel modo più degno, e anche più naturale, questo omaggio di tutto il mondo al compositore lucchese.

g. c.

(Vedere, per la *TURANDOT* in televisione, a pag. 34)



Rudolf Bing, direttore del Metropolitan, il famoso teatro new-yorchese che partecipa all'avvenimento con un brano della *Tosca*



Il maestro Antiochos Evangelatos che in rappresentanza della Grecia si presenterà col finale del primo atto della *Bohème*



Tre interpreti del terzo atto della *Bohème* nell'esecuzione della Radio francese. Da sinistra: Martha Angelici (Mimi); Alain Vanzo dell'Opera de Paris (Rodolphe); Christiane Castelli (Musette)

ARMIDA

Molti, prima del musicista bavarese, erano stati attratti dalla storia della maga saracena cantata dal Tasso, ma solo l'autore dell' "Orfeo", seppe esprimere musicalmente appieno le travolgenti passioni dei personaggi



Cristoforo Gluck

Nella seconda metà del secolo XVIII tre grandi spiriti parevano segnare la carta geografica dell'Europa musicale. In Italia lo spirito del « bel canto », ossia di un abbandono quasi estatico alle suggestioni della melodia vocale; in Germania lo spirito dell'armonia e della polifonia strumentale; in Francia lo spirito di una tradizione antichissima (l'ideale monterverdiano, d'altra parte, troppo presto dimenticato dai discendenti di Claudio) per cui la parola scenica, la declamazione drammatica non dovesse mai cedere i propri diritti di fronte ai diritti della musica né mai confondersi, mai menomarsi per far piacere alla musica. Or ecco che un maestro di grandissimo talento, il quale aveva iniziato la carriera senza eccessive preoccupazioni di ordine teorico e dottrinale, si presenta, in età già matura, come il conciliatore delle tre tendenze susposte. E' questo maestro, Christoph Willibald Gluck, un tedesco della Baviera che ha studiato lungamente in Italia, che ha soggiornato

in Francia e che, a un certo punto della sua attività, non scrive opere se non in lingua francese. Giunto ormai in fama come operista del più puro stampo italiano, pressoché insensibile a considerazioni di struttura, di forma, di verità drammatica, di impostazione poetica e via dicendo, Gluck, ch'era nato nel 1712, s'incontrò a Vienna con alcuni illustri personaggi, solleciti di conferire all'opera una maggiore attendibilità, di accordare con maggior aderenza il ritmo dell'azione scenica al ritmo dell'azione musicale, di provvedere a che l'intelligibilità delle parole non venisse soffocata sotto il cumulo delle ripetizioni e dei gorgheggi e a che la chiusura stretta delle Arie, sboccando nello smilzo recitativo con accompagnamento di solo clavicembalo, non desse tanta impressione di fermarsi per riprender lena sotto una sferzata o un incoraggiamento. I contatti di Gluck col conte Durazzo, ambasciatore della Repubblica genovese presso la Corte austriaca e con Ranieri de' Calzabigi, politticante e poeta di origine livor-

nese, addussero nel 1762 alla composizione di *Orfeo ed Euridice*, melodramma ove la trama si offriva assai più semplice, più rapida, più rettilinea che non nelle opere fino allora prodotte dai vari maestri; ove le Arie, più corte e serrate, i recitativi sempre sorretti dall'orchestra, gli interventi corali più numerosi e più logici, la declamazione più accurata e fedele alla prosodia del testo facevano, di quella partitura, un atto originale e quasi rivoluzionario. L'ammirazione di Maria Antonietta d'Absburgo per la « riforma » del maestro bavarese fece sì che alcuni anni dopo, andata quella arciduchessa sposa al Delfino di Francia, Gluck fosse invitato a Parigi per riprendervi le opere italiane scritte a Vienna (ossia il già ricordato *Orfeo ed Alceste*) e per produrne di nuove. Fu così che all'Opera parigina, allora chiamata Accademia Reale di Musica, vennero rappresentate per la prima volta *Ifigenia in Aulide* (1774), *Armida* (1777) ed *Ifigenia in Tauride* (1779).

Prima di Gluck molti altri musicisti avevano tolto a soggetto di melodrammi quell'episodio della *Gerusalemme liberata* ove "torquato Tasso narrò la storia di Armida, maga saracena che spiega le sue arti occulte a danno dei cavalieri crociati e cade poi innamorata, veramente e umanamente innamorata, di Rinaldo. Gli incantesimi di Armida riescono in principio a vincere il senso del dovere e la bellicosa forza di Rinaldo. Ma in un secondo tempo, dopo aver trascorso un periodo d'abbandono e di smemoramento nell'isola fantastica della mallarda, l'eroe cri-

stiano scrolla il giogo di dosso e fugge per riunirsi con i suoi compagni. La disperazione di Armida è immensa e tutto il suo mondo di sortilegi si sfascia sotto l'azione semplice ed eterna dell'amore. Proprio a Parigi, nel 1686, il fiorentino Giambattista Lulli aveva messo in musica una « tragédie lyrique » su quell'argomento, stesa dal poeta Philippe Quinault. Nel 1760, a Vienna, si era avuta un'Armida del pugliese Tommaso Traetta; nel 1771 un'altra Armida di Niccolò Jommelli; nel 1772 un'altra di Antonio Sacchini; nel 1773 un'altra ancora di Johann Gottlieb Naumann. L'anno stesso in cui Gluck usciva con la sua Armida a Parigi, Antonio Sa-

tastico dell'ambiente e per nulla arbitrari) conferiscono all'insieme un che ben diverso dal carattere dell'opera mitologica, solenne e quasi sacerdotale. In Armida Gluck curò e condusse avanti, simultaneamente, due dati musicali: la rappresentazione di fenomeni esterni come le tempeste in cielo o terra e le trasmutazioni dovute all'arte magica di Armida; quindi l'espressione dei sentimenti accesi nell'animo dei personaggi; l'ira e l'odio trasfigurati in passione amorosa; l'estasi voluttuosa e il riscatto dalla servitù dei sensi per opera di profonda respicenza. Qualcuno, troppo incline a valutare la musica attraverso la lente dell'ideologia, rimproverò ad Armida una certa mollezza nei confronti di un rigido sistema drammatico e una certa indulgenza verso le forme plastiche e i rapimenti melodici degli italiani. Per critici di tal specie Armida, invece che il culmine del gluckismo, rappresenterebbe quasi una marcia indietro del maestro, ormai giunto al crepuscolo della sua gloriosa giornata. Errore profondo, a nostro parere. Perché la trama favolosa inventata dal Tasso e il mondo irreali in cui essa si svolge non han niente in comune con l'essenzialità patetica, col clima fatalistico e con l'andamento quasi liturgico di *Orfeo*, di *Alceste*, delle due *Ifigenie*. Applicando ad Armida quella determinata musica (e valga come esempio supremo l'« Aria del sonno » cantata da Rinaldo) Cristoforo Gluck, ancora una volta, dimostrò la grande acutezza del suo intendimento drammatico.

Giallo Confalonieri

domenica ore 21,20
terzo programma

lieri presentava a Vienna un'opera dello stesso titolo e lo stesso soggetto. Dopo il 1777 le Armide più notevoli furono quelle del giovane Cherubini nel 1782, di Franz Joseph Haydn nel 1784, di Gioacchino Rossini nel 1817 e di Anton Dvorak nel 1904.

Per la sua Armida francese Gluck andò a riprender tal quale (eccetto pochi tagli) il testo seicentesco del Quinault e, forse suggestionato dal suo tono un po' arcaico, dettò una partitura singolarissima, dove le idee fondamentali del suo nuovo sistema drammatico vengono ancor rispettate, ma dove l'abbondanza di danze e di cori (d'altronde necessari all'azione, al genere fan-

ladetevi con

Super BOLZANO

la lama di qualità insuperabile



Ernani: Mario Del Monaco

ERNANI

Una nuova edizione della romantica opera verdiana nell'interpretazione di Mario Del Monaco

Vorremmo che, sentendo l'Ernani, il pubblico d'oggi potesse provare per un momento ciò che prova il pubblico dell'epoca romantica. Non ci sono più timide donzelle che, la sera, prima di coricarsi, tendano l'orecchio nel timore di sentire il suono del corno portato di colpo alla bocca dal vecchio Silva. Non ci sono più giovanotti tentati di imitare le passionali e, a dire il vero, furibonde, pazzesche gesta da Orlando del bandito Ernani. Più non crediamo alla possibilità dell'esistenza di indoli elementari come quella di Elvira. Un simile chiaroscuuro di sentimenti non ci appaga più da un pezzo.

La tragedia di Victor Hugo da cui Francesco Maria Piave ricavò il libretto per l'opera di Verdi è ormai paragonabile a un castellaccio diruto. Ad essa resta soprattutto un valore storico, di manifesto del romanticismo. Ma la musica di Verdi soffre non

Verdi non occorre altro per infondersi nella melodrammatica visione delle montagne dell'Aragona, in cori di banditi rozzamente e baldamente contadineschi, nell'ispirato furore di Ernani, nelle armoniose strida della bella Elvira. Siamo già nella sfera dei sonni e degli incubi dei nostri avi, che sono poi in fondo anche i nostri sonni ed incubi. E Verdi è in casa sua: nelle spelonche del suo genio selvaggio. Ha esordito misteriosamente con l'Oberto, si è provato a ridere in *Un giorno di regno*, ha manifestato la sua densa religiosità nel *Nabucco* e nei *Lombardi*; qui nell'Ernani sprizza amore ed onore da tutti i pori. Soprattutto, canta. E' sulla via del *Trovatore*.

Elvira aspetta nel castello di Silva il suo Ernani. Ma la fantasia lirica di Verdi ha bisogno dell'intervento di un re innamorato, appassionato, pieno di orgoglio e di generosità; ed ecco re Carlo coi suoi fieri accenti cavallereschi, con la sua melodiosa galanteria, con alcune delle più accese e maestose strofe d'amore dell'opera: « Da quel che di te l'ho veduta... », « Vienna! sol di rose intrecciar ti vo' la vita... ».

Ed anche il vecchio Silva è sinceramente innamorato, con tanta nostalgia della sua lontana giovinezza, con tanto fuoco e tanto pudore. I tre uomini si disputano Elvira, che dal canto suo pensa soltanto ad Ernani, il più infelice, il più liberamente romantico, proprio un bel virgulto di Risorgimento.

Tra Ernani e Silva, non meno valorosi ma molto meno potenti di Carlo, si stringe un patto di solidarietà; e poi quello svezamento ed entusiasmanente del corno che Ernani consegna a Silva affinché questi lo suoni quando sia giunta per il suo povero rivale l'ora della morte. Non esiste un tema del corno, né un motivo che si sviluppi; un flebile e sinistro segnale con cui Verdi otteneva a suo tempo un effetto incredibile, un brivido che corre per la tempestosa opera, una screpolatura che diventa una fenditura e causa alla fine la rovina del castellaccio. Cento anni fa, nulla di più famoso di questo suono di corno: le fanciulle, rimaste sole nella propria

Emilia Radice
(segue a pag. 32)



*** dire biscotto al Plasmon**

è come dire alimento dietetico di qualità ricco di proteine animali, le sole che possono assicurare l'apporto degli 8 Aminoacidi Essenziali, nelle proporzioni ottimali per la crescita e lo sviluppo dell'organismo umano.

Ecco perchè i biscotti al Plasmon, come tutti gli alimenti al Plasmon, incontrano un successo vivo, spontaneo, in tutti gli strati sociali comprovato dalle molte migliaia di attestati di ringraziamento e di lode che la Plasmon riceve da ogni parte come quelli che pubblichiamo qui sopra.

Mamme, per i vostri cari, solo e sempre biscotti al Plasmon: sono gustosi, assimilabili, di facile digeribilità e raccomandati:

- per...** lo svezzamento (spappolati nel latte)
- per...** i piccoli, prima e durante la scuola
- per...** la prima colazione e la merenda di grandi e piccoli
- per...** i sofferenti di stomaco o intestino
- per...** tutte le persone adulte o in età che abbisognano di una alimentazione nutriente ma leggera e di facile digeribilità.

biscotti al
PLASMON

BIFETTA
PASTINE
BISCOTTI
SEMOLINO
FARINE
CREMA DI RISO

Due Pianoforti e Orchestra in un concerto di F. E. Bach

Gino Gorini e Sergio Lorenzi sono gli interpreti dell'opera, composta nel 1788 dal figlio del grande Giov. Sebastiano



I pianisti Gino Gorini (a sinistra) e Sergio Lorenzi

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Strana sorte quella di Filippo Emanuele Bach: figlio geniale del sommo Giovanni Sebastiano, padre — com'è stato definito — della sonata classica, fecondo autore di musica sinfonica, sacra e da camera, la sua opera non occupa nella normale pratica musicale quel posto che le competerebbe, oltre che per il suo significato storico di tramite fra il tardo rococò e i primordi del classicismo, anche per i suoi intrinseci valori di espressione e di bellezza formale.

Nato a Weimar nel 1714 e morto ad Amburgo nel 1788, Filippo Emanuele Bach fu clavicembalista alla corte di Federico II e succedette all'autorevole Telemann nella carica di Direttore della Musica Sacra. Tutti i grandi classici resero omaggio al suo ingegno: « Filippo Emanuele disse Mozart — è il padre e noi siamo i suoi figli. Se qualcuno di noi ha fatto alcunché di buono, lo deve al suo insegnamento ». Nella sua opera si trova il presentimento dei modi di Beethoven; gli accenti febbrili, l'impeto patetico e una creatrice forza costruttiva che sa equilibrare perfettamente l'urgenza di un ricco e nuovo mondo sentimentale con le meditate istanze razionali dell'architettura sonora.

Pur formatosi alla severa scuola contrappuntistica paterna, Filippo Emanuele se ne allontanò ben presto per adottare quell'agile, colorito e libero stile armonico, che fu detto « galante », ispirato dalla produzione clavicembalista francese e italiana. Grande clavicembalista egli stesso, contribuì decisamente a creare quel stile espressivo che avrebbe tostato trionfato col pianoforte. A quest'ultimo strumento, creato ai primi del secolo dal nostro Cristofori, Filippo Emanuele non rivolse molto battenti, per le sue carezze organizzative e, soprattutto, per le sue doti morali, era molto noto nel mondo industriale italiano. Nato a Biella il 21 agosto 1887, si impiegò giovanissimo alla Banca Pelloriot e C. di quella città e divenne ben presto procuratore. Gli anni della prima guerra mondiale lo videro volentieri combattere sul Carso dove fu ferito. Chiamato a dirigere, finita la guerra, l'Associazione dell'Industria e Commercio, poco più tardi, il Consorzio Industriale Lane, fondò nel 1919, l'Istituto Commerciale Laniero Italiano. Nel 1921, Camillo Protto, in collaborazione con la Fiat, creò la Società Assicuratrice Industriale di cui ancora oggi era il vice presidente.

Sempre sensibile ai crescenti sviluppi del progresso tecnico diede impulso, nel 1922, alla Società Idrovolanti

balo, tali possibilità adatte e ridusse, per così dire, alle dimensioni e alla diversa personalità del suo strumento. Ultimo clavicembalista, non volle essere, pur col suo spirito moderno, il primo grande compositore per pianoforte: strumento di cui peraltro seppe ascoltare e in parte accogliere la nuova voce. Ed è forse per questo che le sue creazioni per la tastiera — formanti la parte quantitativa e qualitativamente più importante della sua opera — non sono entrate nel repertorio accanto a quelle per pianoforte di Haydn e di Mozart di cui costituiscono senz'altro la necessaria premessa.

Autore di diciotto Sinfonie, di molti lavori religiosi, di oltre duecento composizioni per clavicembalo solo, Filippo Emanuele Bach scrisse ben cinquantadue Concerti per clavicembalo e orchestra — tra cui uno per due clavicembali e uno per clavicembalo e pianoforte — nei quali si elabora gradualmente, in un processo creativo che si estende lungo tutta la carriera del musicista, quella nuova forma che, attraverso la trasformazione del Concerto grosso barocco, sfocerà nel moderno Concerto solistico. Questa metà è compiutamente raggiunta negli ultimi lavori del genere di Filippo Emanuele: è il Doppio Concerto in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra, ora in programma, è fra quelli, essendo stato composto nel 1788, l'anno della morte.

Questo lavoro del figlio di Bach viene interpretato dal ben noto duo pianistico Gorini-Lorenzi. Agli stessi esecutori è affidato il Dialogo per due pianoforti e orchestra di Gian Francesco Mallipiero, settimo di una serie, l'ultimo recente, che ne comprende nove e in cui l'illustre musicista veneziano sembra accostarsi, pur rimanendo fedele al suo linguaggio fondamentalmente diatonico, al cromatismo e alla serialità dodecafonica. La trasmissione, che è diretta da Ettore Gracis, inizia con la Sinfonia n. 26 in re minore di Haydn — conosciuta col titolo di

Sinfonia delle Lamentazioni, perché impiega dei temi rievocanti i canti sacri intonati durante la Settimana Santa — e termina con la Sinfonia n. 1 in si bemolle di Schumann: opera dedicata alla Primavera, i cui movimenti recano i seguenti titoli: « L'arrivo della Primavera », « Sera », « Gli allegri compagni », « In piena Primavera ».

Martedì ore 18 - Progr. Nazionale

Martedì 23, il Programma Nazionale trasmette un concerto ripreso dal Festival Musicale di Besançon di quest'anno. La manifestazione è diretta da Freitas Branco e vi partecipa il pianista Aldo Ciccolini, che esegue la *Burlesca* per pianoforte e orchestra di Richard Strauss. Dello stesso Strauss figura in programma la « Danza dei sette veli » dall'opera *Salomé*. Completano il concerto le *Notti nei giardini di Spagna* di De Falla e la *Seconda Sinfonia* del compositore bretone contemporaneo Paul Le Flem: opera nobilmente ispirata, dottamente costruita e nella quale gli influssi del romanticismo sinfonico tedesco, assimilati nella parigina *Schola Cantorum*, sono temperati da una ispirazione aperta alle suggestioni del folklore musicale della Bretagna.

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Il celeberrimo *Concerto per violino* di Mendelssohn di cui si parla in questa pagina, nell'interpretazione di Henryk Szeryng, nel programma diretto, venerdì 26 per il Nazionale, da Vittorio Gui, comprendente, oltre la *Sinfonia in do maggiore* di Schubert, l'« ouverture » scritta da Schumann per il *Manfred* di Byron: una delle pagine più intensamente drammatiche lasciateci, in questo genere, dal tormentato compositore tedesco, che dall'allucinante tragedia byroniana trasse il motivo per esprimere quella disperata angoscia, per cui la sua anima ci appare così moderna.

Nicola Costarelli



IL "VOLUME DELL'IMMAGINE" NEI TELEVISORI CGE

L'effetto di volume dell'immagine televisiva è il risultato di tre fattori concomitanti:

- Il giusto contrasto in ogni punto
- La messa a fuoco di tutti i piani
- Il rispetto delle proporzioni

Nei televisori CGE queste condizioni sono assicurate dalla precisa messa a punto di ogni elemento, dalla speciale qualità dei materiali impiegati e dalla possibilità di una fine regolazione.

L'effetto di volume è una apprezzata caratteristica dei televisori CGE; esso rende più interessante e piacevole lo spettacolo televisivo.



Televisori CGE per ogni ambiente: 17" - L. 159.000

21" - L. 199.000

21" "a consolle" - L. 238.000

24" - L. 249.000

UN LUTTO PER LA RAI

LA SCOMPARSA DI CAMILLO PROTTO

È deceduto il 7 dicembre a Milano il cavaliere del lavoro Camillo Protto, consigliere d'amministrazione e membro del comitato direttivo della RAI, nonché presidente e consigliere di numerose società.

Camillo Protto, per la sua lunga e tenace attività economica, per le sue notevoli capacità organizzative e, soprattutto, per le sue doti morali, era molto noto nel mondo industriale italiano. Nato a Biella il 21 agosto 1887, si impiegò giovanissimo alla Banca Pelloriot e C. di quella città e divenne ben presto procuratore. Gli anni della prima guerra mondiale lo videro volentieri combattere sul Carso dove fu ferito. Chiamato a dirigere, finita la guerra, l'Associazione dell'Industria e Commercio, poco più tardi, il Consorzio Industriale Lane, fondò nel 1919, l'Istituto Commerciale Laniero Italiano. Nel 1921, Camillo Protto, in collaborazione con la Fiat, creò la Società Assicuratrice Industriale di cui ancora oggi era il vice presidente.

Sempre sensibile ai crescenti sviluppi del progresso tecnico diede impulso, nel 1922, alla Società Idrovolanti

Alta Italia di cui fu vice presidente. Nel 1919, cioè negli anni in cui si andava affermando e sviluppando l'industria telefonica, fondò a Roma la Fatme (fabbrica apparecchi telefonici) ed in seguito la Sielte (società per impianti elettrici e telefonici) riunendo infine le varie società telefoniche in una holding, la Setemer. Nell'ormai lontano 1924, Camillo Protto fu tra i fondatori dell'URIL, trasformata nel 1928 in ELAR, oggi Radiotelevisione Italiana. Non si può non ricordare anche l'attività innovatrice di Camillo Protto svolta nel settore dell'agricoltura dove ha saputo dar vita ad autentiche aziende modello. La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della RAI (Radiotelevisione Italiana), con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere d'amministrazione Gr. Uff. Camillo Protto che dai primordi della radio fu lungimirante assertore di questo nuovo mezzo di comunicazione istituendone lo sviluppo con la sua opera e il suo consiglio.

Richiedete ad uno dei 4.000 concessionari di vendita della CGE, a Voi più vicino, una prova dei televisori CGE

CGE

un prodotto CGE

dà sicurezza al vostro acquisto

I FIGLI DEGLI ANTENATI

tre atti di Achille Saitta



Achille Saitta

Considerato in se stesso il termine «antenato» non sarebbe tanto offensivo e carico d'implicato disprezzo: se non che l'accusa d'esser «na- ma prima» diviene la più aspra e ingiuriosa rampogna che un figlio può rivolgere al proprio padre quando vuole definire in una parola quell'insormontabile barriera di mentalità diverse, di gusti, costumi e interessi contrastanti che solitamente separano una generazione da quella immediatamente successiva. In questo caso l'«antenato» è una specie di mostro preistorico, un essere mummificato, fuori del tempo, con il quale non è possibile stabilire nessun normale rapporto di vita e tanto meno un dialogo qualsiasi.

Questa dolorosa realtà, triste retaggio dell'infelice condizione umana, venga trattata con serio- cipiglio o con scherzevole bonarietà, costituisce, in ogni caso, uno dei conflitti drammatici più agevoli e caratteristici del repertorio d'ogni tempo: resisteva, per un autore in cerca d'ispirazione, è cosa assai difficile.

Non vi ha resistito neppure il commediografo Achille Saitta che ne *I figli degli antenati* ha affrontato a suo modo l'arduo problema, ma è giornalista, siciliano d'origine, e appartiene a quella fortunata schiera d'autori italiani, i quali, anche se trattano materia scottante, argomenti scabrosi o complesse problema-

tiche, non rischiano mai di scrivere tragedie; sfiorato dalle loro mani tutto si trasforma prodigiosamente in allegria commedia, come nelle mani del leggendario re Mida tutto diventava oro. Anche la più disincantata osservazione della realtà si configura agli occhi di questi autori, dotati dell'invidiabile dono dell'ottimismo ad oltranza, in tinte rosate e rasserenanti.

Così è per Saitta: ha affrontato una tragica condizione in *Donne brutte* (Roma, Valle, 1952), ha scetticamente rappresentato l'inevitabile infedeltà coniugale in

lunedì ore 17 secondo progr.

Non c'è regola, ahimè! (Compagnia Calindri-Zoppelli, 1953) e, infine ne *I figli degli antenati* (Palermo, 1954) ha, come s'è detto, posto in luce il problema dell'incomprensione tra padri e figli, pervenendo felicemente in tutti e tre i casi al «lieto fine».

Figli degli «antenati» sono Susy e Bob, sorella e fratello, i quali, male educati da un padre debole e bonaccione, quantunque emerito professore universitario, vivono praticando scrupolosamente i più vistosi vizi del nostro secolo, dalla fanullaggine alla moda esistenzialista, dalle manie sportive alla presunzione più vuota e irrispettosa.

Vittima di costoro, un tempo definiti giustamente «i divorzatori», è soprattutto il padre che vedovo, non sa porre da solo riparo alla disastrosa situazione familiare. Le scenate, le discussioni accanite, i daverbi violenti sono all'ordine del giorno e costituiscono il tessuto connettivo di tutta la commedia: *deus ex machina* della situazione è una zia anzianotta, Adalgisa, giunta come ospite in quella famiglia. Adalgisa, con la sua moralità elementare e il suo rudimentale buon senso, riesce in quattro e quattrocento a rimettere in sesto la fallimentare situazione. Vizi, difetti, errori, colpe, insufficienze di tutti (da Susy a Bob, al professore, ai cugini vari, ai conoscenti, non esclusa la sfacciatissima cameriera di casa) recedono in buon ordine, tenuti a freno dal suo polso di ferro; polso, tuttavia, pronto a divenire fragile cosa sotto la vigorosa stretta del maturo professore che, con questo gesto, si dichiara propenso a impalmare l'arzilla, providenziale vecchietta.

Tutto è in tal modo magnificamente sistemato: là dove poteva nascere non una ma dieci tragedie è bastata una ventata d'aria nostrana, felice impasto d'umorismo, macchietismo e vena caricaturale, a spazzar via ogni nube e a ricondurre la commedia nei consueti schemi di un facile, non impegnativo passatempo.

Lidia Motta

ACQUA E CHIACCHIERE

commedia di Alfredo Testoni

La Musa non mi è apparsa certo con il peplo, la corona di lauro in testa e la lira tra le mani, né si è mostrata a me con viso arcigno e con le arie di posare a superesteta dispensatrice delle più involute, gravi, solenni teorie filosofiche, scientifiche, e alle volte... noiose. Ho cercato di portare sulla scena la mia natura ottimista». Questa franca ammissione, condita da un pizzico di bonaria polemica e rischiarata da una certa serena coscienza del dovere compiuto, appartiene al Testoni medesimo e figura precisamente tra le ultime pagine dei suoi Ricordi di Teatro: nessun giudizio altrui potrebbe definire meglio l'impegno dell'uomo, o meglio del galantuomo, i limiti dell'opera. Essa fu tra le più popolari in Italia per un mezzo secolo compreso tra il tardo Ottocento e i primi decenni del Novecento, ignorandone di fatto la storia, ma rispecchiando la cronaca vernacola di una città, Bologna, nei suoi motivi più coloriti e attraenti. Generazioni di grandissimi attori — dai Benini a Novelli a Talli a Giovannini a Falconi, dalla Tina di Lorenzo allo Borelli alla Reinach — hanno legato indissolubilmente il loro nome alla fortunata vicenda delle modeste commedie di Testoni: ancora oggi non è facile alla memoria separare le generose sembianze di Ernesto Zaccaria dalla berretta cardinalizia e dalla pietà spregiudicata e cordiale del Lambertini.

Acqua e chiacchiere appartiene al repertorio dialettale di Alfre-

do Testoni: è stata rappresentata la prima volta al Teatro Contavalli dalla compagnia bolognese diretta da Goffredo Galtiani, la sera del 18 gennaio 1899: quasi sessant'anni fa. Ora, per il pubblico radiofonico compreso come ciascuno sa tra la Sicilia e le Alpi, la commedia è stata volta in lingua: ma da un bolognese, Massimo Dursi, che ne ha serbato l'antica sostanza vernacola; e affidata ad attori che hanno la medesima origine, e che pertanto potranno insaporire la loro dizione italiana con umori cadenze inflessioni tipicamente petroniani.

martedì ore 21 progr. naz.

Il pretesto che stimola l'immaginazione del commediografo è anima la giorra degli schizzi e delle macchiette è stavoita di quelli che si sarebbe tentati di chiamare eterni: la smania per la villeggiatura, intesa quest'ultima come insostituibile pilastro della reputazione sociale, del prestigio mondano ecc. ecc.; e dunque, nel caso che ci interessa, come premessa logica di ogni matrimonio vantaggioso. Al confronto i debiti, il dissesto familiare, la menzogna, lo scomodo sono bazzecole da non meritare menzione. Ciò che importa è riuscire a inerparsi, uomini bestie e maserizie, su un qualsiasi sgangherato calesse pur di frapperre tra la città d'estate e la propria persona un dignitoso chilometraggio. Protagonista di questo pelle-

grinaggio d'onore è la famiglia Lolli: un marito succube e spettacoloso, ma ancora nobile, in amore, una moglie autoritaria e smansiosa di grandezza, una figlia ambiziosetta ma di pasta tenera. Il puntiglio di villeggiare contemperato dalla stretta di una autentica povertà li induce a ottenere l'ospitalità — teoricamente remunerata — di una agiata fattorella contadina e del suo gaigliardo figliolo. Dal contrasto tra i due mondi nascono, com'è ovvio, mille accidenti dove ciascun personaggio, o meglio ciascuna macchietta, ha modo di spiegare le risorse del proprio carattere. Ma, da ultimo, il buon senso della campagna prevale sulle fisme cittadine e la ragazza, svaporati i fumi, si rifugia tra le oneste braccia del coltivatore diretto. Sull'intera famiglia Lolli aleggia un'aria di redenzione, complice il robusto buon senso della fattorella, stretta parente di quella signora Cattarina dei sonetti che rimane il più vivo personaggio della popolosa galleria dei Testoni.

Abbiamo detto redenzione e il termine era sproporzionato: l'ottimismo del Testoni non tollera peccati mortali, contrasti che non si sciolgono, scompigli che non si riassessino. Oggi che la violenza è il segno peculiare dell'ispirazione non solo drammatica ma anche comica, l'accomodante buon volentà del vecchio Testoni può riaprire in un cielo chiuso uno spiraglio tinto di rosa che invita onestamente a sorridere chi ancora ne serbi la voglia.

f. b.



Pina Renzi (Teresa)

NOTTE FINO A DOMANI



Alfio Valdarnini

Da *Selma* a *Il ladro*, da *Candido* a questa *Notte fino a domani* la vasta produzione radiodrammatica di Alfio Valdarnini presenta opere diversissime non solo nell'intenzione e nel significato, ma anche nella costruzione formale. Tutte però (tranne, per l'esattezza, *Ritratti di provincia*) possiedono una nota comune: la dichiarata evidenza del personaggio. Non che Alfio Valdarnini, autore radiofonico tra i più fecondi della (per ora) ultima generazione, ignori di proposito il valore di un intreccio movimentato, ricco di sorprese e di molteplici voci (basterà ricordare a tale proposito il frenetico andirivieni di *Candido*); ma certamente egli è molto più sensibile al fascino del personaggio che a quello della vicenda. Si che ogni suo lavoro finisce quasi coll'identificarsi nella indagine sopra uno dei personaggi. Questo, addirittura, può non portare il peso della sua presenza nel radiodramma, la sua voce può non situarsi nel giuoco di tutte le altre (come in *Una visita per Daniele* o in *Selma*), ma è pur sempre l'elemento ispiratore e motore della composizione, l'autentico protagonista, raffigurato a tutto tondo dalle parole di chi lo conosce o crede di conoscerlo. Non v'è dunque da stupirsi se lo scrittore, concludendo nel modo più naturale quel processo di esaltazione, di dilatazione del personaggio che l'ascoltatore attento poteva avvertire fino nei suoi primi lavori, ha in questi ultimi anni concretamente manifestato

radiodramma di Alfio Valdarnini

la sua inclinazione: *Un uomo bugiardo* (1954), *I cuori spezzati* (1957) e *Lettera ad una conoscente* (dalla RAI presentato al Prix Italia 1958) sono tutti costruiti sul disegno del monologo radiofonico. Un'estrosità? non diremo. Un coraggioso impegno, piuttosto.

Ad un osservatore superficiale il monologo può apparire quasi assurdo alla radio, significando una inutile rinuncia a quella possibilità di infiniti incontri e scon-

fini di tempo e di spazio è simile ad un punto nell'infinito. E per un punto (ci si passi l'immagine geometrica) possono passare infiniti piani.

Dopo una tale premessa, il lettore sicuramente stupirà nell'apprendere che *Notte fino a domani* conta tre personaggi. Lo avvertiamo subito, però, che anche questo radiodramma è in sostanza un monologo. Dei tre, infatti, uno dice soltanto poche e brevi battute di valore meramente didascalico e gli altri due, «Stefano» e «Il fratello di Stefano», sono impegnati per l'intero arco del radiodramma in un dialogo teso e vibrante che molto rassomiglia ad un unico soliloquio. Quel «fratello» potrebbe benissimo chiamarsi «voce della coscienza», tanto profondamente sa le avventure e le passioni di Stefano, e che il regista Marco Visconti abbia affidato le due parti ad un solo attore, Arnoldo Tie-ri, non è frutto di un gratuito atteggiamento pseudo-intellettuale, ma piuttosto coerente risultato di una logica interpretazione del testo.

Celebre, ricco, invidiato, Stefano ha raggiunto molte fra le mete comunemente desiderate dagli uomini. Lo si direbbe felice, saldo, sicuro di sé. In realtà, non sorreggendolo più la baldanza degli anni giovanili e il desiderio cocente del successo, egli da tem-

po avverte i segni di un interno cedimento, ma procrastina e finge di ignorare l'inevitabile rovina del suo sistema di vita proprio opponendo alla urgenza di una chiarificazione morale l'orgoglio consapevole della sua intima miseria, dei compromessi e delle virtù che ogni sua vittoria ha preteso. Finché una notte, durante una inutile, assurda gita in automobile, investe ed uccide un uomo, uno sconosciuto, forse uno che addirittura desiderava la morte. Dinanzi alla salma che mani pietose hanno ricomposto nell'interno di una deserta e semiabbandonata chiesetta di campagna, sotto l'incalzare dei ricordi scatenati dalla violenta emozione, Stefano sente dilatarsi la frattura ch'è nel suo animo fino alla crisi estrema. Come in un antico «contrasto» dove lo spirito del male si oppone allo spirito del bene, Stefano si ostina ad esaltare i motivi dell'orgoglio, della malintesa dignità di uomo libero e quindi di peccatore, mentre la voce indagatrice del fratello che dolcemente lo invita ad abbandonarsi con fiducia alla umiltà. E' un dilemma che non ammette altre soluzioni: o resistere abbarbicato all'orgoglio o chiedere misericordia. Non sarà facile la scelta per Stefano, ma infine riuscirà a vincere la sua «lunga notte di paura»; più forte della naturale vocazione a perdersi trionferà in lui il desiderio della «dolce resa», il bisogno di un riposo interiore, di una pace suprema.

Enzo Mauri

sabato ore 21 progr. nazion.

tri fra innumeri personaggi che solo la radio può permettere; ma la realtà è ben diversa (prova ne sia che la composizione ad una sola voce vanta una nobiltà fra le più antiche dinanzi al microfono: *Agonie* di Paul Camille, vincitore «ex-aequo» con *Maré-moto* di Casy e *Germinet* del concorso bandito nel 1924 dall'«Impartial Français», è un monologo). Vero è infatti che il lavoro con un solo personaggio, nettamente differenziandosi dal monologo teatrale, non è gravato dal mezzo radiofonico di alcuna sostanziale limitazione. Una voce nel magico palcoscenico senza

La scomparsa di Ferdinand Bruckner

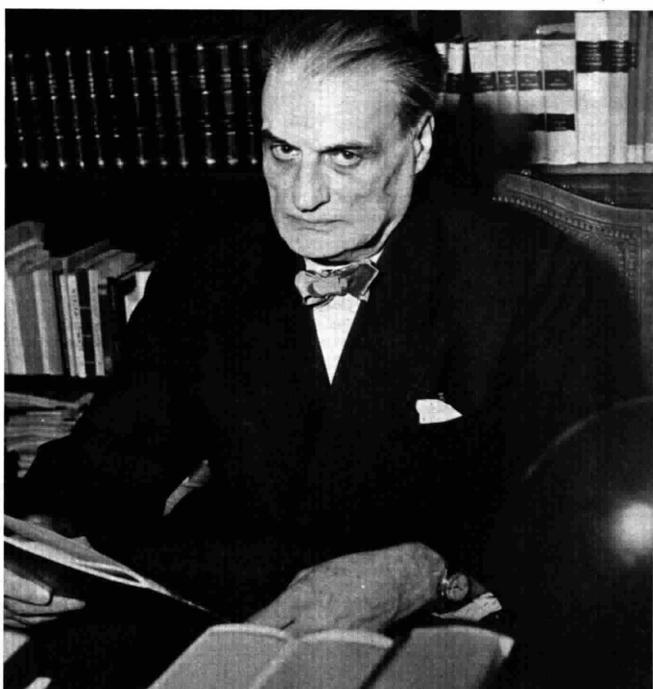
Aveva sessantasette anni. Li aveva compiuti il 28 agosto, a Berlino, dove abitava da alcuni anni. Sofferente di cuore da parecchio tempo, non aveva rallentato il ritmo della propria attività. Scriveva, viaggiava, seguiva la rappresentazione dei suoi drammi (due o tre, fra novità e riprese, erano sempre in cartellone nei teatri tedeschi), teneva conferenze. Il male aveva assottigliato la sua figura, gli aveva scavato le guance e coperto gli occhi di un velo. Era stanco, e non solo fisicamente. Parlava con dolcezza, a voce bassa, degli anni gloriosi del teatro berlinese del primo dopoguerra ma evitava i confronti con la situazione attuale. Perché oggi vi fosse il deserto intellettuale — a Berlino e in tutta la Germania — non si chiedeva, come se l'argomento non lo interessasse. Eppure, era evidente che ne soffriva. Gli sembrava di essere un naufrago che ha toccato riva dopo la tempesta, e non riconosce più nulla. Il mondo è cambiato. E' arido, materialista, senza idea, e non si sa la ragione. Non gli restava che il lavoro da fare ogni giorno, con la speranza che ancora fruttificasse.

Non era un sopravvissuto. Una parte del pubblico tedesco ancora gli stava accanto. Per rispetto, certo, per gratitudine, ma non solo per questo. I più vecchi avevano imparato a conoscerlo nel 1925, quando era il ribelle che gettava sulla faccia dei borghesi disperati la condanna di Gioventù malata. Un nichilista sembrava. Dopo aver distrutto i valori della morale codificata, non gli restava in mano che la sozzura e la vergogna, un pugno di bassi istinti. Solo in seguito si vide che non c'era il vuoto dietro il suo furore. Quando vennero i Verbrecher (I criminali), Die

Rassen (Le razze), Elisabeth von England (Elisabetta d'Inghilterra), Timon (Timone), Die Marquise von O. (La marchesa di O.), Die heroische Komödie (La commedia eroica) si scoprì che la sua «rivolta» era sostenuta dalla fede nell'uomo e nella giustizia, da un fermo rifiuto del fanatismo, da un costante richiamo alla ragione.

Questo drammaturgo, che aveva assimilato gli ultimi sforzi dell'espressionismo, avrebbe potuto divenire il poeta civile di una democratica Germania, se il nazismo non avesse travolto ogni cosa. Esule negli Stati Uniti, continuò a lavorare per il teatro, nell'attesa del ritorno. Ma gli anni passavano e un nuovo disastro si abbatteva sulla patria. Tornò sì, nel 1953, ma per constatare quanto fosse difficile ricucire un discorso interrotto troppi anni prima. I suoi drammi più recenti — *Die Früchte des Nichts* (I frutti del nulla), *Fährten* (La trappola), *Der Tod einer Puppe* (La morte di una bambola), *Kampf mit der Engel* (Lotta con l'angelo) — recano l'impronta di una serenità melanconica, e di una ancora più profonda difesa della ragione e della giustizia. Sono forse le sue cose più alte e nobili, che quasi soltanto i tedeschi — per uno strano caso che ha capovolto la sorte felicissima toccata al primo Bruckner — hanno avuto la possibilità di conoscere. In Italia di lui sono note *Gioventù malata* (comparsa fuggelmente a Milano nel 1945), *Elisabetta d'Inghilterra* (rappresentata nel novembre del 1952 dal Piccolo Teatro della Città di Milano, con Lilla Brignone e Tino Carraro) e *La trappola* (interpretata alla radio dalla Compagnia di prosa di Firenze, con Carlo D'Angelo).

Fernando Di Giannaccio



Natale

La nota casa "Linetti Profumi di Venezia", presenta alcuni pezzi di una ricca serie di artistici oggetti da regalo contenenti i suoi rinomati profumi. Sono strenne natalizie pregiate, gradite, a prezzo conveniente. In vendita nelle migliori profumerie.



Art. 565

Art. 1250

Art. 1133

Art. 998

Art. 569

Art. 569
ARLECCHINO CON CHITARRA, fine soprammobili per piantine grasse, tutto in ceramica stile antico veneziano, contenente un flacone di profumo. Disponibile nei profumi "Lavanda Linetti", o "Notte di Venezia", o "Rugiada di Bosco...". Misure: cm. 17 di altezza x 16 di base.

Art. 1133
GRANDE FLACONE di cristallo con tappo smerigliato, presentato in elegante astuccio con interno raso. Disponibile nei profumi "Lavanda Linetti", o "Notte di Venezia", o "Rugiada di Bosco", o "Colonia Linetti Classica...". Misure: cm. 13 di altezza x 7 di base.

Art. 565
CINESINA IN CERAMICA, statuetta finemente smaltata e decorata in oro zecchino con flacone portaprofumo in porcellana, presentata in elegante astuccio. Disponibile nei profumi "Lavanda Linetti", o "Notte di Venezia", o "Rugiada di Bosco...". Misure: cm. 17 di altezza x 14 di base.

Art. 998
LUME VENEZIANO, ceramica finemente smaltata e decorata in oro, presentata in elegante astuccio. Disponibile nei profumi "Lavanda Linetti", o "Notte di Venezia", o "Rugiada di Bosco...". Misure: cm. 15,5 di altezza x 6 di larghezza.

Art. 1250
SPRUZZATORE CRISTALLO, elegante cofanetto con miniatura contenente un flacone sagomato di cristallo con spruzzatore. Disponibile nei profumi "Lavanda Linetti", o "Notte di Venezia", o "Rugiada di Bosco...". Misure: cm. 8 di altezza x 6,5 di larghezza.

Profumi LINETTI VENEZIA



Lelio Luttazzi



Wilma De Angelis

Una rosa per la Terra

radioscena di Mario Brancacci con gli attori della Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della RAI, l'orchestra diretta da Lelio Luttazzi, e alcuni fra i più noti cantanti

Am messo che esistano i « generi » nel campo dello spettacolo, la radioscena di Mario Brancacci "Una rosa per la Terra" ne inaugura uno nuovissimo. Da un lato più che una commedia musicale è una radiocomposizione parlata, cantata e musicata; dall'altro lato, più che una vicenda da fantascienza, è una farsa che « umanizza » i pianeti, i nubi, i continenti, i vulcani, i mari e perfino i protozoi. Sono questi, infatti, i protagonisti della radioscena che accompagna l'ascoltatore dalla nascita della Terra fino all'apparizione delle rose sul nostro pianeta.

Brancacci, naturalmente, si prende delle confidenze paradossali con questi personaggi: il Sole, per esempio, è un incorreggibile corteggiatore di nubi, i batteri sono dei malinconici nobili decaduti che rimpiangono la belle époque dell'atmosfera pestilenziale, i protozoi formano un condominio turbolento, ecc. Insomma, la

ne e Matteo Spinola, ai quali s'aggiungono Carlo D'Angelo, Arnoldo Foà, Ubaldo Lau e Dolores Falumbo. Per la parte musicale, sono di scena l'orchestra diretta da Lelio Luttazzi (che è anche l'autore delle musiche originali), il coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani e i cantanti Wilma De Angelis, Gino Latilla e il Quartetto Radar.

Le canzoni scritte da Luttazzi per "Una rosa per la Terra" sono molto garbate e orecchiabili: tutti conoscono, del resto, la caratteristica « vena » di Luttazzi compositore, che da Vecchia America a Souvenir d'Italie ha saputo costantemente imbroggiare la strada giusta delle canzoni di impostazione decisamente moderna che riescono tuttavia a diventare popolarissime, fino ad essere suonate dai pianini automatici di periferia.

Parliamo anzi un po' di queste canzoni, che rappresentano uno dei motivi principali d'interesse di "Una rosa per la Terra". C'è anzitutto un blues iniziale, "Quando la notte le stelle, che è presentato da un co-retto e che ricorda, specie nelle note introduttive, la cosiddetta « musica lunare ». Poi "Una rosa per la Terra" ci riporta all'atmosfera caratteristica della canzone d'amore, "L'aria del continente ha lo svolgimento di una « ballad » romantica in chiave squisitamente moderna. La canzone che segue, "Dal cielo è scesa giù, suggerisce immediatamente all'improvvisazione dell'ascoltatore il finale di una rivista a grande spettacolo, con « boys » e « girls » in pieno schiarimento, la « soubrette » che avanza distribuendo fiori, e il comico che attraversa trionfante la passerella.

giovedì ore 21 - secondo progr.

La storia, o meglio la preistoria della Terra viene riproposta all'ascoltatore in chiave umoristica, attraverso una divertente sequenza di scenette e di canzoni che non hanno, per fortuna, nessuna pretesa pseudo-didattica o divulgativa, come invece accade per certe produzioni (spesso presuntuose e notiosette) di fantascienza.

Il lettore avrà certamente riconosciuto in questo che abbiamo detto gli elementi essenziali su cui si basa una serie di trasmissioni dello stesso Mario Brancacci che era intitolata il pianeta della fortuna e che ebbe un particolare successo. Una rosa per la Terra si riallaccia appunto a quella rubrica, razionale gli spunti e le impostazioni principali per una radioscena a senso e vicenda compiuti.

L'allestimento di questo programma è stato affidato a uno dei più noti registi radiofonici: Nino Meloni. Vi partecipano gli attori della Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della RAI, ossia Isa Bellini, Gianni Bonagura, Manlio Busoni, Nino Dal Fabbro, Isa Di Marzio, Corrado Galpa, Flaminia Jandolo, Zoe Incrocci, Renato Izzo, Franco Latini, Giulia Lazzarini, Oreste Lionello, Enrico Luzi, Gilberto Mazzi, Elio Pandolfi, Franco Pucci, Lucio Rama, Giuseppe Raspani Dandolo, Deddy Savagno-

Si respira tutt'altra aria con la Canzone degli uccellulari: un delizioso ritmo moderato da ballarsi con l'innamorata, mentre un quartetto vocale intona il ritornello. All'atmosfera della rivista si torna invece con la Canzone delle sirene (realizzata con effetti d'eco molto suggestivi), che potrebbe essere, poniamo, il motivo conduttore d'un quadro per la presentazione della « soubrette ». Nel finale, ritorna il tema di "Una rosa per la Terra", eseguito da una grande orchestra con l'intervento del coro a voce spiegata, quasi come nella sequenza conclusiva di un film in technicolor e in cinemascope.

Oltre ai motivi originali di Lelio Luttazzi, la parte musicale di "Una rosa per la Terra" comprende alcuni stacchi di musica elettronica e una citazione della Sagra della primavera di Stravinsky.

LA CANTATA DEI PASTORI

Con questa antica favola del Perrucci che si rappresenta ancora ai nostri giorni nei popolari teatri partenopei, Napoli fa il suo ingresso nel ciclo della produzione nazionale TV

Napoli si appresta a incominciare una regolare produzione di programmi televisivi per tutta Italia. Si tratta di un evento memorabile, nella vita della città partenopea e dell'intero Mezzogiorno, anche se questa produzione, per qualche tempo almeno, si manterrà nei limiti di una fase sperimentale. Napoli seguirà, in questo, l'esempio di Roma. Infatti, nella capitale, mentre erano in corso i lavori per la realizzazione del grande Centro di piazzale Clodio, la produzione televisiva cominciò dagli Studi provvisori allestiti per l'occasione in via Asiago.

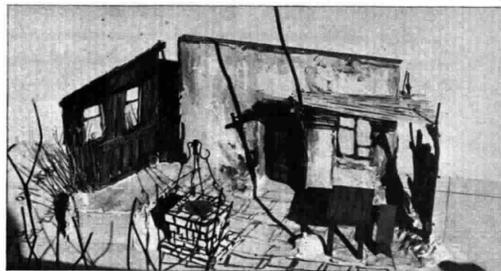
A Napoli, dove già fervono i lavori per la costruzione del nuovo Centro di produzione Radio e TV, che sorgerà nei pressi della Mostra d'Oltremare, supplirà alla bisogna il vecchio auditorio radiofonico di Pizzofalcone, opportunamente riattato e dotato di tutti i mezzi tecnici necessari. Da Pizzofalcone, in-

fatti, la sera del 24 dicembre prossimo, si irradieranno per tutta l'Italia le prime immagini della *Cantata dei pastori* che segnerà l'ingresso della città partenopea nel ciclo vivo della produzione televisiva.

Il nuovo Centro sorgerà in un'area di circa 12.900 metri quadrati, prospiciente la via Botteggo, una zona adiacente alla Mostra d'Oltremare e particolarmente vicina a impianti di grande interesse spettacolare e sportivo tra i quali ricordiamo l'Arena Flegrea, il Teatro Mediterraneo, lo Stadio Partenopeo, la Piscina Olimpionica, il Giardino Zoologico, il Teatro dei Piccoli e il Cinescopio, a ciascuno dei quali sarà permanentemente collegato a mezzo di cavi coassiali. Il Centro sarà collegato da altri cavi coassiali e ponti radio con le antenne del Faito e dei Camaldoli e quindi con l'intera rete nazionale. In questa nuova sede, il cui costo complessivo è previsto in oltre

un miliardo e mezzo di lire, oltre agli uffici e servizi della RAI, attualmente dislocati in città, troveranno posto tutti i complessi impianti necessari per una sistematica produzione di programmi radiofonici e televisivi. Senza entrare in dettagli ci limitiamo ora a segnalare che il Centro comprenderà, oltre a uno studio televisivo completamente e modernamente attrezzato in modo da soddisfare ogni esigenza, due auditori principali, uno dei quali sarà un vero e proprio teatro con una capienza di oltre mille posti a sedere e potrà essere alternativamente adibito sia a produzioni radiofoniche che a riprese televisive.

A Napoli, però, gli entusiasmi e l'impazienza sono di casa. Ed ecco che, per coronare la legittima aspirazione di recare un proprio contributo anche alla produzione dei programmi televisivi, sino ad oggi



Un bozzetto ideato da Franco Mancini per *La cantata dei pastori*

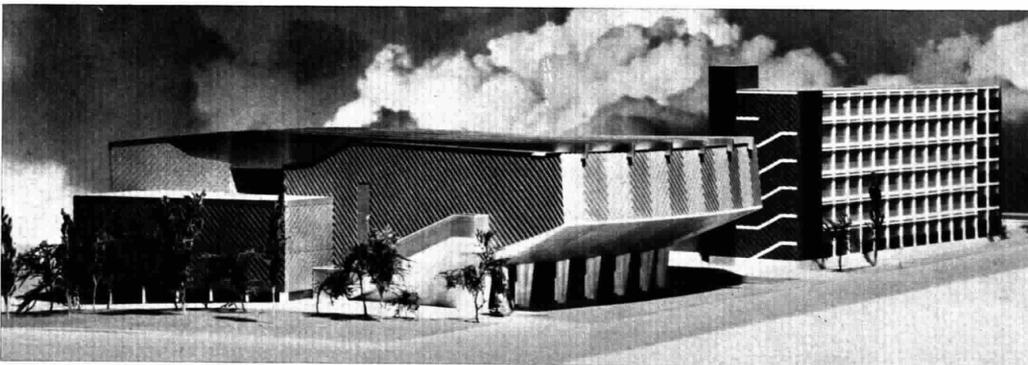
assicurata solo da una squadra di ripresa esterna, supplisce il vecchio auditorio di Pizzofalcone, rimesso a nuovo e arricchito di tutti gli accorgimenti e impianti tecnici indispensabili. Per la inaugurazione che — come abbiamo detto — avrà luogo la sera del 24 dicembre, è stato scelto un testo popolarissimo che affonda le sue radici nella più pura tradizione delle genti partenopee.

Si tratta della *Cantata dei pastori* ovvero *La nascita del Verbo Umanato*, una favola tra il sacro e il profano, ispirata dai canti dei pastori natalizi napoletani e composta nel diciassettesimo secolo da Andrea Perrucci, sotto lo pseudonimo di Casimiro Ruggero Ugone. Questa cantata si rappresenta ancora ai giorni nostri nei popolari teatri napoletani, sia ad opera di veri attori, sia, più frequentemente, ad opera di umili flodrammatici, che la rie-

vocano puntualmente ogni anno la notte di Natale. Rifacimenti, adattamenti istrionici agli alucini versi del Perrucci, cocchicché nell'antico bisogno di celebrare un rito sacro si è andata man mano inestando ogni sorta di buffonerie per assecondare l'estro e i lazzi dei due protagonisti, gli «zanni» in dialetto napoletano Razzullo e Sarchiapone, i quali fanno da ingenuo e allegro contrappunto alla vicenda del viaggio di Giuseppe e della Vergine Maria verso la biblica grotta di Betlemme. Lo «zanno» Razzullo era stato creato dallo stesso Perrucci, poi, ai primi del '700, il poeta Caccavo gli affiancò il personaggio di Sarchiapone e da allora lo slancio buffonesco si accompagnò con toni sempre più preponderanti al primitivo lirismo sacro.

Questo antico e pur sempre fresco testo pastorale è riproposto all'attenzione del più vasto pubblico televisivo in una libera riduzione e in un apposito adattamento di Vittorio Viviani, che ne ha curato anche la regia teatrale, mentre la regia televisiva è stata affidata a Lelio Golletti. Le scene sono di Franco Mancini, i costumi di Ugo Castellana, le musiche di Raffaele Viviani, eseguite dall'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione. Elena Cotta e Rino Genovese formeranno la Sacra coppia di Maria e Giuseppe, mentre Franco Sportelli e Ugo D'Alessio daranno vita ai due «zanni» napoletani Razzullo e Sarchiapone, affiancati da uno stuolo di altri valorosi attori.

Luigi Greci



Il plastico del nuovo Centro di produzione Radio-TV di Napoli in corso di allestimento alla Mostra d'Oltremare

mercoledì ore 22,30 - tv

GANZONISSIMA

LE PRIME IN GRADUATORIA AL 9 DICEMBRE

- 1) L'edera, di Seracini-D'Acquisto
- 2) Mamma, di Bizio-Cherubini
- 3) Signorinella, di Bovio-Valente
- 4) Arrivederci Roma, di Rascel-Garinei-Giovannini
- 5) Vurria, di Pugliese-Rendine
- 6) Nel blu dipinto di blu, di Modugno-Migliacci
- 7) Tì dirò, di Bracchi-D'Anzi
- 8) Resta cu 'mme, di Verde-Modugno
- 9) Tornerai, di Olivieri-Rastelli
- 10) Come prima, di Taccanti-Panzeri
- 11) Suonno a Marechiaro, di Fiore-Vian
- 12) Lazzarella, di Modugno-Pazzaglia
- 13) Guaglione, di Fanciulli-Nisa
- 14) Tuppe-tuppe, mariscà, di Gigante-Aracri
- 15) Usignolo, di Concina-Martelli-Castellani
- 16) Brivido blu, di Testa-Spotti
- 17) Grazie dei fiori, di Seracini-Panzeri-Testoni
- 18) Fragole e cappellini, di Seracini-Panzeri
- 19) Signora fortuna, di Fragna-Cherubini
- 20) Piccolissima serenata, di Ferrio-Amurri

LA CLASSIFICA E I VINCITORI

I VINCITORI DELL'8° E DELLA 9° ESTRAZIONE DI «GANZONISSIMA»

- Lombardi Oreste**
Via Garibaldi, 6 - Fraz. Spinetta Marengo - Alessandria - Tagliando U 75525 (1 milione)
- Moja Elisa**
Via Cosimo del Fante, 7 - Milano - Tagliando Q 35932 (500 mila)
- Robino Luigi**
Via Solferino, 6 - Casale Monferrato (Alessandria) - Tagliando M 06445 (100 mila)
- Oligeri dr. Giulio**
Via Garibaldi, 16 bis - Carrara (Massa) - Tagliando R 59937 (100 mila)
- Vincenzini Paolo**
Via Mazzini, 202 - Forte dei Marmi (Lucca) - Tagliando M 32590 (100 mila)
- Rizzi Renato**
Via Monteleone, 6 - Gallarate (Varese) - Tagliando H 16211 (100 mila)
- Zanaldi Adriana**
Via del Velodromo, 35 - Villino B/4 - Roma - Tagliando M 04590 (100 mila)
- Marchesi M. Giulia**
Via del Porto, 50 - Bologna - Tagliando H 34737 (100.000)
- Talamo Liliana**
Fraz. Marina di Camerota - Camerota (Salerno) - Tagliando L 80490 (100 mila)

- Zullani Ervino**
Via Rocchi Fossi, 13 - Ravenna - Tagliando I 97893 (1 milione)
- Borruto Roma Emma**
Via Accademia, 11 - Milano - Tagliando P 82634 (500 mila)
- I.P.T.**
Via Marconi, 1 - Forlì - Tagliando C 15051 (100 mila)
- Lucchesi dr. Luigi**
Viale Zecchino, R/11° n. 2° - Siracusa - Tagliando P 39108 (100 mila)
- Scandura Antonino**
Via Manganelli, 10 - Aci Castello (Catania) - Tagliando Z 60553 (100 mila)
- Botfal Francesco**
Via Gracco del Secco, 22 - Colle Val D'Elsa (Siena) - Tagliando B 55051 (100 mila)
- Murer Carla**
Corso Vittorio Emanuele, 30 - Milano - Tagliando AB 12311 (100 mila)
- Di Muzio Anna**
Via Jenner, 30 - Roma - Tagliando F 22761 (100 mila)
- Frediani Gino**
Via Aiale, 1 - Fraz. Gavinana - San Marcello Pistoiese (Pistoia) - Tagliando E 26712 (100 mila)

DUE IMMAGINI DELL'AUDITORIUM DI TORINO DELLA RAI



Un prodotto di eccezionale qualità ad un prezzo eccezionalmente vantaggioso!...

LESAPHON 57 L. 59.000

un prodotto originale

LESA

equipaggiato con il più moderno cambiadischi a quattro velocità

DUE IMMAGINI DELL'AUDITORIUM DI TORINO DELLA RAI



Un prodotto di eccezionale qualità ad un prezzo eccezionalmente vantaggioso!...

LESAPHON 57 L. 59.000

un prodotto originale

LESA

equipaggiato con il più moderno cambiadischi a quattro velocità

UNA FAVOLOSA CONCHIGLIA

Venerdì 5 dicembre l'Auditorium di Torino, gremito in ogni ordine di posti dall'elegantissimo pubblico delle grandi « prime » e alla presenza di Donna Carla Gronchi, ha inaugurato la nuova Stagione Sinfonica della RAI 1953-54. Un avvenimento di arte e di mondanità che per i torinesi ha il richiamo di una prima alla Scala. Ma soprattutto avvenimento d'arte per il crescente prestigio musicale che il grandioso studio radiofonico della Radiotelevisione Italiana ha saputo conquistarsi in pochi anni di vita per l'eccellenza e la raffinatezza delle sue trasmissioni. Quanti sono gli ascoltatori italiani e stranieri che dal 1952, anno dell'inaugurazione, seguono con crescente interesse le esecuzioni sinfoniche messe in onda dall'Auditorium di Torino? Molti, moltissimi, certamente, anche a non tener conto delle statistiche fornite dal Servizio Opinioni.

Ad essi dedichiamo queste due immagini a colori, quasi a soddisfare un loro legittimo desiderio di conoscere de visu uno studio di cui sentono ricorrere

spesso e favolosamente il nome. Per magia di suoni, senza dubbio, per suggestioni d'immagini che da quelli naturalmente tendono a sprigionarsi, così come ad una voce bellissima e misteriosa della quale ignoriamo ogni attributo fisico, siamo portati inconsciamente ad associare un bellissimo corpo.

E nel nostro caso l'immagine non è illusoria. Alle armonie dei suoni rispondono le armonie delle luci e dei colori in una sinfonia di naturali risposdenze. L'Auditorium di Torino è nato dalla trasformazione di un vecchio teatro: il Vittorio Emanuele. L'opera fu affidata agli architetti Aldo Morbelli e Carlo Molino che nel conferire al grande studio una nuova e originale linea architettonica e nel dotarlo dei più perfezionati impianti e delle più moderne attrezzature, si preoccuparono giustamente di conservare la perfezione acustica della vecchia sala.

Capace di contenere millecinecento persone, questa si presenta in forma quasi circolare, con i vecchi palchi trasformati in eleganti balconate a curve so-

vrapposte in un accordo orbitale che si conclude nella grande campanula del soffitto. Allargato e trasformato anche il vecchio boccascena, senza soluzione di continuità fra platea e gradinata d'orchestra con evidente vantaggio visivo e spaziale.

Ma la magia più alta gli architetti l'hanno raggiunta col fondale della gradinata costituito da

una grande conchiglia acustica a superfici curve dalla cui base si elevano alcune canne argentee del grande organo da concerto. Sono le canne della sezione principale, che le altre due sezioni di questo enorme strumento che conta quattro tastiere, oltre cento registri e circa diecimila canne, trovano posto sui fianchi con aperture alettate che salgono sino

al soffitto. Come vedete si tratta del più moderno ed elegante Auditorium d'Europa, in tutto rispondente alla sua magia funzionale. Perché qui la magia è nell'aria, nella preziosità degli accordi cromatici dei belluti, dei marmi e dei cristalli, prima ancora di essere nelle armonie dei suoni.

Alfredo Cucchiara



Una veduta di scorcio dell'Auditorium di Torino con il palco dell'orchestra digradante verso la platea. Nella foto a sinistra: la grande conchiglia acustica che incornicia l'organo da concerto (Light Photofilm)

Cosa regalare...?

IPS
TORINO
VIA ISONZO 30/R



La migliore macchina
per pasta e RAVIOLAMP

Garantiti **3** anni

nei migliori negozi

IL TAVOLO È IN PLASTIRIVMEL

Buon Natale ovunque tu sia

La sera di Natale, questa volta, la passeremo al circo, sotto la tenda di Orfei. Un Natale al circo può anche essere un'immagine poco consueta, per chi pensa alle truci grinte dei leoni o alle vertiginose, e magari raccapriccianti, manovre degli acrobati sui trapezi, che fanno tenere il fiato sospeso, finché lo scrosciare degli applausi non copre la chiusura del numero (e scarica la tensione di tutti). Ma la serata che ci preparano gli Orfei, con babbì Natale e alberi inargentati senza risparmio, ci ricorderà continuamente che siamo alla sera del 25 dicembre. Sarà una serata allestita appositamente per la TV, e recherà una novità, che proprio con questo spettacolo il circo intende inaugurare: prima dell'ultimo numero la pista si solleverà in senso verticale e su essa saliranno i clowns, mentre nello spazio sottostante verranno liberati gli animali; con le evoluzioni dei ginnasti e dei trapezisti che volteggeranno al di sopra il « gran finale » si svolgerà su una suggestiva, e del tutto inedita, proiezione a 3 piani.



Greccio: un'immagine del presepe vivente. Il giorno di Santo Stefano alle ore 18,45 Padre Lisandrini presenterà per gli ascoltatori del Programma Nazionale il più antico e famoso presepe d'Italia

I programmi TV

Lo spettacolo degli Orfei, insieme con la speciale edizione del « Perry Como show » che lo seguirà alle undici di sera, formerà la serata culminante dei programmi natalizi della TV; e ne sarà la migliore conclusione. Ma nei due giorni del 24 e 25 dicembre i telespettatori potranno scegliere fra tutta una gamma di trasmissioni intonate alla circostanza. Cominceranno i programmi per i ragazzi, il pomeriggio della vigilia, a fornirci un'ora di spettacolo squisitamente natalizio, con: « La stella di Bethlem », una storia della Natività fino alla venuta dei Re Magi realizzata

Vi presentiamo il panorama completo degli speciali programmi allestiti per voi dalla Radiotelevisione italiana

con le famose silhouettes di Lotte Reininger; i « Canti di Natale » col coro di voci bianche della Basilica di San Francesco in Assisi e una fantasia « Sotto l'albero di Natale », in chiusura del programma.

Della « Natività secondo Giotto » e della « Cantata dei pastori » diamo ampia notizia in altra parte del giornale; ma vogliamo an-

cora ricordare, qui, per la sera della vigilia, « Buon Natale ovunque tu sia », la trasmissione giornalistica che i telespettatori dovrebbero ormai conoscere, essendosi affermata gli scorsi anni, al punto da diventare una tradizione. Quest'anno sarà curata da Ugo Gregoretti, che presenterà, in una rassegna unica, una serie di personaggi, incontri, ambienti, episodi colti dalla cronaca quotidiana e naturalmente intonati alla notte natalizia che sta per cominciare: dallo zampognare abruzzese che sta andando a Milano per le feste ai minatori sardi nel sottosuolo, dalla sede dell'assemblea politica oggi deserta alla base aerea dove neppure in questa notte si può lasciare il servizio.

Il pomeriggio di Natale, infine, Walt Disney e i suoi cartoni animati. Proprio per questa ricorrenza, infatti, era stato tenuto gelosamente da parte l'ultimo dei tredici numeri di « Disneyland » (almeno, della serie attuale): ed è forse il numero che più entusiasmerà il pubblico, tutto dedicato al principe dei suoi personaggi, l'irresistibile Mickey Mouse. « Le avventure di Topolino » andranno in onda alle 17,15 e saranno seguite da uno spettacolo di balletto, « Invito alla danza ».

I programmi della radio

L'annuncio della Natività, alla radio, ci sarà dato da una singolare iniziativa del Secondo Programma, che prende le mosse da un numero di « 24 ore ». Un bambino di Sotto il Monte, il paese del bergamasco che ha dato i natali a Giovanni XXIII, suonerà le campane della propria chiesa, la sera del 24 dicembre: e a quel suono faranno eco, una dopo l'altra, le campane di tutti i centri o le città dove si è svolta la missione pastorale dell'attuale

un'ora di festa per il pomeriggio del 26.

Per gli ascoltatori del Nazionale, la sera del 24, arriverà un babbo Natale che ha un hobby per la musica e per la radio in genere, e rovescerà quindi i suoi doni sul tavolo per uno spettacolo di quasi tre ore: « La capanna sotto le stelle », a cura di Giulio Perretta, ci permetterà così di riascoltare Gilbert Bécaud e Eddie Calvert, Bing Crosby e Teddy Reno, Tognazzi e Nino Taranto, Sinatra e Domenico Modugno, Mario Del Monaco e Ferruccio Tagliavini, il quartetto Cetra e Helmut Zacharias, insieme a decine di altri assi del microfono. Il pomeriggio del 25, poi, alle 16,30, un racconto natalizio, « Pranzo per quattro », di Elisabetta Gaskell; mentre il giorno di Santo Stefano, alle 18,45, Padre Lisandrini ci presenterà il presepio di Greccio.

Il Terzo Programma ricorderà ai suoi ascoltatori il significato del Natale con due conversazioni: « La liturgia del Natale », di Divo Barsotti, in onda alle 19,30 del 24 e « L'attesa dell'incarnazione » in onda alle 19,30 del 25 dicembre. La sera del 24, nell'atmosfera che precede la mezzanotte, verrà trasmessa una sacra rappresentazione medievale inglese, « I pastori », del maestro di Wakefield, nella riduzione di Agostino Lombardo, e successivamente,



Il pomeriggio di Natale la Televisione presenta per il pubblico dei più piccini *Le avventure di Topolino di Walt Disney*

pontefice, fino a quelle di San Pietro, che suggelleranno il coro.

Il Secondo Programma organizza inoltre, sotto un unico titolo « Da Natale a Santo Stefano », due trasmissioni straordinarie di rivista, per il pomeriggio del 25 e del 26. La prima di queste « La tombola », andrà in onda alle 18 del giorno di Natale, e sarà una vera e propria partita a tombola, sotto la direzione di Alberto Tagliani, che estrarrà a sorte i vari numeri: sketches, canzoni, parodie, dialoghi. La seconda rivista, « Il ricevimento », con la partecipazione della compagnia comico-musicale di radio Roma, porterà

alle 23,20, la « Messe de minuit » di Marc Antoine Charpentier. Ma un sapore ancora squisitamente natalizio hanno i due racconti, inediti per l'Italia, che la redazione del Terzo Programma ha scelto per questa circostanza. Il primo di essi, « Una stanza in penombra », del tedesco Manfred Hausmann, di tono intimista, sarà trasmesso la sera del 24, alle ore 23; il secondo, « Miracolo di Natale », una leggenda di pionieri dell'americano Paul Gallico, particolarmente suggestiva per i valori di ambiente e di narrazione, riporterà al clima natalizio gli ascoltatori del pomeriggio del 25 dicembre.



La capanna sotto le stelle: una trasmissione di varietà del Nazionale che ci farà ascoltare celebri astri della canzone, tra cui Sinatra

Buon Natale ovunque tu sia

La sera di Natale, questa volta, la passeremo al circo, sotto la tenda di Orfei. Un Natale al circo può anche essere un'immagine poco consueta, per chi pensa alle truci grinte dei leoni o alle vertiginose, e magari raccapriccianti, manovre degli acrobati sui trapezi, che fanno tenere il fiato sospeso, finché lo scrosciare degli applausi non copre la chiusura del numero (e scarica la tensione di tutti). Ma la serata che ci preparano gli Orfei, con babbì Natale e alberi inargentati senza risparmio, ci ricorderà continuamente che siamo alla sera del 25 dicembre. Sarà una serata allestita appositamente per la TV, e recherà una novità, che proprio con questo spettacolo il circo intende inaugurare: prima dell'ultimo numero la pista si solleva in senso verticale e su essa saliranno i clowns, mentre nello spazio sottostante verranno liberati gli animali; con le evoluzioni dei ginnasti e dei trapezisti che voltergeranno al di sopra il « gran finale » si svolgerà su una suggestiva, e del tutto inedita, proiezione a 3 piani.



Greccio: un'immagine del presepe vivente. Il giorno di Santo Stefano alle ore 18,45 Padre Lisandrini presenterà per gli ascoltatori del Programma Nazionale il più antico e famoso presepe d'Italia

I programmi TV

Lo spettacolo degli Orfei, insieme con la speciale edizione del « Perry Como show » che lo seguirà alle undici di sera, formerà la serata culminante dei programmi natalizi della TV; e ne sarà la migliore conclusione. Ma nei due giorni del 24 e 25 dicembre i telespettatori potranno scegliere fra tutta una gamma di trasmissioni intonate alla circostanza. Cominceranno i programmi per i ragazzi, il pomeriggio della vigilia, a fornirci un'ora di spettacolo squisitamente natalizio, con: « La stella di Bethlem », una storia della Natività fino alla venuta dei Re Magi realizzata

Vi presentiamo il panorama completo degli speciali programmi allestiti per voi dalla Radiotelevisione italiana

con le famose silhouettes di Lotte Reininger; i « Canti di Natale » col coro di voci bianche della Basilica di San Francesco in Assisi e una fantasia « Sotto l'albero di Natale », in chiusura del programma.

Della « Natività secondo Giotto » e della « Cantata dei pastori » diamo ampia notizia in altra parte del giornale; ma vogliamo an-

cora ricordare, qui, per la sera della vigilia, « Buon Natale ovunque tu sia », la trasmissione giornalistica che i telespettatori dovrebbero ormai conoscere, essendosi affermata gli scorsi anni, al punto da diventare una tradizione. Quest'anno sarà curata da Ugo Gregoretti, che presenterà, in una rassegna unica, una serie di personaggi, incontri, ambienti, episodi colti dalla cronaca quotidiana e naturalmente intonati alla notte natalizia che sta per cominciare: dallo zampognare abruzzese che sta andando a Milano per le feste ai minatori sardi nel sottosuolo, dalla sede dell'assemblea politica oggi deserta alla base aerea dove neppure in questa notte si può lasciare il servizio.

Il pomeriggio di Natale, infine, Walt Disney e i suoi cartoni animati. Proprio per questa ricorrenza, infatti, era stato tenuto gelosamente da parte l'ultimo dei tredici numeri di « Disneyland » (almeno, della serie attuale): ed è forse il numero che più entusiasmerà il pubblico, tutto dedicato al principe dei suoi personaggi, l'irresistibile Mickey Mouse. « Le avventure di Topolino » andranno in onda alle 17,15 e saranno seguite da uno spettacolo di balletto, « Invito alla danza ».

I programmi della radio

L'annuncio della Natività, alla radio, ci sarà dato da una singolare iniziativa del Secondo Programma, che prende le mosse da un numero di « 24 » ora ». Un bambino di Sotto il Monte, il paese del bergamasco che ha dato i natali a Giovanni XXIII, suonerà le campane della propria chiesa, la sera del 24 dicembre: e a quel suono faranno eco, una dopo l'altra, le campane di tutti i centri o le città dove si è svolta la missione pastorale dell'attuale

un'ora di festa per il pomeriggio del 26.

Per gli ascoltatori del Nazionale, la sera del 24, arriverà un babbo Natale che ha un hobby per la musica e per la radio in genere, e rovescerà quindi i suoi doni sul tavolo per uno spettacolo di quasi tre ore: « La capanna sotto le stelle », a cura di Giulio Perretta, ci permetterà così di riascoltare Gilbert Bécaud e Eddie Calvert, Bing Crosby e Teddy Reno, Tognazzi e Nino Taranto, Sinatra e Domenico Modugno, Mario Del Monaco e Ferruccio Tagliavini, il quartetto Cetra e Helmut Zacharias, insieme a decine di altri assi del microfono. Il pomeriggio del 25, poi, alle 16,30, un racconto natalizio, « Pranzo per quattro », di Elisabetta Gaskell; mentre il giorno di Santo Stefano, alle 18,45, Padre Lisandrini ci presenterà il presepio di Greccio.

Il Terzo Programma ricorderà ai suoi ascoltatori il significato del Natale con due conversazioni: « La liturgia del Natale », di Divo Barsotti, in onda alle 19,30 del 24 e « L'attesa dell'incarnazione » in onda alle 19,30 del 25 dicembre. La sera del 24, nell'atmosfera che precede la mezzanotte, verrà trasmessa una sacra rappresentazione medievale inglese, « I pastori », del maestro di Wakefield, nella riduzione di Agostino Lombardo, e successivamente,



Il pomeriggio di Natale la Televisione presenta per il pubblico dei più piccini *Le avventure di Topolino di Walt Disney*

pontefice, fino a quelle di San Pietro, che suggelleranno il coro.

Il Secondo Programma organizza inoltre, sotto un unico titolo « Da Natale a Santo Stefano », due trasmissioni straordinarie di rivista, per il pomeriggio del 25 e del 26. La prima di queste « La tombola », andrà in onda alle 18 del giorno di Natale, e sarà una vera e propria partita a tombola, sotto la direzione di Alberto Tagliani, che estrarrà a sorte i vari numeri: sketches, canzoni, parodie, dialoghi. La seconda rivista, « Il ricevimento », con la partecipazione della compagnia comico-musicale di radio Roma, porterà

alle 23,20, la « Messe de minuit » di Marc Antoine Charpentier. Ma un sapore ancora squisitamente natalizio hanno i due racconti, inediti per l'Italia, che la redazione del Terzo Programma ha scelto per questa circostanza. Il primo di essi, « Una stanza in penombra », del tedesco Manfred Hausmann, di tono intimista, sarà trasmesso la sera del 24, alle ore 23; il secondo, « Miracolo di Natale », una leggenda di pionieri dell'americano Paul Gallico, particolarmente suggestiva per i valori di ambiente e di narrazione, riporterà al clima natalizio gli ascoltatori del pomeriggio del 25 dicembre.



La capanna sotto le stelle: una trasmissione di varietà del Nazionale che ci farà ascoltare celebri astri della canzone, tra cui Sinatra

IL SIGNOR X

CONCORSO A PREMI

domenica - ore 18,30 - progr. nazionale



Vi invitiamo a partecipare a questo concorso per i ragazzi che ci auguriamo interessi anche i loro genitori. Ritagliate e incollate su una cartolina postale alcuni dei frammenti contenuti nella tavola qui sopra riportata. Opportunamente accostati vi daranno la figura del personaggio presentato nella trasmissione di questa settimana. Ogni frammento utile a ricomporre la figura potrà essere individuato risolvendo il corrispondente quiz proposto nel corso della trasmissione e che avrà quale soluzione la parola che contraddistingue il relativo frammento. I frammenti che, dopo tale operazione, rimarranno inutilizzati, andranno scartati.

Incollate su una cartolina postale solo i frammenti utili a ricomporre la figura del personaggio presentato ed inviatela subito alla RAI:

IL SIGNOR X

Via Arsenale, 21 - Torino

Concorrerete così alla estrazione per l'assegnazione settimanale di:
n. 4 Cassette di Prodotti

AVETE INDOVINATO?

La figura da ricomporre presentata la scorsa settimana era quella di:
SELMOISSON

ABBONATEVI AL

RADIOCORRIERE-TV

un anno L. 2300 - un semestre L. 1200 - un trimestre L. 600

un nuovo abbonamento annuale (L. 2300) effettuato entro il 31 dicembre 1958 vuol dire ricevere (sino a disponibilità delle copie)

in omaggio il

LIBRO DI CASA 1959

edizione speciale ERI

AI VECCHI ABBONATI

che rinnoveranno il proprio impegno nello stesso periodo di tempo, nella forma annuale, viene offerta la seguente combinazione:

ABBONAMENTO AL « RADIOCORRIERE-TV »
+ **LIBRO DI CASA 1959 - ed. spec. ERI - L. 2500**

Inviare l'importo alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino. I versamenti si possono effettuare sul c.c.p. n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere ».

ENICAR ULTRASONIC

PREFERITO DAI CAMPIONI

*Il regalo che
vi ricorda nel... tempo*



IL TUO FUTURO

è legato al futuro
del mondo moderno:

Impara per corrispondenza

**RADIO
TELEVISIONE
ELETTRONICA**

ANCHE TU
puoi diventare "qualcuno",
UN TECNICO
in Radio-Elettronica-Televisione

C'È UN SISTEMA
economico
facile
collaudato
un **SISTEMA SERIO**
PER GENTE SERIA!



Scuola Radio Elettra
Torino - Via Stellone 5/51

Per sapere tutto su questo sistema
spedisci **SUBITO**
la cartolina qui unita

Imbucate senza francobollo
Spedite senza busta

radio - elettronica televisione
per corrispondenza

Scuola Radio Elettra

Torino - Via Stellone 5/51

compilate,
ritagliate
e
imbucate
senza
francobollo
e
senza
busta

Non affrancare
questo
documento - lo spedite
senza
francobollo
in un
brevetto ufficio
P. 11 di Torino - 10
Autorizz. Min. Post.
P. 11 Torino 2/1958
Valida dal 20/1/1958

Il vero regalo di Natale Capodanno

650 LIRE REGALATE CON QUESTO BUONO

Aquistate un cofanetto "supermercato,"



dal vostro profumiere. In mancanza inviate alla Chemical L. 700 per riceverlo franco di ogni spesa. Ogni cofanetto contiene: 1 Colonia - 1 Crema Nova Ozerina - 1 Brillantina Schultz - 1 essenza Concentra - 1 boccino Fumabene, oltre tutto il materiale reclame contenuto nel cofanetto. Richiedeteci anche il Calendario Schultz 1969 che vi offriamo gratis.

CHIMICAL - Napoli (125)

Autorizzazione Ministeriale N. 38049



conti correnti postali

riscossioni e pagamenti ovunque senza alcuna spesa a mezzo

POSTAGIRO

APPIA

NEGRONETTO
SALAMI ZAMPONI COTECHINI
NEGRONI
IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE
CREMONA

SCUOLA RADIO ELETTRA

una Scuola seria per gente seria

il suo metodo è facile e dà sempre risultati:

parti da zero e dopo qualche mese hai costruito con le tue mani una radio - M.F., un televisore - 17" o 21" ha una completa attrezzatura da laboratorio e sei un tecnico RADIO-TV

il tutto con rate mensili da 1.150 lire e un po' di buona volontà

corso radio con modulazione di Frequenze circuiti stampati e transistori

tutto questo materiale sarà tuo

al termine dei corsi GRATUAMENTE un periodo di pratica presso la scuola

compilate, ritagliate e imbucate

Assolutamente gratis e senza impegno, desidero ricevere il vostro opuscolo a colori

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

mittente:

Nome e cognome _____

Via _____

Città _____

Provincia _____

INAUGURATA LA NUOVA SEDE RAI DI COSENZA



L'Amministratore Delegato della Radiotelevisione Italiana, ing. Marcello Rodinò, rivolge, nello studio radiofonico della nuova Sede calabrese, il suo indirizzo di saluto alle autorità partecipanti alla cerimonia inaugurale. Tra queste, l'Arcivescovo Metropolitano di Cosenza mons. Calcarà, che ha benedetto i nuovi uffici ed impianti, il prefetto Macciotta, il sindaco della città Clausi Schettini, il Direttore generale dello spettacolo De Pirro. Erano anche presenti il Vice Direttore Generale della RAI dr. Bernardi, i Direttori centrali tecnici per la radio e la tv Castelnovo e Bertolotti

Dall'11 dicembre la Calabria ha direttamente inserito la sua voce nel complesso delle trasmissioni radiofoniche nazionali. Da quel giorno, che ha visto l'inaugurazione ufficiale a Cosenza della nuova sede regionale della RAI, la Calabria dispone di un nuovo importante strumento al servizio delle sue esigenze economiche e sociali, ed insieme di un efficiente portavoce per i suoi « motivi » culturali e di costume.

E' questo l'obiettivo che la RAI si è proposta venendo incontro all'attesa dell'intera popolazione bruza, impegnata da qualche tempo in un difficile sforzo di rinascita da una antica condizione di abbandono. La manifestazione inaugurale della nuova Sede ha riecheggiato questa viva soddisfazione dell'intera regione, nelle espressioni di ringraziamento che le autorità civili e religiose intervenute hanno pronunciato all'indirizzo della RAI, rappresentata dall'Amministratore Delegato, ingegnere Marcello Rodinò, e da numerosi dirigenti centrali della Società.

Facendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza il Sindaco di Cosenza, dottor Arraaldo Clausi Schettini, ha pronunciato un elevato discorso in cui, fra l'altro, ha detto: «...esprimo la gratitudine mia, della mia città, della mia provincia, della Calabria, alla Eccellenza il Ministro delle Telecomunicazioni, ai Suoi collaboratori, ai dirigenti della Radiotelevisione Italiana, ai tecnici, ai dipendenti, alla piccola e cara famiglia cosentina della RAI cui affidiamo, certi dell'impegno, il compito di mantener viva la fiamma d'amore per la terra comune... ».

Lo stesso giorno 11 dicembre, un'ora più tardi della manifestazione inaugurale, dall'auditorio di

Cosenza andava in onda la trasmissione giornalistica regionale quotidiana, *Il Corriere della Calabria*, portavoce ed interprete non solo della cronaca ma dei problemi stessi che caratterizzano questa particolare fase di sviluppo della vita calabrese.

La trasmissione, che è nel suo quinto anno di vita, e che era stata finora generata dagli studi radiofonici di Napoli, risulta potenziata, con la dislocazione nella sua sede naturale, in Calabria, sia sul piano di una maggior rapidità di informazione, che sul terreno della utilizzazione di attrezzature ed impianti tecnici di grande importanza. Il funzionamento di tutti gli impianti distribuiti sul vasto territorio regionale che va dai monti del Pollino a Capo Spartivento e dal Tirreno allo Jonio è infatti affidato alla competenza territoriale della nuova sede RAI di Cosenza. E a questo proposito va ricordato che in Calabria sorgono, tra l'altro, alcuni importanti anelli della catena di trasmettitori TV e a modulazione di frequenza che assicurano all'intera area nazionale l'utenza dei servizi radiofonici e televisivi: Montescuro, Gambarie, Roseto Capo Spulico sono tre pilastri del grande ponte radio-TV Milano-Palermo e viceversa. I nuovi studi RAI di Cosenza, consentendo l'inserimento della voce della Calabria sui circuiti, e perciò nei programmi radiofonici anche nazionali, assolvono in definitiva ad una funzione sociale, oltre che aziendale. Quanto è stato già fatto in Calabria costituisce peraltro il primo passo compiuto dalla RAI verso la creazione — già decisa — di nuove sedi in quelle regioni italiane che ancora ne erano prive.

e. m.



VOLO 987

PER L'ALASKA

Impressioni di viaggio di Vittorio Mangilli e Marlo Varagnolo

LAVORO E PREVIDENZA

Gratificazioni annuali o periodiche e conguagli di retribuzione

CONTRIBUTI I.N.P.S.

Le somme corrisposte a titolo di gratificazione annuale o periodica e di conguagli di retribuzione, dovuti a seguito di norma di legge o di contratti aventi effetto retroattivo, sono da computare nel periodo di paga in cui vengono effettivamente pagate. Qualora si verifichi la cessazione o la sospensione del rapporto di lavoro, le somme dovute per i titoli di cui sopra debbono essere computate in aggiunta alla retribuzione dell'ultimo periodo di paga. Pertanto, relativamente alla tredicesima mensilità e alla gratifica natalizia è necessario innanzi tutto accertare se la retribuzione globale, comprendente la paga mensile o settimanale e la somma erogata a titolo di tredicesima mensilità o di gratifica, superi o meno, rispettivamente, il massimo mensile di lire 366.000, o quello settimanale di lire 84.000.

Nel primo caso dovranno applicarsi ai marciatori corrispondenti, rispettivamente alle classi di contribuzione nelle quali è compresa la paga stessa e la gratifica natalizia o tredicesima mensilità. La seconda marca sarà annullata con la lettera «N».

Nel secondo caso, invece, quando cioè il cumulo non determina il superamento dei massimali predetti, si applicherà una marca sola del valore corrispondente alla retribuzione globale corrisposta. Nell'eventualità di pagamento di somme già dovute, ma effettivamente corrisposte in ritardo dal datore di lavoro, come potrebbe verificarsi, ad esempio, per la predetta gratifica natalizia che, dovuta entro il mese di dicembre, sia erogata successivamente, il versamento dei contributi assicurativi dovrà essere effettuato unitamente a quello relativo al periodo nel quale le somme stesse sarebbero state dovute, se gli emolumenti anzidetti risultano registrati sui libri paga con riferimento al periodo stesso.

In caso contrario, applicandosi i principi suspostati, i suddetti emolumenti dovranno essere computati in aggiunta alla retribuzione corrisposta per il periodo paga nel quale gli stessi sono stati effettivamente erogati.

GRATIFICA NATALIZIA - FESTIVITA' NAZIONALI ED INFRASETTIMANALI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA - ADEMPIMENTI CONTRIBUTIVI

Secondo le disposizioni vigenti, i contributi per qualsiasi forma di assicurazione sociale debbono essere calcolati sull'intero ammontare della retribuzione corrisposta ai prestatori d'opera in un periodo determinato. Quindi, nel settore dell'edilizia, le somme dovute a titolo di gratifica natalizia o di gratifiche e compensi speciali concessi per consuetudine costanti sono da comprendere nella retribuzione del periodo di paga nel quale tale mensilità, gratifiche e compensi vengono effettivamente corrisposti agli effetti della determinazione del contributo base, di quello integrato e di quelli dovuti nei limiti del massimale. Poiché le aziende edili, nella massima parte, invece di corrispondere le predette maggiorazioni al lavoratore ad ogni periodo di paga, insieme con la retribuzione, provvedono ad accantonarle ed a versarle periodicamente alle Casse edili, avvenendo in tal modo l'effettiva percezione della maggiorazione stessa da parte del lavoratore in occasione del licenziamento, o in coincidenza di particolari ricorrenze, sono sorti dubbi circa l'epoca in cui dette somme debbono essere assoggettate alla contribuzione.

L'I.N.P.S. ha recentemente confermato che le maggiorazioni in questione debbono essere in ogni caso sottoposte a contribuzione, indipendentemente dalla circostanza del momento in cui esse vengono effettivamente corrisposte al lavoratore, sia che esse vengano materialmente pagate alla scadenza di ogni periodo di paga, unitamente alla retribuzione, sia che esse vengano accantonate presso le Casse edili o presso le aziende, insieme con la retribuzione giornaliera, cui le predette maggiorazioni si riferiscono e, per le gestioni in cui vige il massimale contributivo, secondo le modalità vigenti nel settore industriale che prevedono il computo del contributo a percentuale, giorno per giorno, nei limiti del massimale e del numero di giornate effettivamente retribuite.

CURE TERMALI I.N.P.S.

Il termine per la presentazione all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale delle domande per la concessione delle cure termali scade improrogabilmente il 31 dicembre 1958. Pertanto, coloro i quali intendono usufruire di dette cure nell'anno 1959, dovranno presentare la relativa domanda, entro e non oltre tale data, alla Sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, competente per territorio.

Giacomo De Iorio

Volo SAS/987: i passeggeri in partenza per Anchorage (Alaska) sulla rotta polare sono pregati di prendere posto a bordo dell'aereo. Comincia così, oggi, l'avventura del Polo Nord: con il core di una delle graziose bostess in servizio all'aeroporto di Copenhagen. E tutto poi prosegue altrettanto graziosamente. Neanche ci si pensa più alle epiche avventure di Amundsen o di Noble. Sul moderno turboelica DC7C della Compagnia scandinava il Polo Nord lo si sorvola mollemente «sparapanzi» in una poltrona-letto, dopo che la compita hostess europea ha provveduto a dotarti di leggerissime pantofole di filanca e di paraluce per gli occhi, per quando vorrai schiacciare il fatidico pisolino. Ma prima il cuoco ti avrà servito un ottimo menu alla francese con champagne, liquori e gelato e la hostess giappo-

La vera sorpresa comincia in Alaska, quando, atterrando all'aeroporto di Anchorage dopo 7500 km. di volo compiuti in un solo balzo, ci si trova dinanzi una città di 100 mila abitanti, dove le luci al neon si sprecano, dove i negozi restano illuminati anche durante la notte, dove i bar ed i dancings fanno l'orario di 24 ore, dove i magazzini per la vendita di auto usate traboccano di macchinoni ultimo modello, dove nei ristoranti si servono ancora bistecche di un chilogrammo all'uso dei pionieri. Questo è il primo saluto dell'Alaska, «the last, the biggest, the most fabulous state of America», l'ultimo, il più grande, il più favoloso stato dell'America.

Ma se non fosse per quel neon e per quelle automobili, entrando ad Anchorage si avrebbe la sensazione di aver fatto un volo indietro nel tempo, di essere ad un tratto capitati in una delle tipiche città del West americano, che il cinema ci ha presentato condite in tutte le salse. Le case sono di legno, ad un solo piano salvo pochissime, i saloons hanno le classiche porte a ventola, molti cartelli invitano i pionieri ad assicurarsi contro i rischi dell'imprevista e tutto ha l'aria di baldanzosa provvisoria dei Luna Park, pronti a levare le tende da un momento all'altro per trasferirsi più avanti, sempre più avanti.

Quindici anni or sono Anchorage aveva soltanto 10 mila abitanti. Poi sono intervenute le ragioni strategiche, in Alaska sono arrivati 75.000 soldati, dei quali 30.000 sono stati assegnati a questa zona, e la città ha cominciato a crescere. Ogni giorno arriva gente nuova, ogni giorno nascono nuove iniziative: ora ci sono cinema, teatri, una stazione radiotelevisiva (la KENI, che ci ha invitato a partecipare ad una sua trasmissione) e naturalmente ci sono degli italiani. La fiorentina signora Lippi, che ha sposato un avvocato di Washington, è laureata in geologia. Giunta qui un mese fa, ha ora iniziato la sua attività presso una delle tante società che stanno conducendo ricerche petrolifere. Il marito ha aperto uno studio legale e spera nei prossimi clienti. «Nick il barbiere» è un intraprendente figlio di Acquaviva, in provincia di Bari, che ha scelto l'Alaska dopo una sfor-

Vittorio Mangilli

(segue a pag. 32)

venerdì ore 19.15 - televisione

nese (la rotta polare è molto frequentata dai sudditi dell'Impero del Sol Levante) ti avrà porto l'ultimo Scotch con la più adorabile delle sue riverezze tradizionali. E neanche quasi si sente la voce del Comandante che dall'altoparlante annuncia: *Ladies and gentlemen, stiamo sorvolando il Polo ad una quota di 16.000 piedi, velocità 550 km. l'ora. L'arrivo ad Anchorage è previsto tra 9 ore circa.* Soltanto qualcuno scosta la tendina del finestrino nella speranza di penetrare il buio completo che avvolge l'aeroplano. La notte polare, la notte di sei mesi, è già iniziata e sotto di noi, che voliamo ormai da 8 ore, non c'è che un'inferno massa grigiastra, percorsa da lunghe striscie nere che sono crepacci e canali. Chissà, forse d'estate... Tra i 56 passeggeri sono anche giornalisti spagnoli, svedesi, danesi e gli inviati delle televisioni inglesi ed australiana. Dormono tutti. Dorme anche l'ambasciatore delle Filippine a Roma, che rientra in patria per un periodo di vacanza, ed il produttore di Brigitte Bardot che va in Giappone a studiare le possibilità di un nuovo film con *l'enfant terrible* del cinema francese.

Tutto qui il Polo Nord? Già. tutto qui, Colpa del progresso.



In alto: Un campo di atterraggio militare americano sperduto fra i desolati ghiacciai dell'Alaska. Qui sopra: Gli inviati della RAI Mangilli e Varagnolo ai piedi di un gigantesco «totem» alla periferia di Anchorage

Oh, che Musichiere!

*se non ha stafiato
ci fuomo suo*

Vita grigia — E' proprio così, cara signora. Col suo carattere talmente lineare e non saper indulgere al benché minimo deviatamento, lei ha, senza dubbio, drammatizzato i suoi rapporti coniugali, creando la grande frattura là, dove con un po' di abilità psicologica e di generosità d'animo era possibile salvare la compattezza familiare. E come mai non si era accorta per tempo di aver a che fare con una natura la cui vulnerabilità e flessibilità contrasta così apertamente colla sua, dai principi morali immutabili, dall'onestà severa e scrupolosa, contrassegnata da un assolutismo che la rende insofferente delle debolezze umane? A me è bastato uno sguardo alle due grafie per notare la diversità dei due temperamenti, ma anche per capire quanto di buono c'è in suo marito in compenso di certe leggerezze congenite che lei ha il torto di sopravvalutare e lui il torto di sottovalutare. E' un uomo generoso, sensibile, malleabile, complacente, affettuoso, peraltro volubile, fluttuante, di scarsa resistenza alle attrattive, magari un po' opportunisto e diplo-matico, incapace di vivere secondo un rigido piano prestabilito, ma in ogni caso senza colpe gravi e facile da conquistarsi per la via del cuore. Che aspetta per ridare il padre al suo figliolo, e la pace al suo animo perturbato?

si detto, matena che

Ugone da Roccastrada — Vorrei che molti miei giovani lettori osservassero attentamente questo suo grafismo che, pur soltanto dall'andamento rettilineo e dai tratti incisivi, ci dà una chiara dimostrazione di perdurante forza di carattere e di volontà realizzatrice. E' questa una bella vittoria sul logorio degli anni e, senza alcun dubbio, da lei pienamente meritata poiché si sa non essere mai il disordine di una vita male spesa che può dare una vecchiaia valida, serena, attiva ed ancora ricca di personalità. Il suo magnifico intelletto induttivo deve, sempre, aver partecipato intelligentemente e, direi quasi con audacia, forse anche con intransigenza, ai problemi vitali dell'umanità; ed è un piacere vederla (attraverso certi segni della scrittura) ancora così vibrante, combattiva, operante, bisognosa di manifestarsi utilmente. E non trascuriamo il suo animo che non è certo rimasto inerte ed insensibile ai richiami del sentimento, ai rapporti sensoriali-affettivi. Nel suo caso non ci vuol meno di una forte dose di rettitudine, di disciplina, di automotivazione per resistere sulla via giusta, per rimanere aderenti ad un preciso programma etico-morale-sociale; il riuscirci non è da tutti, e lode a chi arriva in porto sano e salvo. Buon lavoro ed auguri di successo all'opera in gestazione; far parte agli altri del proprio sapere e lasciarne segni duraturi non è soltanto l'appagamento di un'ambizione ma un compito quasi doveroso per colui che è particolarmente dotato.

volgele analisi rove

M. A. G. - Torino — Non ho bisogno, figliola cara, d'indovinare quali siano i suoi difetti; c'è la sua orribile scrittura che m'informa, ma proprio per questo temo di non trovare neppure una qualità per indorarle la pillola. Lei, perciò, continuerà a credermi una « dispensatrice di frottole per dare una qualunque risposta a chi la chiede ». Si può notare, infatti, col suo vantato scetticismo, che cosa serva a lei il leggere e lo scrivere, l'accostarsi a qualunque mezzo d'istruzione. Stringe il cuore nell'osservare le due pagine in esame: un vero caos. Stando le cose a questo punto, i familiari, o chi per essi, non debbono limitarsi a dichiararla nervosa, lunatica, originale, calcolatrice, maschiaccia, ecc. Lo è in modo tale che un consiglio di un neurologo non sarebbe di troppo. Un esame grafologico non basta più; riesce solo ad indisporla con un crudele elenco di attitudini negative. E' da tempo che i suoi avrebbero dovuto provvedere, per darle quell'aiuto di cui abbisogna. Da sola non può; c'è tutto da correggere. L'essermi decisa a darla con queste righe cadano sotto gli occhi di chi ha la responsabilità delle sue condizioni fisiche e morali, e facciano capire qual è il proprio dovere.

be tutto tra la tendenza

Restien — Qui ho solo lo spazio per una succinta analisi delle scritture. Per tutte le questioni riguardanti il sistema grafologico ed i metodi da seguire potrò darle le detestazioni che la interessano se mi fa avere il suo indirizzo. Dalle ineguaglianze del tracciato arcaico che è ancora alla ricerca di se stesso e non so se vi riuscirà tanto presto, trovandosi in quella fase di labilità e d'indeterminata che può generare i più frastornanti giudizi. La sua mente è già più progredita che il carattere. Il serio studio cui si dedica sviluppa ottimamente le sue facoltà di ragionamento, mentre la



1
Rosanna Schiaffino ha dimostrato che come si è belle così si può cantare: ammirato e commosso, Mario Riva ha augurato all'atomica ultimogenita successi cinematografici e buone prospettive matrimoniali

2
Non era un avversario da poco, il signor Diego Grilli che il Musichiere in carica s'è trovato a dover affrontare la sera di sabato 13 dicembre. Era, anzi, positivamente un diavolo d'uomo: scattante e preparato, pronto di riflessi e ricco d'iniziativa. Eppure, Spartaco D'Itri l'ha battuto senza remissione così come ha debellato l'orologio diabolico e ha espugnato col sorriso sulle labbra la cassaforte del motivo cicalato: oh, che Musichiere, che Musichiere!

3
Josephine Baker ha costretto Mario Riva a cantare in francese e l'uomo che ha estratto suoni dalle uogole più renitenti s'è docilmente piegato ai voleri della Venere nera. La quale, dopo aver a propria volta cantato e danzato come ai bei tempi, ha vinto qualche centinaio di migliaia di lire che ha destinato alle opere benefiche della Croce Rossa



IL SORRISO DEL SIGNOR MILIONE

Ecco il romano signor Oreste Anelli, fortunato vincitore dell'Alfa 2000 destinata al milionesimo abbonato TV. L'assegnazione dei premi messi in palio per celebrare il lieto avvenimento è avvenuta il 13 dicembre al termine di un vivace, interessante viaggio fra le quinte della TV, da Roma a Milano a Torino a Napoli. Ed ora, in marcia verso il secondo Signor Milione



BALLERINE A 24^a ORA Ad Attilia Radice, prima ballerina del Teatro dell'Opera, era stato dato un compito fra i più astratti: allestire, con un gruppo di giovani danzatrici, uno spettacolo radiofonico. Attilia Radice si è ripresentata la sera dopo con sei belle ragazze, di quelle che siamo abituati ad ammirare quando fanno gli esercizi in tutù: ma senza tutù. Alla radio, ahimè, il balletto non avrà mai diritto di cittadinanza. Chi improvvisandosi attrice (così così), chi pianista (sul filo del rasoio) e chi cantante (le dolenti note) le sei ragazze hanno messo su un numero di dieci minuti che tutti hanno apprezzato soprattutto per lo spirito con il quale si sono prestate al gioco, assieme alla loro illustre maestra



IL «PICTOR OPTIMUS» A «LASCIA O RADDOPPIA» Per la pittura del Seicento si presentava all'interrogatorio di Mike Bongiorno, la sera di giovedì 11 dicembre, la signorina Maria Manitti. Scarsamente aiutata dalla fortuna che, in queste settimane, s'è mostrata piuttosto arcigna con gli esordienti, la gentile creatura inciampava alla quinta domanda ed era costretta alla rinuncia. Intervenne allora Giorgio De Chirico, il «pictor-optimus» che, in vena polemica, distruggeva dalle fondamenta l'intera pittura moderna e contemporanea. L'illustre e spietato artista s'allontanava quindi corrucciato come un vecchio Apollo sdegnato con una classe di discepoli negligenti e ottusi mentre il Mike commentava con garbato imbarazzo il «numero» del tutto fuori programma

DIMMI COME SCRIVI

mobilità delle idee favorisce l'agile ricerca in ogni campo, e l'esercizio cerebrale la rende malleabile e recettiva. Ma in quanto al carattere andiamo maluccio. Niente di stabile e di solido. Anela a manifestarsi, a creare rapporti e legami, ha bisogno di confidenza e di espansione, però è tutto un vivere emotivo, a fior di pelle, in balla della sensibilità nervosa, con una volubilità che crea disordine ed agitazione interiore, ed una leggerezza che non si combina cogli scopi molto impegnativi di un futuro medico. Per certi lati è di una frivolezza allarmante; dà valore a cose vane e soffre o gode per piccolezze di cui lei per primo deve sentire la vacuità. Veda di centrare il problema e tanto meglio se lo risolve per tempo.

semplicità costruttiva

Anna - Considerato che il livello sociale, intellettuale e morale del soggetto traspare dal «clima» del proprio grafismo, il suo non può essere che di ordine superiore, per la nobiltà, la distinzione, il grado di cultura e la spiritualità che rivela. I tratti sobrii, la delicatezza delle forme escludono l'eventualità di occupazioni materiali, e ci permettono di situare la sua personalità su di un piano elevatissimo, feconda di opere malgrado la netta disposizione alla vita contemplativa ed al misticismo. La tendenza all'arte, al senso estetico, la sensibilità intuitiva e riflessiva, l'eccezionale discernimento dei valori, il pensiero attento e le doti creative sono da lei applicati ed esercitati con ordine ed estrema accuratezza, ma anche con spontaneità per un bisogno innato del suo essere. Raramente da una scrittura spirano tanta serenità, calma, armonia interiore, chiarezza di pensiero e d'azione, amore alla regola ed al dovere, voluta imparzialità di giudizio, dominio delle proprie emozioni. Creatura d'eccezione, va ritenuta lo strumento perfettamente adattato all'ideale preparato per la sua specie; certe vocazioni trascendenti autorizzano quasi l'ipotesi di una scelta prenatale, lasciano supporre un ordine prestabilito nelle profondità della psiche umana. Grazie per avermi offerto un esemplare di squisita fattura che conserverò fra i più preziosi.

giovani esuberanti

Tarvisinus - Treviso - Il solito geniale, dotato di un certo talento che avrebbe dato i suoi frutti, se accompagnato da volontà e da spirito d'iniziativa. Come tanti, ha ripiegato sulla vita d'ufficio; credo però che un pizzicorino di rimpianto per qualche buona dose scupolata lo debba sentire talvolta; lo si vede chiaramente dall'aspetto grafico molle e vivace nel contempo. Dell'impiegato lei ha l'adattabilità ma non lo spirito. Ama la vita comoda, senza rischi, tuttavia rimane un estroso anche nella «routine». Ho ragione? Di buon carattere, si ambienta senza difficoltà, assimila con prontezza mettendo una nota personale nel suo lavoro; può dare naturalmente un rendimento migliore in occupazioni di concetto che in altre di ordine e di precisione. Manca talmente di velleità combattive che può lasciarsi sopraffare da tipi prepotenti ed autoritari (uomini o donne che stiano). Avendo un'indole accomodante, raramente prende posizioni decise; sa molto indulgere alle altrui debolezze, come pure alle sue. E' uomo di cuore, affabile, comprensivo. Qualora avesse attuato le giovanili aspirazioni letterarie avrebbe certo improntato le sue opere a bontà umana ed al sentimento.

a dura realtà, dell'ambiente

Fidello B. M. W. - Se avesse solo il complesso della matematica «beh! poco male. Non è poi detto che l'idiosincrasia dei numeri precluda la strada ad altre conquiste. Piuttosto il suo problema è di nutrire una quantità di aspirazioni, che la realtà non le permette di soddisfare. E di avere un carattere che non si adatti, che reagisca agli ostacoli non cedendo, ma resistendo. Invece di mostrarsi in un orgoglio ed egoismo isolante, protesta alle inadeguate condizioni ambientali. Dubito che orienti male le sue letture se queste le fanno sentire maggiormente le ristrettezze della dura realtà. Invece di romanzi a sfondo chimerico sceglia buoni libri istruttivi, se davvero ama la letteratura e tutte le arti, e se sognava di raggiungere una cultura di alto livello. Una lettura seria innalza lo spirito al di sopra delle miserie umane, ed aiuta anzi a non sentirne il peso. Benché non sappia ancora uscire da se stessa e si difenda dai contatti che ritiene non congeniali ha, potenzialmente, molto interesse al mondo ed alla vita e non è improbabile che trovi il mezzo di ampliare il suo orizzonte. Piuttosto che inaspriarsi nelle rinunce abbia il coraggio di trascendere fuori; è uno spirito indipendente, preferisce le affermazioni personali ai legami affettivi, non ha sentimentalismi. Meglio dunque seguire le proprie inclinazioni, e senza troppo indugio, per non aver rimpianti poi.

Lina Fungella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

La "cessio bonorum",

Cli affari vanno male, i creditori premono, il fallimento è alle porte o, se non il fallimento, è comunque imminente una procedura esecutiva, sempre più o meno determinatrice di sperperi. Si può evitare tutto ciò? Un sistema vi sarebbe, se i creditori acconsentono, ed è la così detta cessio bonorum.

Il Codice civile (art. 1977-1986) regola l'istituto sotto il titolo di « cessione dei beni ai creditori ». Molto semplice: il debitore si rivolge ai suoi creditori, o anche soltanto ad alcuni di essi, e li incarica di prendere in amministrazione tutte o alcune sue attività, di liquidarle e di ripartirne tra loro il ricavato « in soddisfacimento dei propri crediti »: se avanza qualcosa, tanto meglio per il debitore, che se la riprende. In altri termini, tra il debitore e i creditori interviene un contratto (che deve farsi necessariamente in forma scritta), in forza del quale le ragioni creditorie di questi vengono surrogate, entro e non oltre il limite del loro ammontare, dai beni, cioè dalle attività (in beni reali o in crediti verso terzi) del debitore. Chi più e meglio degli stessi creditori, logicamente interessati a ricavarne il maximum da una oculata liquidazione dei beni del debitore, potrebbe procedere a quest'operazione?

Il riparto del ricavato della cessio, ove non sia possibile soddisfare integralmente i creditori, deve essere fatto tra i creditori stessi dando la precedenza a quelli che godono di cause di prelazione (privilegi, ipoteche ecc.) e distribuendo il resto tra gli altri (i così detti creditori chirografari) in proporzione dei rispettivi crediti. Siccome è normale che l'operazione implichi delle spese (sopra tutto se si proceda alla nomina di un liquidatore per conto dei creditori), esse vanno anticipate dai creditori stessi, ma debbono essere detratte dal ricavato della liquidazione prima che si proceda alla sua ripartizione. E a garanzia del debitore, anch'egli ovviamente interessato al miglior esito della liquidazione, è stabilito dalla legge che questi abbia diritto ad un efficace controllo degli atti che si compiono in sede di cessio bonorum.

Pregio e difetto, al tempo stesso, della cessione dei beni ai creditori è che essa, come si è detto, può essere anche fatta ad alcuni creditori soltanto. E' un pregio, se si considera che è estremamente difficile ottenere l'adesione di tutti i creditori, sopra tutto quando sono in molti; è un difetto se si tiene presente che i creditori non aderenti alla cessio conservano integre tutte le loro ragioni e possono, quindi, agire esecutivamente anche sui beni che hanno formato oggetto della cessio. Dovrà essere, dunque, somma cura degli creditori cessionari di fare il censimento degli altri creditori, non aderenti, onde rendersi esatto conto dei termini di convenienza dell'affare che loro si propone dal debitore.

Risposte agli ascoltatori

A. F., Imperia — Non monta che l'autorimessa della villa non fa parte del fabbricato della villa stessa, ma è sistemata in un piccolo padiglione a sé stante. A rigor di logica e di diritto, essa si deve intendere come se fosse parte integrante della villa e costituisca, più esattamente, una « pertinenza » di questa. Dice, infatti, l'art. 817 cod. civ. che sono pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa.

Ennio G., Roma — I delitti si distinguono dalle contravvenzioni in un modo molto semplice: badando al tipo di pena comminato per ogni singolo reato. Se la pena è della reclusione o della multa, il reato è, più precisamente, un delitto; se la pena è dell'arresto o dell'ammenda, il reato è, più precisamente, una contravvenzione.

A. F.

I grandi impetuosari

Un ragazzo impetuoso — Il rivale in amore — Nella gabbia del leone — Le corride di Rouen — Padre di due bambini — Socio del grande Astley — Un nascondiglio per il Duca — Evitata la galera — La parodia di Robespierre

In prima fila c'era sempre una poltrona riservata a lui: il nonno, il vecchio Antonio Franconi, creatore, insieme all'inglese Astley, del circo moderno, fondatore di quel famoso « Cirque Olympique » che doveva segnare il periodo eroico del circo francese, capostipite di quella famiglia che doveva produrre quattro generazioni di sovrani di questo affascinante regno dello spettacolo. Adesso Antonio Franconi aveva novantatré anni (ed anche tale eccezionale età contribuiva ad aureolarlo di leggenda) ed era diventato quasi cieco, tuttavia non perdeva una sola delle rappresentazioni date dal colossale complesso gestito dai suoi consanguinei, ogni sera, issato nella sua poltrona di prima fila, presenziava alle esibizioni di figli, nuore e nipoti. Perché tutti i Franconi lavoravano nel Circo, avevano il circo nel sangue.

Dove aveva iniziato il vecchio Antonio la sua prodigiosa carriera? La sua storia era movimentata, fantastica ed i più giovani dei suoi discendenti stavano ad ascoltarla incantati, come un racconto delle Mille e una notte. Apparteneva a famiglia gentilezza veneziana, era nato ad Udine il 5 agosto 1737 da Bialto e Giulia Franconi. Intelligente, irrequieto, vivacissimo, aveva dato, fin da bimbo, delle preoccupazioni ai suoi genitori, combinando birichinate a catena. Ma ciò che teneva soprattutto in pena il sensibile cuore della madre era il suo orgoglio, l'impetuosità, la prepotenza di quel suo figliuolo, sempre pronto a rimbeccare gli avversari, ad esplodere come dinamite, se appena gli si faceva il minimo torto o gli si muoveva il minimo rimprovero. Antonio era buono di cuore, generosissimo, portato a fare agli altri dono delle sue cose più care. Una volta, per esempio, avendo scorto dalla finestra un piccolo mendicante che rabbriviva dal freddo birichinate a catena. Ma ciò capotto nuovo, a cui teneva moltissimo, e lo aveva donato al povero fanciullo, lasciandolo letteralmente sbalordito. Ma la virtù dell'umiltà, del « porgere l'altra guancia », non era, invece, decisamente il forte del giovane Franconi. Perciò, ancora ragazzi-

no, prese a collezionare litigi e a dar via di gusto pugni e schiaffoni a chiunque osasse provocarlo od ostacolarli il passo. E così, un giorno, quel che sua madre temeva accadde.

Duello alla pistola

Quando avvenne il « fattaccio », Antonio aveva ventidue anni ed era un aitante ragazzino, che strappava languidi sospiri a non poche delle fanciulle di Udine. Fra tante Giuliette, però, solo una ce n'era che presentasse agli occhi di lui un certo interesse, ed egli aveva stabilito che, terminati gli studi universitari (che i genitori gli avevano fatto intraprendere nell'ambizione di renderlo un dotto), l'avrebbe impalmata, chiedendole di diventare sua moglie. Purtroppo accadde che un altro giovane patrizio si facesse venire la cattiva idea di mettersi a corteggiare la ragazza che Antonio aveva prenotata per sé e, naturalmente, Franconi non esitò a raccogliere il guanto di sfida che gli veniva gettato. La conclusione fu che, una mattina all'alba, Antonio Franconi ed il suo avversario si davano appuntamento in un luogo solitario, fuori città, e si sfidarono a un duello alla pistola. La peggio toccò al rivale di Antonio, che venne ucciso. Lo stesso giorno Franconi fuggiva a rifugiarsi in Francia. L'impetuoso giovane si trovò in tal modo solo a Lione e, quel che è peggio, senza un soldo in tasca. Siccome urgeva sistemarsi in qualche modo, si mise a vagabondare per le strade e fermò i suoi passi davanti a un cartello, recante l'annuncio: « Si cerca un abile guardiano per le bestie del Circo X ». Antonio non aveva mai trattato animali, fatta eccezione per il gatto siamese di sua madre. Ciononostante, ebbe la faccia tosta di andare ad offrirsi per quel posto e venne assunto, in base alla ferma dichiarazione: « Conosco le bestie più di me stesso ». Per sua fortuna le cose andarono meglio di quanto si potesse prevedere, perché effettivamente egli con gli animali mostrò di saperne fare. Il guaio fu che, incoraggiato dal felice esordio, di lì ad un paio di settimane volle perfezionarsi e,

senza star troppo a pensarci, entrò nella gabbia di un leone per addomesticarlo. Il leone, rivelando un pessimo carattere, gli addentò un braccio, lasciandogli un segno che il neo domatore si portò poi addosso per tutta la vita. Ciò non valse a smontare l'impetuoso Antonio, che, deliberato ad uscire vincitore dalla singolare tenzone, proseguì i suoi esperimenti, disorientando il leone, il quale stava finendo col lasciarsi quasi addormentare. Tuttavia era destino che quell'impresa non venisse condotta a termine, perché un altro degli inservienti del circo, invidioso dell'apprendista domatore si diede a fargli la guerra. Come poteva mai reagire Antonio Franconi? Chiamato in disparte lo si leale colpevole, gli rompeva la faccia a suon di tagliardi pugnoli. Poi cambiava aria, abbandonando la città di Lione.

Colombi e tori

L'incoercibile giovane è in mezzo alla strada nella seconda volta, con la differenza che adesso è proprietario di ben sei scudi, frutto delle sue prestazioni in qualità di guardiano di belve feroci. Dal momento che il destino lo aveva incamminato verso le bestie, decise di presentarsi in quel campo e di darsi all'ammastamento degli animali. Stavolta scelse i colombi. Ne comperò alcuni e riuscì, non senza improbe fatiche, ad addestrarli alla perfezione. In compagnia di quei meravigliosi volatili, che trainavano minuscole carrozze, mettevano a punto canzoncini, si dondolavano sull'altalena, ecc. il giovanotto percorse la Francia e la Spagna, guadagnandosi da vivere (se lo avessero visto i suoi nobili genitori sarebbero svenuti). In Spagna, assistendo alle corride, gli venne una idea geniale: perché non organizzare in Francia degli spettacoli basati sul combattimento dei tori? Datto fatto si recava, nel 1773, a Rouen dove aveva la fortuna di interessare alla faccenda un ricco gentiluomo: il Duca di Duras. Di lì a poco, venivano varati a Rouen « Les combats du tournoi » con rutilanti visioni di tori e di toreri. I toreri, veramente, scarseggiavano, ma Antonio Franconi aveva sempre una corda al suo arco e, quando il torero veniva a mancare, scendeva, intrepido, nell'arena lui stesso, con la medesima bestia incoscienza che lo aveva spinto ad entrare per il passato nella gabbia del leone. E pare che gli andasse sempre bene, forse a causa della straordinaria mezzetà ed insensibilità di quei tori, paragonabili al celebre toro Ferdinand dei cartoni animati di Walt Disney. Franconi era ormai un uomo quasi arrivato e la floridezza della sua nuova posizione economica lo indusse a sistemarsi del tutto, formandosi una famiglia. Sposava, quindi, una graziosa fanciulla, la sua compatriota Elisabetta Massucati, e non tardava a divenire padre di due robusti bambini. L'oroscopo, per primo, ed Enrico, soprannominato « Minette », per una innata grazia quasi femminile. Una delle principali dinastie di sovrani del regno del circo era nata.

Tempi agitati

Guardiano di bestie feroci, aspirante domatore di leoni, amministratore di colombi, impresario di corride e torero, Antonio Franconi avrebbe dovuto, però, ai cavalli la sua fortuna. Passato da Rouen a Parigi, conosceva Phillip



Antonio Franconi all'epoca del suo massimo successo

ANTONIO FRANCONI

Astley, il celebre direttore di circo inglese, e, nel 1783, debuttava nel suo anfiteatro, esibendosi in numeri di uccelli ammaestrati. Il successo ottenuto non gli parve soddisfacente, e, di lì a tre anni, eccolo a Lione a tentare una nuova esperienza: quella di ammaestrare i cavalli, in concorrenza con l'inglese Balp, che aveva fondato un circo dedicato particolarmente agli spettacoli di tipo equestre. Antonio Franconi, che aveva imparato in Italia i principi di quest'arte, batté l'avversario e poté trasformare il suo modesto locale, fatto di assi di legno, in una bellissima costruzione di pietra. Ma, purtroppo, i tempi non erano tranquilli (siamo, infatti, all'epoca della rivoluzione francese); Lione, che si era mostrata ribelle, venne colpita, nel 1792, dalle rappresaglie dei repubblicani e fra i danni di guerra causati dai bombardamenti e dagli incendi si registrò anche la distruzione del bell'edificio di Antonio Franconi.

Per sua buona sorte, Franconi era rimasto in ottimi rapporti con Astley e perciò, fatto ritorno a Parigi, ripigliava a lavorare con lui, addirittura in qualità di socio. Trascorrevano pochi mesi, poi Philip Astley, nel 1793, al guastarsi dei rapporti tra Francia e Inghilterra, faceva definitivamente ritorno in patria e l'Anfiteatro Astley diventava l'Anfiteatro Franconi. Pieno di entusiasmo nel trovarsi da solo a capo di un circo tanto famoso, Antonio lo riorganizzò, imprimendogli le sue caratteristiche col dare un grande sviluppo alla parte dei cavallerizzi e alle pantomime comiche recitate dai pagliacci e dai clowns.

Ma un uomo di quel genere difficilmente poteva uscire indenne da un tempestoso pelago come quello della rivoluzione francese. Le prime «grane» gli vennero procurate da un amico. Una notte del 1794 dei colpi risuonavano alla sua porta. Alzatosi dal letto, Franconi andava ad aprire e, con sorpresa, si trovava di fronte il Duca di Duras, il generoso mecenate che tanto lo aveva aiutato agli inizi della sua carriera. «Per pietà, nascondetemi — lo implorava il gentiluomo — mi danno la caccia per uccidermi!». Il bravo Antonio non se lo fece dire due volte e, insieme alla moglie, preparò per l'ospite un nascondiglio in uno sgabuzzino. Là dentro il povero Duca rimaneva per circa tre settimane, ma i suoi nemici avevano continuato a cercarlo accanitamente e finirono con lo scoprire il suo rifugio. Così, un mattino che Franconi era uscito, gli sbirri si presentarono in casa sua e acciuffato il Duca lo portarono via, gettandolo in carcere, in attesa di giustiziarlo.

Contro le guardie

Verso mezzogiorno, Antonio Franconi ritornava e, quando veniva a sapere ciò che era successo, dava in escandescenze. «Bada che ora sei in pericolo anche tu — lo ammonì la moglie, fra le lacrime — perché ti puniranno per avere nascosto quel poveretto». «Ah, si — tuonò lui. — Ebbene vengano pure a prendermi, se ci riescono!». Senza por tempo in mezzo, dava ordine ai figli di ammucciare una

buona scorta di viveri nel ridotto del circo, la cui finestra dava sulla strada, quindi si asserragliava là dentro, armato di diverse paia di pistole. «Vengano, vengano a prendermi — ripeteva sarcastico —, ci sarà da divertirsi un mondo». Effettivamente ci fu da divertirsi, poiché, quando si proflorarono le guardie incaricate di arrestarlo, il terribile uomo, affacciato alla sua finestra, le mise sull'attenti, gridando: «Guardate, che per arrivare qui dovette attraversare tutto quel tratto sotto il fuoco delle mie pistole e io sono un tiratore discreto. Spengo una candela con un colpo di rivoltella sparato a venti metri di distanza. Chiedete alla gente, lì intorno, se raccontano delle storie».

I rappresentanti della legge, cui stava soprattutto a cuore la loro pelle, si fecero premura di informarsi, rivolgendo domande alla gente che si era affollata intorno, e la gente, che amava Franconi per la sua generosità e la sua lealtà («E' un brav'uomo, anche se è un po' matto» era il generale commento) confermò che l'intrepido Antonio diceva il vero. Allora gli sbirri, prudentemente, tagliarono la corda, poiché la prospettiva di servire di bersaglio a quel «vecchio pazzo», come lo definirono, non sorrideva loro per niente. «Torneremo con dei rinforzi», minacciarono, allontanandosi. Invece, non tornarono più, ma Antonio, su consiglio dei congiunti e degli amici, l'indomani lasciava Parigi. Calmatasi l'atmosfera, Franconi ritornava al suo posto, e stavolta il soggiorno in galera, evitato precedentemente per mira-

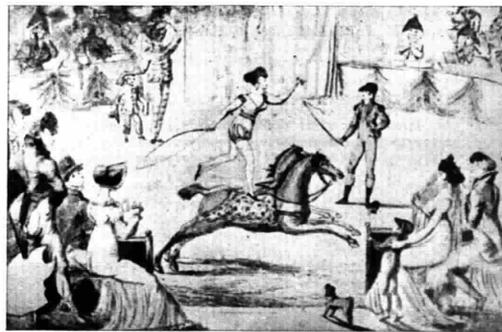
colo, non glielo toglieva nessuno. Lo spunto fu offerto da una pantomima che il circo Franconi aveva messo in scena, riscuotendo un successo addirittura epico: *Rognolet et Passe Carreau*, in cui si trattava di un sarto e del suo garzone, due tipi uno più tonfo dell'altro e, per giunta, pessimi cavallerizzi. Dal momento che Robespierre, il tiranno, il dominatore del momento, nella prima gioventù aveva avuto velleità equestri con lacrimevoli risultati, si incominciò a sussurrare che la pantomima alludeva a lui e, naturalmente, lo spasso del pubblico crebbe a dismisura. Il guaio fu che la voce giunse agli orecchi dello stesso Robespierre e il

destino di Antonio Franconi fu segnato. Questa volta, però, memori del precedente ammaestramento, si ebbe cura di venire ad arrestarlo di sorpresa, senza dargli tempo di organizzarsi e di tenere in isacco le forze dell'ordine pubblico.

Fu una prigionia di breve durata, perché, di lì a poco, con la caduta e la morte di Robespierre e dei suoi soci, la sanguinosa pagina della rivoluzione francese aveva termine. E il 25 novembre 1795 l'Anfiteatro Franconi riapriva i battenti per vivere la sua ora più bella.

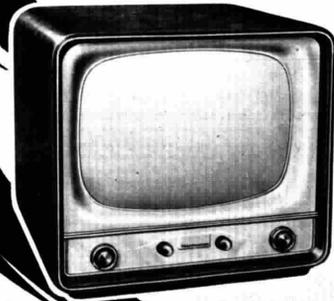
Anna Marisa Recupito

(1 - continua)



Il «volteggio» del Circo Franconi: uno dei numeri più ammirati

18/59



TTV8 17"
TTV8 21"
TTV8 24"

TELEVISORI TELEFUNKEN

la felicità
in
ogni famiglia

Schermo alluminato ad alta definizione
d'immagine

Valvola speciale di sensibilità PCC 88 per la
migliore ricezione anche nelle zone marginali

Perfetta e contemporanea sintonia dell'audio
e del video

Comando per la regolazione dell'apparecchio
a distanza



IN VENDITA IN TUTTA ITALIA PRESSO I
RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN

Radiotelevisione

TELEFUNKEN

la marca mondiale

La sciatica

La sciatica è una malattia molto frequente. Causa di intense sofferenze e di facili recidive. L'esperienza ha dimostrato che ammalati con una sciatica di lieve grado possono avere improvvisamente attacchi acuti dolorosi e gravi, e che ammalati che per lungo tempo stettero bene ricadono per una minima occasione. Oggi però è noto che la responsabilità dei dolori traumatici alla parte posteriore della coscia, al polpaccio e al piede si deve attribuire in un notevole numero di casi ai dischi intervertebrali, e ciò consente di stabilire una terapia radicale e definitiva.

I dischi sono corpiccioli inseriti fra vertebra e vertebra, con funzione paragonabile a quella d'un cuscinetto idraulico. Essi, oltre a permettere i vari movimenti della colonna vertebrale, ossia a renderla snodabile, sono nello stesso tempo gli ammortizzatori degli urti e delle pressioni ai quali può essere sottoposta la colonna. Ma, appunto a causa del lavoro cui sono continuamente sottoposti, i dischi si trovano in una situazione sfavorevole e con facilità danno soggetti a lesioni e ad usura. Ciò avviene in conseguenza di sforzi ripetuti, di falsi movimenti, di cadute (forse, chissà, anche danzando l'hula-hoop?), oppure in conseguenza della sedentarietà, come si verifica di frequente negli autisti e nelle dattilografe; condizione, quest'ultima, che sembra incompatibile, e che tuttavia è spiegabile col fatto che anche una posizione immobile e obbligatoria richiede sforzi, sia pure inapparenti.

Probabilmente esiste nello stesso tempo anche una predisposizione costituzionale. Ad ogni modo la lesione del disco, detta «malattia discale», compare con maggiore frequenza nell'età adulta, cioè durante la massima attività lavorativa, e colpisce in prevalenza coloro che compiono lavori pesanti e le casalinghe (l'attività della donna di casa è fra le più faticose per la colonna vertebrale).

La malattia discale non sempre ha come conseguenza la sciatica. Quando la lesione è di scarsa entità si limita a produrre dolori localizzati quali i comuni dolori lombari così frequenti nelle persone di mezza età, caratteristici perché si accentuano soprattutto stando a lungo in piedi oppure seduti. In altri casi si può avere una lombaggine acuta, insorgente in modo brusco subito o poco dopo uno sforzo anche non troppo intenso. Spesso questi disturbi si dileguano in pochi giorni lasciando solo un indolenzimento. Talora invece si complicano con i dolori della sciatica. Quest'ultima, infine, compare quasi sempre nella forma più grave di malattia discale, l'ernia del disco, cioè quando il disco si sposta dalla sua sede e comprime il nervo sciatico. Ciò naturalmente accade se il disco irrequieto si trova nella parte lombare della colonna; qualora lo stesso fatto si verifici invece in corrispondenza del collo si avrà una nevralgia lungo un braccio.

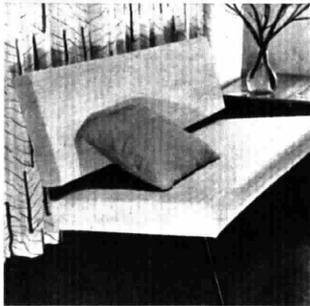
Tutti i sofferenti di sciatica dovrebbero stare a letto, in assoluto riposo, almeno per qualche settimana. Ciò arreca un evidente sollievo anche nei casi più gravi. Oltre al riposo sono efficaci le applicazioni calde ed i farmaci antireumatici come i salicilici, il piramidone, i moderni cortisonici. Quando la situazione è migliorata sarà il momento di applicare un corsetto che sostenga la colonna vertebrale. In genere il corsetto, contrariamente a quanto si può supporre, è tollerato bene, anzi molti fuiscono per abituarvisi al punto da non volerlo più abbandonare.

Allorché tutto questo insieme di cure fallisce, e i dolori sono decisamente ribelli, ovrà dire che la colonna vertebrale si rifiuta in modo assoluto di accogliere di nuovo il disco ribelle nella sua nicchia, e si può prospettare allora l'eventualità di ricorrere all'intervento operatorio.

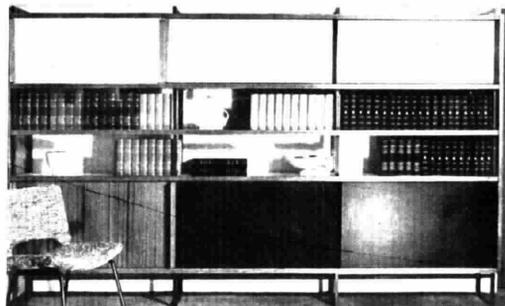
Infatti la sciatica, che un tempo era di esclusiva competenza del medico, può essere curata oggi anche dal chirurgo, il quale ha il compito di asportare la porzione del disco che sporge irritando il nervo sciatico. La tecnica operatoria riesce ad epurare che sia intaccata in qualche modo l'impalcatura ossea della colonna, e di norma l'intervento libera in maniera definitiva il malato dai dolori che lo affliggono.

Dottor Bennisia

Risposte ai lettori



Divano su supporti metallici. Sedile in gommapiuma, ricoperto in tela di lana color greggio



Mobile-libreria con pannelli inferiori scorrevoli in formica colorata. Supporti in alluminio anodizzato

E. M. Cas.

Pubblichiamo due fotografie di mobili, suggeribili per la sistemazione dell'ambiente pranzo-soggiorno. L'angolo del salotto è vicino alla finestra, con le poltrone, la lampada a stelo e il mobile radio. Sulla parete di fronte un unico mobile a elementi accostati che serva da buffet, negli scomparti inferiori, libreria e il televisore incorporato, un tavolo rotondo dal piano di marmo su supporti metallici, e sei seggiole antiche. Tap-

peti rossi, mobili in ciliegio, seggiole laccate con coperta in tessuto rigato bianco e verde. Per la sistemazione di ciascun pezzo può esserle utile la piantina qui riprodotta (fig. A).

Signora P. F. G. - Brescia

La sistemazione da Lei studiata mi sembra perfettamente riuscita: anche l'angolo è ottimamente risolto dalle piante verdi. Abbiamo recentemente pubblicato una fotografia con la disposizione schematica di quadri, in varie misure e formati, che potrà aiutarla nel suo caso. Tenga solo presente che le pareti vuote, interrotte da un solo grande quadro, o da piccoli quadri raggruppati, sono molto più eleganti e moderne. Pochissimi soprammobili, evitando statuine, ecc.; si limiti a un paio di bei vasi, qualche ceramica moderna.

Signorina Mariella Salvadori - Roma

Una seconda poltrona non dovrà essere necessariamente una «bergère»: può sceglierla di altra forma, facendola ricoprire, per esempio, in un tessuto diagonale grigio perla, o crema. La sistemazione del televisore è quella d'angolo di fianco al mobiletto; per un'eventuale tappezzeria

le consigliererei un azzurro vivo, facendo per contrasto il soffitto rosso pastello.

Piera Attende - Busto Arsizio

Dato il particolare gusto con cui ha cominciato ad ambientare la sua anticamera, non le rimane che una scelta. Al modernissimo già esistente, accosti mensola e specchiera barocche, con dorature. Entrambe dovrebbero essere autenticamente antiche, non imitazioni. Usi i piatti per decorare le colonnette rivestite in perline.

Signora Rosa - L'inconveniente che

ci ha descritto riguardo agli specchi della sua sala da pranzo è dovuto al fatto che questi specchi hanno sul retro soltanto un'argenteratura, senza essere stati passati in un bagno galvanico. Il sole, perciò entrando dalle fessure delle persiane, li rovina formando delle strisce. Ma esiste un rimedio: si rivolga a una ditta che fabbrica specchi per far fare ai suoi specchi una ramatura a bagno galvanico. Il prezzo non è eccessivo e i suoi specchi ritorneranno come nuovi e, soprattutto, non temeranno più tanto i raggi del sole.

Achille Molteni

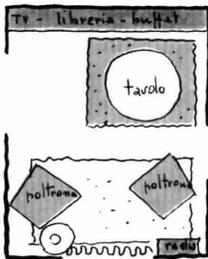


Fig. A

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli dal 21 al 27 dicembre 1958



ARIETE 21.III - 20.IV



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Alleggerite il peso che portate sulle spalle.



LEONE 24.VII - 23.VIII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Probabile incontro per concludere cose grandi.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Giungeranno le istruzioni che attendete.



TORO 21.IV - 21.V



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Sappiate essere duri.



VERGINE 24.VIII - 23.IX



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete svolgere una manovra tattica, ma da soli.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete muovere i primi passi, anche se l'orgoglio vi frena.



GEMELLI 22.V - 21.VI



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Appuntamento che raddrizzerà molte cose.



BILANCIA 24.IX - 23.X



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Eliminate ogni discussione e concludete con energia.



ACQUARIO 22.I - 19.II

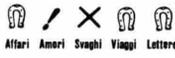


Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Rivincite sicure, ma piuttosto in ritardo.



CANCRO 22.VI - 23.VII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualcuno cerca di carpire la vostra buona fede.



SCORPIO 24.X - 22.XI



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Attenzione alle salsate dei più vicini.



PESCI 20.II - 20.III



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Silenzi inesplicabili, ma non vi dovevate allarmare.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

L'ANGOLO DI Lei e gli altri

UNA DOMENICA IN SCI

Le vacanze invernali sono diventate ormai altrettanto popolari di quelle estive. E, come le vacanze estive, non lo spiacevole problema delle spese da mettere in preventivo.

Il bilancio degli sciatori ha due voci: una per il soggiorno e l'altra per l'attrezzatura (sci, bastoncini, abbigliamento speciale). Lo sci è certamente uno sport costoso, però non è soltanto uno sport; più spesso è il pretesto per una parentesi di vita all'aria libera nella stagione più ingrata dell'anno. Per questo motivo, un numero sempre più grande di persone passa in montagna qualche domenica invernale o la settimana fra Natale e Capodanno.

Quale è la spesa per una domenica di sci?

In un giorno non si può andare molto lontano; il viaggio è necessariamente breve, e la spesa per il tragitto andata-ritorno modesta (diciamo fra le 1400 e le 5000 lire). Calcoliamo 1000 lire per colazione in ristorante e spuntini; poi fra 200 e 3000 lire per seggiovie o funivie (è chiaro che lo sciatore più abile scende più veloce e risale più volte in cima all'albergo). Imprevisti, forse 10000 lire, assicurazione 400 (ne parleremo dopo). In totale: fra 5000 lire (anche meno) e 10.000 al massimo. Per una vacanza di sette giorni, si devono calcolare spese quotidiane e spese fisse. Ogni giorno si pagano la pensione dell'albergo (fra 1800 e 4500 lire), funivie e seggiovie (500-2000, sempre secondo l'abilità: spesso si possono fare anche abbonamenti più economici), qualche lezione di sci (un corso settimanale meno di 1000 lire il giorno); siamo sulle 4000 lire il giorno. Come spese fisse, ci sono il viaggio A-R (si può andare più lontano: fra le 2000 e le 12.000 lire), 10.000 lire per imprevidenti e divertimenti vari. Poi, 1500 lire per un'assicurazione settimanale. Vale la pena di assicurarsi contro gli infortuni da sci: quest'anno sono state messe in circolazione delle polizze speciali per sciatori, che si possono prendere anche per periodi brevissimi e con una spesa molto modesta.

La cosa più importante per chi vuol sciare sono — è noto — gli sci. Non devono essere troppo lunghi (2 m./2,5 per le donne, 2,10 per gli uomini); vale la pena di sostituire gli attacchi vecchi a ganascia fissa con i nuovi attacchi di sicurezza che si aprono in caso di caduta. E' bene sapere che in treno ogni persona può trasportare gratis un paio di sci; per quelli supplementari c'è un sovrapprezzo. I bastoncini, secondo lo stile nuovo, devono arrivare all'altezza del petto.

Passiamo al problema finale: quello del guardaroba da sci. Sono indispensabili dei buoni scarponi, veramente impermeabili; e un paio di calzoncini di gabardine pure impermeabile. Se una ragazza si vuol proprio togliere un capriccio, una tuta in gabardine elastico, di un colore brillante, sarà perfetta sia per sciare che per il doposci. Insieme ai calzoncini, una camicetta colorata. Sopra, un maglione, che si può benissimo fare in casa: quest'anno sono di moda quelli in mohair, una lana facilissima da lavorare, soprattutto perché si usano dei ferri molto grossi. E' uguale al maglione si può fare il berretto.

Altra cosa di moda, ma veramente utile: il «collant» di filato elasticizzato, una maglia intera dalla punta dei piedi al collo. E' caldissimo e allegro, e può essere portato sotto i pantaloni con una sottana in albero. Altri accessori importanti: due paia almeno di calze pesanti, dei guanti di lana o di pelle foderata in lana, occhiali da neve. Ultima, ma necessaria come gli scarponi, una giacca. Può essere di quelle tipo K-2, doppia e imbottita di piumino; oppure leggerissima, di nylon, raccolta in un astuccio grande come quello degli occhiali; ma non se ne può fare a meno. Serve contro il freddo ma anche contro le cadute.

Quanto al guardaroba per il doposci, non ho fatto che degli accenni casuali: dipende dalle intenzioni e dai programmi di ognuno. Almeno per le signore, un vestito un poco più elegante ci vuole: non si sa mai.

Maria Grazia Marchelli

La cucina

IL DOLCE DI NATALE: CERTOSINO PAN SPECIALE

Occorrente: ½ kg. di farina bianca «00», 400 gr. di miele sciolto, 150 gr. di mandorle dolci, 50 gr. di pinoli, 200 gr. di frutta candita assortita, 10 gr. di spezie (zafferano, cannella, chiodi di garofano, coriandoli, pepe, noce moscata), un pizzico di ammoniaca, 100 gr. di zucchero, un po' di liquore dolce a vostra scelta.

Esecuzione: preparate sulla spianatoia una fontanella di farina: spargete sopra le spezie, i frutti canditi tagliati a pezzettini, le mandorle, i pinoli e lo zucchero; nel centro versate il miele ben sciolto e caldo e impastate aiutando con una spatola. Non stancatevi di manipolare l'impasto, stracciandolo bene bene ogni volta. Dovrà risultare una pasta di giusta densità e molto elastica. Unite poi un pizzico di ammoniaca (attenzione a non esagerare). Formate una palla, schiacciatela con il palmo delle mani, fate un foro centrale e disposte questo impasto a forma di ciambella in uno stampo. Con la punta delle dita «stracciate» la superficie della pasta e guarnitela qua e là con canditi assortiti e tagliati a pezzetti un po' grossi. Mettete in forno, non molto caldo, per circa mezz'ora. Sfornate e mentre il dolce è ancora caldo innaffiatelo con un po' di liquore dolce a vostra scelta. Questo speciale e squisito dolce di Natale è meglio prepararlo almeno 5 giorni prima di mangiarlo. Conservatelo in un ambiente a temperatura moderata e preferibilmente umida.

B. I.

DUE RISPOSTE

Lia Fiorese, Modena — Abbiamo passato le sue richieste al dottor Balanzone, ed ecco le risposte: per evitare che la cervella formi la schiuma nel friggere, segua questo metodo: faccia lessare la cervella in acqua bollente, tenendola sulla schiumarola per pochi minuti. Levi la pellicola che si forma; tagli la cervella quando si è raffreddata, e poi la condisca con un po' di sale e un po' di pepe. La passi nell'acqua, quindi nel pane grattugiato, e la friga nell'olio o nel burro bollente. In quanto alla cottura dei funghi freschi, li precisiamo che non vanno bolliti prima di cuocerli in padella, ma vanno soltanto lavati sotto l'acqua corrente per togliere il terriccio e poi asciugati ben bene con un panno.

Signora Rosa — L'inconveniente che ci ha descritto riguardo agli specchi della sua sala da pranzo è dovuto al fatto che questi specchi hanno sul retro soltanto un'argenteratura, senza essere stati passati in un bagno galvanico. Il sole perciò, entrando dalle fessure delle persiane, ha provocato quelle brutte e antiestetiche strisce. Ma esiste un rimedio: si rivolga a una ditta che fabbrica specchi e chiedi di far fare ai suoi specchi una ramatura a bagno galvanico: ritorneranno come nuovi, e soprattutto, non temeranno più i raggi del sole. La spesa non è eccessiva.



Un momento delicato...

è quello in cui l'occhio maschile si posa sulle vostre mani: l'attimo nel quale l'uomo nel suo intimo forma la propria impressione sulla vostra personalità. Non deludetelo dunque e ricordate che avere mani belle non è più il monopolio di poche donne. ★ "Kaloderma-Gelée", il preparato specifico per curare le mani è dotato di particolari virtù toniche e un breve massaggio serale è sufficiente per darvi al mattino la piacevole sorpresa di avere mani bianche, lisce e vellutate. ★ Fatene uso subito. "Kaloderma-Gelée" oltre ad essere di qualità insuperabile, ha la miracolosa facoltà di rendere le vostre mani affascinanti e indimenticabili.

Il vostro successo è nelle vostre mani con
KALODERMA
GELEÉE

In tubetti da L. 240 e L. 390 con prospetto illustrativo.

Musiche religiose dal famoso monastero catalano

MONTSERRAT

Sulla montagna di Montserrat, singolarissima per la sua conformazione, sorge uno dei massicci monumenti della cultura, dell'arte e della religione. In questo luogo suggestivo è nata l'Escolania, una delle più antiche istituzioni musicali d'Europa

Nel centro della Catalogna sorge una strana montagna, che può essere vantata tra le più singolari meraviglie della natura: la montagna di Montserrat, un gigante di pietra, alla cui rara bellezza paesistica si accompagna il fascino di un millennio di storia civile e di tradizione religiosa. Il cuore e l'anima di questo monte straordinario sono nel santuario benedettino che sorge sulle sue balze, fondato nei primi anni dell'undicesimo secolo, e fin d'allora baluardo e simbolo della religione, dell'arte e della cultura catalana.

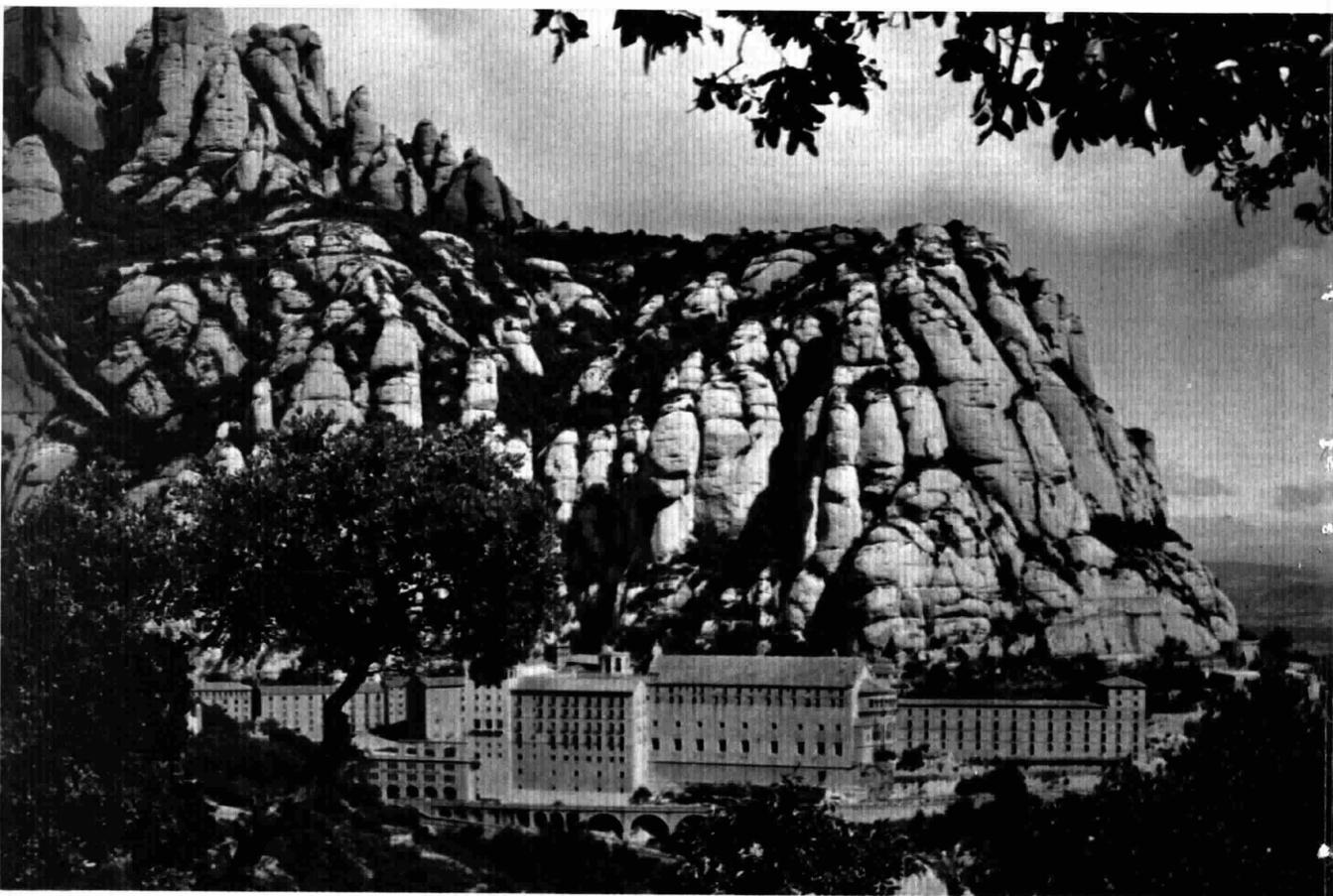
La posizione di questo massiccio in mezzo alla pianura di Barcellona e distante pochi chilometri dalla città, facilita l'incessante corteo di pellegrini che convergono nel monastero per venerarvi l'immagine della Madonna di Montserrat, la santa patrona dei catalani. E precisamente nella terra dove è diffuso il culto di questa immagine è nata una delle più antiche istituzioni musicali di Europa: la sua famosa « Escolania », i cui primi documenti risalgono al tredicesimo secolo.

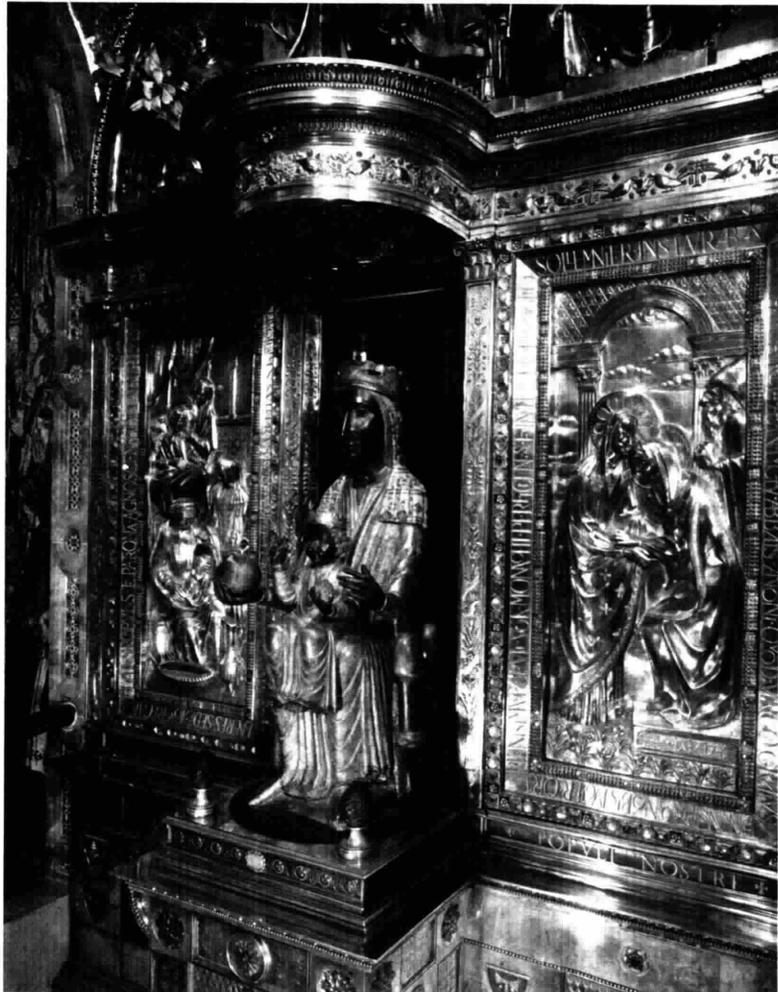
Il nome « Escolania » viene dalla parola catalana « escolà » (chierichetto) e significa, press'a poco, cappella musicale. I

componenti dell'« Escolania » di Montserrat sono perciò gli stessi chierichetti addetti al culto della basilica e vivono assieme ai monaci del santuario, dai quali ricevono una vasta formazione musicale, religiosa e umanistica. La profonda spiritualità e la disciplina claustrale di cui è intessuta la vita dei piccoli cantori di Montserrat fanno sì che le loro interpretazioni siano universalmente apprezzate, sia per la perfetta intonazione religiosa, sia per l'austera dignità che essi conferiscono all'arte musicale sacra: e a questo scopo la « Escolania » è tenuta a impegnarsi particolarmente, specie



Le rampe d'accesso e l'ingresso al Santuario di Montserrat. Nella foto sotto: Gli edifici del Monastero di Montserrat si elevano poco sotto le rocce del massiccio bastione montuoso





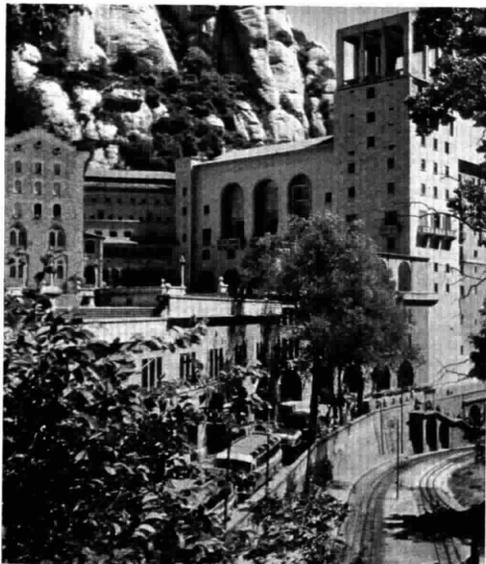
L'antichissima effigie della Madonna, patrona della Catalogna, venerata nel Santuario benedettino

dopo la proclamazione del « motu proprio » di Pio X.

Molti degli allievi di Montserrat si sono poi affermati quali rilevanti compositori, e la loro produzione artistica costituisce non solo un esempio dell'espressione liturgica montserratina, ma anche il più esatto riflesso del polifonismo in Catalogna e la testimonianza più diretta della sua ricca storia musicale.

I brani musicali che vengono presentati nella trasmissione del Terzo Programma sono tutti di carattere religioso ed esclusivamente regionale; essi seguono una cronologia storica che inizia con gli antichi canti monodici del XIII secolo e si conclude nelle grandi composizioni polifoniche del '800 e del '700. Il criterio di scelta della produzione « locale » tende a rivelare la determinante importanza che l'« Escolania » del Monastero di Montserrat ha avuto nell'evoluzione musicale della Catalogna, e fare conoscere alcune delle opere che meglio rappresentano il suo carattere e il suo stile.

Francesco Mirale



Gli edifici del Santuario come si presentano dalla parte dell'abside

mercoledì ore 22,20
terzo programma



Cassetta Natalizia **CIRIO**

Se vinco uno dei trenta viaggi gratis a CAPRI contenuti nella **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** voglio proprio farlo questo viaggio meraviglioso, con la mamma e con soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto".

Tutti gli sports, tutti i divertimenti, La Piazzetta, i Faraglioni, la Canzone del Mare, la Grotta Azzurra. Comperate anche Voi la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** che contiene: 28 prodotti Cirio assortiti, un Buono per 50 etichette Cirio, un Buono per partecipare all'estrazione di 30 viaggi gratis a CAPRI, il libro CIRIO per la CASA 1959.



Se dovete fare un regalo alle persone a Voi care regalate loro una **CASSETTA NATALIZIA CIRIO**

Costa solo L. 5.000.

LE VENTI CANZONI DI SANREMO

La Commissione Giudicatrice del «IX Festival della canzone italiana» a conclusione delle riunioni svoltesi a Sanremo ed a Milano, e dopo successive selezioni, ha indicato alla Società A.T.A., che le ha scelte, le seguenti venti canzoni che saranno presentate al prossimo Festival il 29, 30 e 31 gennaio nel Salone delle Feste del Casinò Municipale.

Adorami, parole di Testoni, musica di Fusco;
Avavamo la stessa età, parole di Calceano, musica di Marini;
Conoscerli, parole e musica di D'Anzi;
Così, parole e musica di Vancheri;
Il nostro refrain, parole di Sante, musica di Gaetano Oliviero;
Io sono il vento, parole di Testoni, musica di Fucilli;
La luna è un'altra luna, parole di De Giusti, Testa e Ferrari, musica di C. A. Rossi;
La vita mi ha dato solo te, parole di Casalini, musica di De Martino;

Li per li, parole di Beretta, musica di Vizzozzi;
Ma baciami, parole di Panzuti, musica di Godini;
Nessuno, parole di De Simoni, musica di Capotosti;
Né stelle né mare, parole di Testoni, musica di Faboz;
Partir con te, parole e musica di Calvi;
Per tutta la vita, parole di Testa, musica di Spotti;
Flores..., parole di Verde, musica di Modugno;
Sempre con te, parole e musica di Marolo;
Tu, parole di Pallesi, musica di Malgoni;
Tu sei qui, parole di Testa, musica di Birga;
Una marcia in fa, parole e musica di Panzeri e Mascheroni;
Un bacio sulla bocca, parole di Testa, musica di Cicchellero.

La Commissione Giudicatrice era composta: dal maestro Giulio Confalonieri, Presidente; dagli scrittori Nicola Lisi e Adriano Grande; dai musicisti Alessandro Cicognini, Raffaele Gervasio e Alberto Mozziati; dai segretari della Federazione Italiana del Jazz, avv. Arrigo Polillo e dott. Pino Maffei; e dal giornalista Mario Casabore.

Le vecchie signore

«Qualche tempo fa abbiamo letto che al Premio Riccione per il teatro era stata premiata una opera dal titolo *Affogare le vecchie signore*. Anche il Telegiornale riportò la notizia. Per questo chiediamo a voi di farci sapere qualcosa di più su questa opera e sul suo autore che raccomandate per noi, vecchie signore, un così simpatico trattamento? (Un gruppo di «vecchie signore» - Firenze).

Il Premio Riccione ha registrato quest'anno un episodio singolare che ha avuto una certa eco. Alcuni membri della giuria che classificò al primo posto *Lasticato d'inferno* di Paolo Levi sarebbero stati propensi ad assegnare un riconoscimento anche al lavoro *Affogare le vecchie signore*, ma quando fu aperta la busta che doveva contenere il nome dell'autore si ebbe una sorpresa. Nell'intenzione di fare uno scherzo, un amico aveva inviato l'opera al premio all'insaputa del suo autore. Niente altro è stato possibile conoscere sul misterioso e tenace avversario delle anziane signore. Sarà bene, ogni modo, che queste ultime si astengano dalle gite in barca.

Il fante americano

«Il 30 ottobre, se non sbaglia, la radio alle 13.30 trasmise una serie di notizie sul nuovo equipaggiamento del fante americano. Potreste pubblicare in *Postaradio* l'esatto testo di quelle notizie? Grazie» (Ten. Col. Adriano F. - Roma).

«Tempo fa, durante una notte senza luna, un giovane fantaccino si trovò isolato in aperta campagna con il rischio di dover affrontare da solo un'intera compagnia nemica. Il soldato non si perse d'animo. Subito indossò un giaccone a prova di pallottole che gli avrebbe permesso di restare incolume se fosse stato raggiunto da un colpo di fucile o dalla scheggia di una bomba; poi in-

plasma sanguigno di vari tipi, in modo da rendere possibili trasfusioni di sangue in tutta urgenza. E in altri sacchetti di plastica si trovavano cibi caldi d'ogni genere — dal brodo allo stufato — che possono essere conservati per oltre 24 ore in qualsiasi temperatura senza perdere aroma e calore».

Programmi filodiffusi

«Io sostengo che i programmi della filodiffusione sono uguali per le quattro città che li trasmettono. E' vero?» (Carlo D. - Napoli).

I tre programmi della filodiffusione sono registrati su nastri per magnetofono di lunga durata, i quali vengono trasferiti settimanalmente da Roma a Torino, da Torino a Milano e da Milano a Napoli. Ne deriva che, nello stesso giorno, i quattro Centri trasmettono programmi diversi. Peraltro, nel giro di quattro settimane, i rispettivi ascoltatori avranno tutti la possibilità di seguire lo stesso programma.

Il grande viaggio

«Desidererei sapere chi ha fornito alla televisione le armi usate nella commedia *Il grande viaggio*» (Gino Frassinetti - Alessandria).

Le ha fornite gentilmente il Comando del 67° Reggimento Fanteria Legnano. Per la realizzazione nello studio televisivo del campo di battaglia sono stati necessari, oltre a diversi camion di terra, circa 300 metri di filo spinato, circa 300 sacchetti di sabbia e una trentina di alberi. Per la costruzione del bunker sono stati impiegati 40 pali di sostegno, lunghi ognuno 4 metri. Per quanto riguarda i costumi sono stati appositamente confezionati 40 divise inglesi e una decina di divise tedesche dell'epoca della prima guerra mondiale.

Il decennale della Costituzione

«Per ragioni di studio vi sarei grato della pubblicazione delle dichiarazioni che il Presidente della Corte Costituzionale, Leonardo Azzariti, ha fatto nella ultima puntata delle trasmissioni televisive dedicate alla illustrazione della Costituzione» (Tullio Borghi - Lucca).

Il Presidente Azzariti ha detto: «Molto proficue sono state le celebrazioni del decennale della Costituzione che si sono svolte nel corso dell'anno ormai alla fine. Da esse è derivato un risveglio generale di interesse per i problemi costituzionali e l'attenzione di tutti si è fermata specialmente su quelle parti della Costituzione rimaste inattuato per l'intero decennio. L'esigenza di non ritardarne ulteriormente l'attuazione si impose a tutti gli uomini politici e agli organi responsabili. Così, dopo dieci anni, abbiamo visto costituito il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, organismo ausiliario di consulenza delle Camere e del Governo. Nel tempo stesso viene annunciato che sono stati approvati dal Governo diversi disegni di legge come quello relativo al referendum legislativo ed altri sull'efficacia obbligatoria dei contratti collettivi di lavoro.

Ma il contributo più notevole all'attuazione della Costituzione è dato dall'attività che da circa 3 anni va svolgendo la Corte Costituzionale, perché è soltanto attraverso questa attività che l'aspetto più caratteristico della nostra Costituzione acquista rilevanza. Nel regime delle Costituzioni flessibili, quali erano quelle precedenti, nella delimitazione precisa delle sfere di competenza dei vari poteri dello Stato, i loro rapporti reciproci rimanevano affidati precipuamente al formarsi tra i soli organi statuali di un spontaneo equilibrio su basi non tanto giuridiche quanto politiche o etiche e perciò inevitabilmente più o meno oscillanti secondo le varie circostanze e il gioco stesso delle forze politiche. Siffatte oscillazioni, però, sarebbero in netto contrasto con il carattere rigido della Costituzione ora vigente, la quale, non solo al pari delle al-

tre, costituisce la fonte di tutti i poteri dello Stato, ma, a differenza delle altre, di ciascuno di questi poteri determina i limiti che non sono più soltanto etici o politici, ma sono rigorosamente giuridici. E la rigidità della Costituzione impone la fedele osservanza di essi a tutti gli organi dello Stato, senza eccezione. Perciò per nessuno di essi sarebbe più possibile parlare di una pretesa onnipotenza, come prima si faceva qualche volta per taluni di essi. La Costituzione, infatti, dopo l'affermazione dei diritti e dei doveri dei cittadini, e dopo le norme particolareggiate sull'organizzazione dello Stato e delle regioni, detta pure un complesso nuovissimo di disposizioni intitolate garanzie costituzionali, le quali pur si imperniano sulla Corte Costituzionale. Bene perciò questa è stata denominata la custode della Costituzione».

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Qualità della trasmissione per filodiffusione

«Vorrei sapere se con il sistema di filodiffusione, che sarà presto adottato dalla RAI, sarà possibile avere audizioni di alta fedeltà. In particolare quale sarà la gamma di frequenze acustiche trasmesse?» (Attilio Clerici - Milano).

Il sistema della filodiffusione è stato ideato in modo da trasmettere i segnali acustici con una notevole fedeltà in quanto la gamma utile ricevuta ha come estremo superiore una frequenza che supera i 12000 periodi. Pertanto un apparecchio ricevente costruito appositamente per la filodiffusione (adattatore-rivelatore e amplificatore ad alta fedeltà) ha qualità di ricezione pari a quella dei migliori apparecchi a modulazione di frequenza. La preghiamo, per ulteriori dettagli, di leggere gli articoli pubblicati sui nn. 36 e 45 del «Radiocorriere».

Scelta di un ricevitore

«Volendo sostituire il mio apparecchio radioricivente con uno moderno, desidererei acquistare un apparecchio veramente ad alta fedeltà adatto anche per l'ascolto dei dischi e delle trasmissioni su nastro. Tenendo presente che la RAI inizierà presto le trasmissioni per filodiffusione, pensate che sia meglio acquistare un radioricivente di alta classe, oppure semplicemente un amplificatore di alta fedeltà? Potrei farmelo costruire da un tecnico?» (Giuseppe Braggio - Torino).

Un complesso radioricivente di alta classe ha la possibilità di funzionare come amplificatore per la riproduzione di dischi e le registrazioni su nastro e quindi ben si adatta all'ascolto della filodiffusione in quanto sarà sufficiente collegare la presa fonografica dello stesso all'apposito adattatore-rivelatore munito dei tasti per la selezione dei programmi. Un complesso di questo genere ha quindi una grande versatilità di impiego in quanto permette l'ascolto di varie stazioni radiofoniche, nazionali ed estere, l'ascolto dei programmi di filodiffusione, la riproduzione di dischi (mediante giradischi eventualmente incorporato) ecc. Ovviamente se Lei desidera rinunciare ad alcune di queste possibilità potrà limitarsi all'acquisto di un amplificatore ad alta fedeltà e dell'apposito rivelatore per la filodiffusione. Riteniamo che sul mercato nazionale si trovino già apparecchi amplificatori di questo genere (che sono all'estero già molto diffusi) e quindi consigliamo di affidare la costruzione ad un tecnico che non sia altamente specializzato, in questo campo, poiché la progettazione di queste apparecchiature è piuttosto complessa specie per quanto concerne il mobile destinato a contenere gli altoparlanti.

Ricezione della filodiffusione

«Leggo sul n. 36 del «Radiocorriere-TV» che sarà prossimamente attuato un servizio di filodiffusione. Nell'articolo illustrativo si dice che i trasmettitori della filodiffusione funzioneranno nelle bande delle onde lunghe e se ne danno appresso le varie frequenze utilizzate. Ciò significa che, oltre al sistema di ricezione tramite rete telefonica, sarà anche possibile ascoltare i sei programmi con un normale apparecchio radio dotato delle onde lunghe?» (Dr. Mario Lucio Rocchi - Roma).

Precisiamo che le onde lunghe impiegate per la filodiffusione non vengono «irradiate» nello spazio libero, ma convogliate dai cavi che collegano le centrali agli abbonati, pertanto non sarà possibile ascoltare tali programmi se non allacciando la presa d'antenna del ricevitore all'apposito filtro d'abbonato che viene inserito a cura delle società telefoniche all'arrivo della linea stessa. Naturalmente occorre che il ricevitore sia sintonizzato sulla banda impiegata per la filodiffusione e cioè fra 178 e 343 Kd/s. Una maggiore qualità di riproduzione si avrà impiegando in alternativa un apposito adattatore-rivelatore unitamente ad un amplificatore ad alta fedeltà. Per altri dettagli, La consigliamo di leggere l'articolo pubblicato a pag. 17 del n. 45 del «Radiocorriere-TV» o di rivolgersi alla Sede RAI della Sua città.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo con i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 * **Musica sacra**
 Gabrieli; Due Ricercari (Organista Giuseppe De Donà); Bruckner: a) *Locus iste*, b) *Christus factus est*, c) *Virga Jesse*, d) *Os justi*, e) *Ave Maria*
 Coro da camera di Vienna diretto da Hans Gillesberger
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrini
10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Mesor-Ronecchia
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Il Settebello - Rivista-quiz di Jurgens e D'Ottavi, condotta da Corrado - Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli
11.45 Giuseppe Ottolenghi: *10 Teveth* - Il giorno dedicato al recente sacrificio ebraico
12 * **Musica in piazza**
 Corpo musicale dell'aeronautica militare diretto da A. Di Minello
12.20 **Canzoni di Piedigrotta 1958**
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 **Canzoni per tutti**
 con le voci di Julia De Palma e Giorgio Consolini
 Complesso diretto da Beppe Motta
14.30 * **Musica operistica**
 Mozart: 1) *Idomeneo*: ouverture; 2) *Don Giovanni*: « Mi tradi »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Ecco ridente in cielo »; Donizetti: *Linda di Chamounix*: « O luce di quest'anima »; Bellini: *Norma*: « Oh, non tremare »
15 Marcello Camillucci: Itinerari italiani: *Stromboli*
15.15 * **Canzoni e ritmi**
15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stoek)**
16.30 **Il signor X**
 Programma di quiz a premi per i ragazzi, a cura di Jurgens, D'Ottavi e Renzoni - Regia di Renzo Tarabust (Motta)
17.15 **Musiche di Vincenzo Billi**
17.30 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da FULVIO VERNIZZI con la partecipazione del soprano **Giuliana Raimondi**
 Pizzetti: *Tre studi sinfonici*, per l'«Edipo re» di Sofocle: a) Largo, b) Con impeto ma non troppo mosso, c) Con molta espressione di dolore; Giuranna: *La guerriera*, canzone popolare narrativa, per voce e orchestra; Vittadini: *Armonie della notte*, preludio; Creston: *Lidion ode*, op. 67; Verdi: *Nabucco*, sinfonia
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
18.45 * **Musica da ballo**

- 19.45** **La giornata sportiva**
20 * **Alfaterna musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 * **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
PIPPLO LO SA
 Varietà musicale di Umberto Simonetta
 Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Realizzazione di G. Zucconi
 Presenta Franco Parenti
21.50 **Letture del Purgatorio**
 a cura di Natalino Sapegno
Canto VIII - Dizione di Antonio Crast
 * **Rossini** (Trascriz. A. Casella): *Sonata a quattro n. 3 in do maggiore* (Orchestra d'archi - I Musici)
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 **Concerto della pianista Marta Blaha**
 Liszt: a) *Variazioni su un tema di Bach* «Weinen, Klagen»; b) *Canzonetta di Saluator Rosa*; Weiner: *Canzoni contadinesche ungheresi*, terza serie
23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** * **Vita culturale**
Un'esperienza di scuola europea a cura di Adriano Dechich
16.30 **Antiche canzoni epico- liriche**
 a cura di Diego Carpitella
Il figlio del conte
17.05 **William Walton**
 Concerto per viola e orchestra
 Andante mosso - Vivo, molto preciso - Allegro moderato
 Solista William Primrose
19 * **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
Le navigazioni di Alvise da Ca' da Mosto di Giambattista Ramusio, a cura di Bice Mengarini
19.30 **Nicolaj Rimskij-Korsakov**
La Notte di Natale suite per coro e orchestra
 Direttore Fulvio Vernizzi
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
20 * **Più carne e meno grano in Italia**
 Mario Ferrari Aggradi: *Le esigenze di una agricoltura moderna*
20.15 **Concerto di ogni sera**
 F. Liszt (1811-1886): *Sei grandi studi di Paganini*
 Il tremolo - Capriccio - La Campanella - Arpeggi - La caccia. Tema con variazioni
 Pianista Carlo Vidusso
 E. Chabrier (1841-1894): *Bourrée fantasque*
 Pianista Soulima Strawinsky
 M. De Falla (1876-1946): *Fantasia batica*
 Pianista Leopoldo Queros

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Favitta e Sgricciolo**, da una novella paesana di Ippolito Nievo.
 Riduzione di Enzo Mauri
13,45-14,30 * **Musiche di Grieg e Chopin** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 20 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 * **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 **Sala Stampa Sport**
MERIDIANA
13 **Rascel presenta Rascel**
 (Alberti)
 Flash: istantanee sonore
 (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Spensieratissimo
 Rivista della domenica di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 * **Scatola a sorpresa**
 (Simmenthal)
14.05-14.30 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 **Trasmissioni regionali**

- 15** * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.45 **Alberto Semprini al pianoforte**
16 **POMERIGGIO DI FESTA FESTIVAL**
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 * **MUSICA E SPORT**
 Melodie e ritmi (Tè Lipton)
 Nel corso del programma: *Radiocronica del Premio UNIRE dall'Ippodromo di Agnano* (Radio-cronista Alberto Giubilo)
18.30 * **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO
19,30 * **Alfaterna musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 * **Segnale orario - Radiosera**
20,30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
SPETTACOLO DELLA SERA
VENTIQUATTRESIMA ORA
 Programma in due tempi presentato di **Mario Riva**
 Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
 Regia di **Silvio Gligi** (I TEMPO)
 (Ago)
21.30 * **Miniature operistiche**
 Pagine da Werther di Massenot Cantano Irma Kolassi e Raoul Jobin
21.45 **PRIMAVERA EUROPA**
 Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri



Il soprano Giuliana Raimondi prende parte al concerto sinfonico che va in onda alle ore 17,30 per il Programma Nazionale

- 22.30** **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 **Orchestra diretta da Federico Bergamini, Giovanni Fenati e Carlo Savina**
 Cantano Germana Caroli, Nella Colombo, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Bruno Rossetani, Flo Sandon's e il Duo Bleglio
 Misselvia-Alguero: *Buenas días Marias*; Ivar: *Fanciulli*; *Un attimo di gioia*; Calibi-Angiolini: *Calypso serenade*; Testoni-D'Anzi: *La donna del giorno*; Bonagura-Casari: *Tu lo sai*; Rispoli-Ravallone-Bargoni: *Dint' 'a sacco*; Pinchi-Pizzigoni: *Fammi gli occhi dolci*; Bixio: *Il canto del pescatore*; Pinchi-Savina: *Il tuo silenzio è amore*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
 23,35-0,30: Vacanze per un contenute - 0,36-1: Musiche in technicolor - 1,04-1,30: Noi le cantiamo così - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,04-2,30: Musica sotto le stelle - 2,36-3: Orchestra alla ribalta: W. Müller - 3,04-3,30: Musica operistica - 3,36-4: La bottega della fantasia - 4,04-4,30: Due mani sulla tastiera - 4,36-5: Girotondo di successi - 5,06-5,30: Motivi in concerto - 5,36-4: Cantiamo insieme - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il nuovo mestiere intrapreso da Agostino determina un incontro eccezionale: Dapporto si presenta a Dapporto, alias « Agostino agente teatrale ». La situazione offre al nostro comico la possibilità di raddoppiare le sue battute e le sue trovate. Alla fine dell'incontro tutti e due si trovano d'accordo che chi suscita i più bei sorrisi nel mondo è... Saprete chi, assistendo questa sera allo « sketch » in onda nella rubrica televisiva « Carosello » alle ore 20,50. La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso « Dentifricio del Sorriso », che vi augura buon divertimento e vi ricorda che « sorride bene chi sorride Durban's ».

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

Serie A

XII Giornata

Bari (7) - Lanerossi Vic. (10)	
Genoa (12) - Roma (14)	
Juventus (11) - Sampdoria (13)	
Lazio (10) - Bologna (11)	
Milan (16) - Talm. Torino (8)	
Napoli (14) - Alessandria (6)	
Spal (8) - Fiorentina (16)	
Triestina (7) - Inter (14)	
Padova (10) - Udinese (7)	

Serie B

XIII Giornata

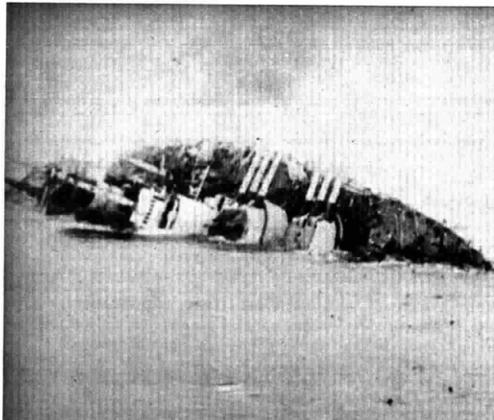
Atalanta (15) - Prato (3)	
Catania (10) - Marzotto (13)	
Como (7) - Simm. Monza (15)	
Lecco (16) - Zenit Modena (13)	
Palermo (14) - Messina (15)	
Parma (10) - Novara (17)	
Sambened. (8) - Vigevano (7)	
Taranto (15) - Venezia (11)	
Reggiana (12) - Cagliari (14)	
Verona (11) - Brescia (12)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A e B



Gian Vittorio Baldi, regista del ciclo intitolato 50 anni, di cui va in onda alle 22.05 la 2ª puntata

50 ANNI DI VITA ITALIANA



La serie di trasmissioni a cura di Silvio Negro e dal titolo 50 anni di vita italiana, presenta nelle sue puntate al pubblico della televisione una vasta e quanto mai rara documentazione cinematografica, spesso assolutamente inedita e sconosciuta. La seconda puntata del programma, in onda questa sera, alle ore 22,05, è dedicata alla prima guerra mondiale. Nelle due fotografie qui sopra: l'affondamento della corazzata austriaca Santo Stefano ed un gruppo di soldati austriaci catturati dai nostri

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-11.40 IL PRESEPIO NEL MONDO

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30 a) RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

b) SCI AZZURRO: OPERAZIONE PRIMAVERA

Servizio sportivo sul rinnovamento dei quadri degli sciatori azzurri in vista della prossima stagione agonistica internazionale.

c) NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

b) LASSIE

Arriva il televisore

Telefilm - Regia di Phil Ford

Distrib.: T.P.A.

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

POMERIGGIO ALLA TV

18 — RITRATTO D'ATTORE

Louis Jouvet

A cura di Fernaldo Di Giammatteo

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 NON E' MAI TROPPO TARDI

Film - Regia di Filippo W. Ratti

Produtz.: Olympic Film

Interpreti: Paolo Stoppa,

Isa Barzizza, Marcello Mastroianni

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Ramazzotti - Motta - Durban's - Flavina Extra)

21 — Renato Rascel presenta STASERA A RASCEL CITY di Leoni e Rascel

con Isa Bellini, Tina De Mola, Ernesto Calindri, Memmo Carotenuto, Peppino De Martino, Luigi Pavese e i Cinque Ciro's Orchestra e coro diretti da Bruno Canfora

Coreografie di Alfredo Rodriguez

Scene e costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Eros Macchi

22.05 « 50 ANNI »

1898-1948

Episodi di vita italiana tra cronaca e storia a cura di Silvio Negro

Regia di Gian Vittorio Baldi

II - 1915-1918: La grande guerra

22.50 RITRATTI CONTEMPORANEI

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

e LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

LOCALI

* RADIO * domenica 21 dicembre



VISITATE LA RAU EGITTO - SIRIA "Le terre del Sole, antiche come la storia e moderne come voi..."

SARDEGNA 8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari) 1. ...

SICILIA 18.45 Sicilia sport (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 3 ...

TRENTINO-ALTO ADIGE 11-12.40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik ...

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in Complesso caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige - Trento 2 - Paganella II e collegata del Trentino) ...

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige - Trento 2 - Paganella II e collegata del Trentino) ...

20.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichtenendienst am Abend - Sportnachrichten - Ulinde Weitschistslied - Hörspiel von Otto Mayr ...

23.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige) ...

7.30-7.45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste) ...

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1) ...

9.15 Venti canzoni triestine da salvare - Orchestra diretta da Guido Cergoli - Coro diretto da Lucio Gagliardi (Trieste 1) ...

9.30 Bach: Concerto n. 1 in re minore per tre clavicembali e orchestra d'archi - Clavicembalisti: H. Eisner, R. Reinhardt, G. Goebel - Orchestra d'archi "Pro Musica" (Trieste 1) ...

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1) ...

11 Chiusura (Trieste 1) ...

12.40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e provincia (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1) ...

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di lingua friulana e slovena (Venezia 3) ...

20-20.15 La voce di Trieste - Notiziario nella regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1) ...

In lingua slovena (Trieste A) ...

8 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 8.15 Segnalibro, notiziario, bollettino meteorologico - 8.30 Presentazione programmi settimanali - 8.40 Motivi dal folklore sloveno - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Mattinata musicale ...

10 S. Messa da San Giusto - Preca - indici - Melodie leggere - 11.45 Beethoven: Leonora III, ouverture, op. 72 - 12 L'ora cattolica - 12.15 Per ...

ciascuno qualcosa - 12.40 Novità geografiche, a cura di Orio Giarrini ...

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - nell'intervallo (ore 14.15): Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.35 Programmi - 15 * Complessi ritmici - 15.40 Coro «Valentin Vodnik» - 16 Pomeriggio musicale - 17 * Egnom - 18 * Danzante - 19 * W. Goethe, traduzione di Milena Mohoric - Compagnie di prosa del Teatro Nazionale Sloveno, regia di M. Sainc - 18.30 * Canzoni dalle riviste - 18.45 * Du ballo - 19 Chopin interpretate dal pianista Julian von Karolyi - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 Musica varia ...

20 Notiziario sportivo - 20.05 Programmazione musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnalibro, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Concerto dell'orchestra Franck - 20.35 Georges Jouvin e Wal Berg - 21 La natura nella poesia: (33) «Si vive in un'atmosfera fatale» - Nota di Luigia Peterlin - 21.15 «Voci», chitarre e ritmi. 21.15 Musica sonoro - 22 La domenica dello sport - 22.10 Concerto del Trio di Lubiana - Stojanovic: Trio per due violini e viola - Skerjan: Tre composizioni da camera - 22.45 «Melodie per sera» - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30 Concerti di domani - 23.30-24 Ballo notturno ...

1403 - m. 2138; Rennes Kc/s. 674 - m. 4451; Br.; Strasbourg - m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379.3; Nancy Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8 ...

19.16 Sottileggi del Flamenco. 19.30 «Prima Bellezza» a cura di André Gillois. Oggi: «Madame de Maintenon» - 21.37 «Antepresa» di Jean Grunbaum. 22.37 Jazz Penorama. 22.58-23 Notiziario ...

III (NAZIONALE) Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon. Rennes Kc/s. 1241 - m. 241.7; Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1349 - m. 222.4; Lille; Nancy. Nice Kc/s. 1241 - m. 241.7 ...

19.40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneuse, con la partecipazione dei cantanti Lina Dachary e Henri Legay e dell'arpista Lily Laskin. 20.10 «L'Europa Nostra», testo di Gabriel Nizoni, mistero in due parti, per voci, coro e orchestra, di Gabriel Pierme - 20.19 Serate parigine: «La voce rubata», a cura di Michele Lorraine. 22.19 Dischi - 22.45 Notiziario. 22.58 Dischi del Club 58, raccolti da Denise Chanal. 23.53-24 Notiziario ...

MONTECARLO (Kc/s. 1466 - m. 2105; Kc/s. 6035 m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02) ...

19 Notiziario. 19.05 «La verità è sulla bocca di tutti», fanfara, presentazione di Roger Bourgeois. 19.30 Domenica Espresso. 19.55 Notiziario. 20.05 «Rimanete freddi», gioco di Guy Lux, presentato da J. J. Vital. 20.20 «Il sogno della vostra vita», con Roger Bourgeois. 20.50 Charles Aznavour poliglotta. 21.05 Le donne che amai. 21.20 Cabaret fantastico. 21.30 Notiziario. 21.56 Cabaret fantastico. Parte seconda. 22.30 «Il sogno della vostra vita», 22.35 Buenas noches España. 23 Notiziario. 23.10 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0.02-1 Ziz zag di mezzanotte ...

GERMANIA MONACO (Kc/s. 800 - m. 375) ...

19 Concerto corale. 19.15 La speranza dei popoli (VI). 19.45 Notiziario. Sport. 20 Manon e Lescart, opera in quattro atti, diretta da Francesco Molinari Pradelli per il centenario della nascita di Giacomo Puccini. 22 Notiziario. 22.05 Melodie varie. Sport. 22.50 Musica leggera di tutto il mondo. 24 Ultime notizie. 0.05 - Musica nell'imitazione ...

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 282.2) ...

19 Notiziario. 19.45 Orchestra diretta da Jean Pogner. 20.30 Lettera dall'America di Alistair Cooke. 20.45 «Il causes me to tremble», testo natalizio di Jack Shepherd. 21.30 «Anna Karenina» di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di Henry Oldfield. Box Settime sodico. 22 Notiziario. 22.15 «The Harry Lauder story». Testo di Howard Lockhart. 23.15 Concerto vocale diretto da Reginald van Man. Canti natalizi. 23.55 Epilogo. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Mozart: Quartetto in re minore, K. 421, eseguito dal Quartetto Pro Musica ...

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1) ...

19 Melodie popolari di ieri e di oggi. 19.30 «The Al Read Show», varietà. 20 «Take it from here», rivista musicale. 20.30 Notiziario. 20.35 Dischi presentati da Jack Train. 21.30 Canti natalizi. 22 «Luci di London», varietà musicale. 23 Serate natalizie con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della B.B.C. diretta da Harry Rabinowitz. 23.30 Cabaret ...

FRANCIA I (PARIGI-INTER) (Nice Kc/s. 1554 - m. 193.1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829.3; Clermont-Ferrand Kc/s. 479) ...

19.15 Notiziario. 19.45 Orchestra Louis Garzon. 19.50 Racconto serale: «Cette année-là», di Lise Delorme. 20.02 Vita parigina. «La Grande» - 20.30 Club des cercatori di tesori: «Il tesoro di Vigo». 21 La Letta. 22.00 «L'opera buffa». Libretto di Luigi Masoni. Musica di Jean-Michel Damase, diretta dall'Autore. 22.25 Gilbert e Roy e l'organo. 22.30 Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». 23.25 Notiziario. 23.30-24 Varietà musicale ...

1403 - m. 2138; Rennes Kc/s. 674 - m. 4451; Br.; Strasbourg - m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379.3; Nancy Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8 ...

19.16 Sottileggi del Flamenco. 19.30 «Prima Bellezza» a cura di André Gillois. Oggi: «Madame de Maintenon» - 21.37 «Antepresa» di Jean Grunbaum. 22.37 Jazz Penorama. 22.58-23 Notiziario ...

III (NAZIONALE) Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon. Rennes Kc/s. 1241 - m. 241.7; Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1349 - m. 222.4; Lille; Nancy. Nice Kc/s. 1241 - m. 241.7 ...

19.40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneuse, con la partecipazione dei cantanti Lina Dachary e Henri Legay e dell'arpista Lily Laskin. 20.10 «L'Europa Nostra», testo di Gabriel Nizoni, mistero in due parti, per voci, coro e orchestra, di Gabriel Pierme - 20.19 Serate parigine: «La voce rubata», a cura di Michele Lorraine. 22.19 Dischi - 22.45 Notiziario. 22.58 Dischi del Club 58, raccolti da Denise Chanal. 23.53-24 Notiziario ...

MONTECARLO (Kc/s. 1466 - m. 2105; Kc/s. 6035 m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02) ...

19 Notiziario. 19.05 «La verità è sulla bocca di tutti», fanfara, presentazione di Roger Bourgeois. 19.30 Domenica Espresso. 19.55 Notiziario. 20.05 «Rimanete freddi», gioco di Guy Lux, presentato da J. J. Vital. 20.20 «Il sogno della vostra vita», con Roger Bourgeois. 20.50 Charles Aznavour poliglotta. 21.05 Le donne che amai. 21.20 Cabaret fantastico. 21.30 Notiziario. 21.56 Cabaret fantastico. Parte seconda. 22.30 «Il sogno della vostra vita», 22.35 Buenas noches España. 23 Notiziario. 23.10 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0.02-1 Ziz zag di mezzanotte ...

GERMANIA MONACO (Kc/s. 800 - m. 375) ...

19 Concerto corale. 19.15 La speranza dei popoli (VI). 19.45 Notiziario. Sport. 20 Manon e Lescart, opera in quattro atti, diretta da Francesco Molinari Pradelli per il centenario della nascita di Giacomo Puccini. 22 Notiziario. 22.05 Melodie varie. Sport. 22.50 Musica leggera di tutto il mondo. 24 Ultime notizie. 0.05 - Musica nell'imitazione ...

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 282.2) ...

19 Notiziario. 19.45 Orchestra diretta da Jean Pogner. 20.30 Lettera dall'America di Alistair Cooke. 20.45 «Il causes me to tremble», testo natalizio di Jack Shepherd. 21.30 «Anna Karenina» di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di Henry Oldfield. Box Settime sodico. 22 Notiziario. 22.15 «The Harry Lauder story». Testo di Howard Lockhart. 23.15 Concerto vocale diretto da Reginald van Man. Canti natalizi. 23.55 Epilogo. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Mozart: Quartetto in re minore, K. 421, eseguito dal Quartetto Pro Musica ...

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1) ...

19 Melodie popolari di ieri e di oggi. 19.30 «The Al Read Show», varietà. 20 «Take it from here», rivista musicale. 20.30 Notiziario. 20.35 Dischi presentati da Jack Train. 21.30 Canti natalizi. 22 «Luci di London», varietà musicale. 23 Serate natalizie con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della B.B.C. diretta da Harry Rabinowitz. 23.30 Cabaret ...

FRANCIA I (PARIGI-INTER) (Nice Kc/s. 1554 - m. 193.1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829.3; Clermont-Ferrand Kc/s. 479) ...

19.15 Notiziario. 19.45 Orchestra Louis Garzon. 19.50 Racconto serale: «Cette année-là», di Lise Delorme. 20.02 Vita parigina. «La Grande» - 20.30 Club des cercatori di tesori: «Il tesoro di Vigo». 21 La Letta. 22.00 «L'opera buffa». Libretto di Luigi Masoni. Musica di Jean-Michel Damase, diretta dall'Autore. 22.25 Gilbert e Roy e l'organo. 22.30 Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». 23.25 Notiziario. 23.30-24 Varietà musicale ...

ziario. 23.40 Dischi presentati da Pare Murray. 0.30 Melodie nello stile romantico di Don Louso. 0.50 Musiche e parole cristiane. 0.55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE Ore Kc/s. m. 4.30 - 4.45 6070 49.42 4.30 - 4.45 7135 42.05 4.30 - 4.45 925 30.53 4.30 - 8.30 7250 41.38 4.30 - 9 9410 31.88 7 - 9 12095 24.80 7.30 - 9 15070 19.91 7.30 - 9 15110 19.85 8 - 9 17745 16.91 12 - 17.15 25720 11.66 10.15-11 21710 13.82 10.15-11 25650 11.70 10.15-12 25670 11.69 10.15-19.30 21640 8.6 10.15-21.15 15070 19.91 10.15-21.15 15110 19.85 12 - 17.15 25720 11.66 14 - 14.15 21710 13.82 14 - 15.15 25650 11.70 17.45-22 12095 24.80 22 - 22.12 9410 31.88 21 - 22.12 7130 42.13

20 Notiziario. 20.30 «Beyond our Ken». 23 Pianista Trevor Fisher 13.15. Dischi preferiti. 14 Notiziario. 14.15 «Ray's» varietà. 16 Concerto diretto da George Hurst. Solista Denis «L'Europa Nostra», Carnevalesque, ouverture; Bloch: Sinfonia per trombone e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 8 in Fa. 17 Notiziario. 17.45. Dischi presentati da Lilian Duff. 19.17 Notiziario. 19.30 «The Al Read Show», varietà. 20 «The grey room» di Edward Elgar. 21 Notiziario. Adattamento radiofonico di Molly Greenhalgh. 21 Notiziario. 21.15 Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien. 21.30 Canti sacri. 22 Concerto diretto da Ian Whyte. Rosini: Guglielmo Tell, ouverture; Ciaikovsky: Mozartiana; Ian Whyte: Serenata scrozzata per orchestra d'archi; Grieg: Peer Gynt, suite.

LUSSEMBURGO (Kc/s. 233 - m. 1288) 21.21 Cabaret fantastico. 22.25 Notiziario. 22.30 Libro dibattito su problemi di coscienza. 22.40 Concerto con la partecipazione dell'arpista Mireille Flour, del clavicembalista Pierre Kemmer e del pianista René Mertzig. Frank Martin: Sinfonia in re minore; Monseur: Canti della mortaccia; Frank Martin: Piccola sinfonia concertante; Marcel Poot: Fantasia ritmica. 24 Il punto di mezzanotte. 0.05-1 Ultimo notiziario.

SVIZZERA BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567.1) 19.30 Notiziario. 19.40 Musica varia. 22.15 Notiziario. 23.30-23.15 Musica romantica.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 538.6) 14 Il microfono risponde. 14.30 3 x 4, novità europea della musica leggera e del jazz. 15.15 Sport e musica. 17 Concerto della Civica Filarmónica di Mendrisio diretto da Pietro Berra. 18 Interpretazioni del pianista Wilhelm Kempp. Beethoven: a) Sonata n. 22 in fa maggiore op. 54; b) Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 a. 19.15 «Ridezza piastrellata». 19.15 Notiziario. 20 Elementi sinfonici nella musica leggera. Gershwin: Tempo tempo da «Concerto in fa» per pianoforte e orchestra sinfonica; London Fantasie; Cole Porter: Kiss me Kate, selezione sinfonica. 20.35 «Paola Melosa», commedia in tre atti di Giuseppe Adams. 21.10 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40-23 Respighi: Gli uccelli, suite.

(Kc/s. 764 - m. 393) 19.15 Notiziario. 19.25 «Val megljo riederme piastrellata». Collette Jean. 19.50 «Souveneu du Boef sur le Toit», nell'esecuzione del pianista Jean Wiener. 20 «Monseur Jacquard»; a cura di Claude Berg. Segue un Concerto dedicato alle opere di Emile Jacques-Dalcroze: a) «La Suisse est belle» sinfonica per orchestra; b) Quattro canzoni da «Le Coeur qui vole»; c) Ouverture «Sancho Pança»; d) Quattro canzoni da «Feuillu»; 21 La tenera Eleonora: opera buffa. Libretto di Loys Masson. Musica di Jean-Michel Damase, diretta dall'Autore. 22.30 Notiziario.

DAL 23 DICEMBRE 1958 al Cinema BARBERINI di ROMA al Cinema MISSORI di MILANO al Cinema EXCELSIOR di FIRENZE

Il più grande spettacolo in TODD AO Per la prima volta in Italia la totalità dell'immagine il suono netto la profondità scenica i colori smaglianti, qualità impareggiabili del TODD-AO nel capolavoro di RODGERS e HAMMERSTEIN



abbonatevi al RADIOCORRIERE-TV



È UN VERO TEMPACCIO ma con le gambe e i piedi nel più delizioso tepore, non fa paura l'inverno. - Indossate anche voi

CALZE MOVILANA 3 X 4, novità europea della musica leggera e del jazz. 15.15 Sport e musica. 17 Concerto della Civica Filarmónica di Mendrisio diretto da Pietro Berra. 18 Interpretazioni del pianista Wilhelm Kempp. Beethoven: a) Sonata n. 22 in fa maggiore op. 54; b) Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 a. 19.15 «Ridezza piastrellata». 19.15 Notiziario. 20 Elementi sinfonici nella musica leggera. Gershwin: Tempo tempo da «Concerto in fa» per pianoforte e orchestra sinfonica; London Fantasie; Cole Porter: Kiss me Kate, selezione sinfonica. 20.35 «Paola Melosa», commedia in tre atti di Giuseppe Adams. 21.10 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40-23 Respighi: Gli uccelli, suite.

Calze MOVILANA 3 X 4, novità europea della musica leggera e del jazz. 15.15 Sport e musica. 17 Concerto della Civica Filarmónica di Mendrisio diretto da Pietro Berra. 18 Interpretazioni del pianista Wilhelm Kempp. Beethoven: a) Sonata n. 22 in fa maggiore op. 54; b) Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 a. 19.15 «Ridezza piastrellata». 19.15 Notiziario. 20 Elementi sinfonici nella musica leggera. Gershwin: Tempo tempo da «Concerto in fa» per pianoforte e orchestra sinfonica; London Fantasie; Cole Porter: Kiss me Kate, selezione sinfonica. 20.35 «Paola Melosa», commedia in tre atti di Giuseppe Adams. 21.10 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40-23 Respighi: Gli uccelli, suite.

È UN'ESCLUSIVA BLOCH Nei migliori negozi, tutti i tipi per Signora - Uomo e bambino, sempre rinforzati in NAILON RHODIATOCE "la fibra che dura di più"

TAGLIANDO RC 4 Ritagliare, compilare e spedire incollando su cartolina postale a CALZA BLOCH S.p.A. - VIALE TUNISIA 45 - MILANO Spediti GRATIS e franco di porto la vostra pubblicità per la famiglia "SALUTE E BENESSERE". - Grazie Signor Indirizzo



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Nota)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11 - La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30 Geminiani (rev. Herried): Concerto grosso in re minore op. 3 n. 4
a) Largo e staccato, b) Allegro, c) Largo - Vivace
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argentò
- 11.40 Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicati)
- 12.10 Orchestra diretta da Dino Olivieri
Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Christina Jorio, Bruno Pallesi, Emilio Pericoli, Luciano Virgili e il Poker di voci
Donida: Valzer indeciso; Tettoni-Bianco: Tu sei l'amore; Malmes-Bussoli: Malinconia; Pinchi-Donida: Gli uomini non sono mascolati; Nino Rastelli: Lei è fedele; Pinchi-Filibello-Olivieri: Metti l'abito da sposa; De Mura-De Angelis: Fiori della riviera; Stef-Conzalio-Santana: Carnevalito de amor; Danpa-Vignall: Ho paura d'innamorarmi; Da Vinci-Boccati: La cravatta; Salina: Ohi mambo
- 12.10-13 Trasmissioni regionali
- 12.50 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)



Il cantante Bruno Pallesi che partecipa alle trasmissioni dell'orchestra diretta dal maestro Dino Olivieri (vedi ore 12.10)

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e luciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezziol)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici
- 14.30-15 Trasmissioni regionali
- 16.15 Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

- 16.30 Musiche di Lorenzo Fillasi
1) Sub tuum praesidium, antifona per coro misto a quattro voci (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini); 2) Manuel Mendez (1902); a) Aria della cattedrale, b) Canzone del ponte (Soprano Nina De Courson - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argentò); 3) Due valzer sinfonici: a) il valzer dei sospiri (quasi fantasia), b) il valzer degli impeti (quasi improvviso) (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)
- 17 Giornale radio
Dittettissimo Nord-Sud
Settimanale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Polzone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 17.30 La voce di Londra
- 18 Michel Legrand e la sua orchestra
- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 Ricordo di Artur Rodzinski a cura di Mario Labroca
Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski)
- 19.15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arti - Direttore G. B. Angioletti
Angelo Barile: La vecchia Pastorale
Adriano Grande: Tre poesie - Note e rassegne
- 20 * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Bustoni Sansepulcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- 21.10 OMAGGIO A PUCCINI NEL CENTENARIO DELLA NASCITA
in collegamento con i Teatri Lirici e le organizzazioni radiofoniche dei cinque Continenti
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Al termine: Giornale radio - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Stanley Hollingsworth
Dances for Summer
Alf Wren - Regret - Promenade - Pastorale - Furioso - Andante - Vif et al.
Paolo Castaldi
Concerto n. 1 per orchestra
Moderato - Lento
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 19.30 La Rassegna
Filosofia a cura di Enrico Castelli
Filosofia dell'arte e filosofia del tempo
- 20 - L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
J. S. Bach (1685-1750): Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi
Allegro - Adagio, ma non tanto e dolce, alla breve
Solisti: Werner Tripp, flauto; Ivan Plinkava, violino; Anton Heller, cembalo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Antologia - Dall'« Ecclesiaste »: « Della vanità »
- 13,30-14,15 Musiche di Liszt, Chabrier e De Falla (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 21 dicembre)

MATTINATA IN CASA

- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30 Orchestre dirette da Franco Mojoli ed Eros Sciorilli
Cantano Giacomo Rondinella, Franca Raimondi, Natalino Otto, Luciana Gonzales, Vittorio Patrinieri, Licia Morosini
Letaime: Dolce blues; Beretta-Maglio-Ravasini: Ciao ciao bellezza; Paloma-Alfieri: I love you napunitano; Medini-Mojoli: Pippo cammina dritto; Corona-Seracini: Briciole; Danpè-Godini: Tabacquera; Pinchi-Vantellini: Splendida illusione; Panzeri-Dorelli: Non ti vedo; Pallei-Elgas-Mendes: Cu cu rra cu Paloma; Gershwin: E' meraviglioso



Al maestro Eros Sciorilli è affidata la direzione di una delle orchestre programmate alle 9.30

- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
12,10-13 Trasmissioni regionali
- 13 POKERISSIMO
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

- 13.30 Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...
13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55 * Fantasia
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 * George Feyer e l'opereffa
- 14.30-15 Trasmissioni regionali
- 14.45 Vetrina Vis Radio (Vis Radio)
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15 Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16 JUKE BOX
Un programma di Franco Soprano
- 17 Teatro del pomeriggio
I FIGLI DEGLI ANTENATI
Commedia in tre atti di Achille Saitta
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli
Abelardo Giuseppe Porelli
Finette Carlo Ratti
Adalgisa Wanda Benedetti
Emma Olga Fagnano
Bob Gualtiero Rizzi
James Sandro Meri
Susy Angiolina Quinero
Rosetta Luisa Bassego
Regia di Eugenio Salusofia (v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 18.45 Giornale radio
Almanacco discografico Caprice (Caprice Recording)
- 19 CLASSE UNICA
Costantino Mortati - Le persona, lo Stato e le comunità intermedie: La libertà economica ed i mezzi per superarla
Pasquale Pasquini - Elementi di zoologia: Come si riproducono gli animali

INTERMEZZO

- 19,30 * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridotto
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Mario Lanza, Katyna Ranieri, Quartetto Cetra, Perry Como, Elvis Presley, I 4 Camps, Hugo Winterhalter e Roger Williams (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15 VENTIQUEATTRESIMA ORA
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferio - Regia di Silvio Gigli (II TEMPO) (Agip)
- 22.15 Taccuino di Canzonissima
Ultime notizie
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Musiche d'amore
Brahms: Liebestieder walzer, op. 52, per coro e pianoforte a quattro mani; Wagner: Preliudio e morte di Isotta
Pianisti Alberto Bersone ed Enrico Lini
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi
- 23-23.30 Siparietto
* Il trenino delle voci

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/9515 pari a m. 3153
23,35-0,30: Disco verde: vi libera alla musica - 6,26-1: Le vite di Dean Martin e Ella Fitzgerald - 1,04-1,30: Motivi per sognare - 1,36-2: Musica operistica - 2,26-3: Ritmo che passione - 4,6-2,30: Successi in vetrina - 3,26-4: Scatola musicale - 4,30: Musica sinfonica - 4,36-4: Motivi da film e riviste - 5,46-5,30: Musica salon - 5,36-6: Buongiorno signora canzone - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

14.15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
 a) 14: Lezione di Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
 b) 14.30: Due parole tra noi: a cura della Direttrice dei corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
 c) 14.40: Lezione di Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

LA TV DEI RAGAZZI

17.18 LA GIRAFFA

Appuntamento con i giovani nello Studio 1
 In questo numero:
 La notizia in cornice
 A cura di Giovanni Mosca
 Come nasce?
 La caramella
 Sport invernali:
 Lo sci
 Nafale s'avvicina
 Consigli, preparativi, novità
 Strumenti musicali
 L'oboe
 Melodie natalizie

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19.05 CANZONI ALLA FINESTRA

Barimar e il suo complesso

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
 Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA TELEGIORNALE

20.30 Edizione della sera

20.50 CAROSELLO (Williams - Pasta Barilla - Cinzano - Schering)

21 — IL GIRASOLE

Rassegna settimanale del Cinema diretta da Sandro Pallavicini

21.30 RACCONTO D'AMORE

Film - Regia di Leslie Arliss
 Distribuz.: Rank Film

Interpreti: Stewart Granger, Patricia Roc

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Lorenzo Ferrero è animatore e regista della Giraffa, l'originale rubrica enciclopedica delle ore 17, che molti consensi riscuote fra i giovani telespettatori

Il film di questa sera

RACCONTO D'AMORE

Leslie Arliss si avvicinò al cinema passando attraverso le pagine dei suoi copioni. Infatti egli ebbe i suoi primi contatti con il mondo della celluloido in veste di autore di soggetti e di sceneggiature. Ma creare finti personaggi per lo schermo e affidarli, perché vivessero la loro vita cinematografica, alle mani di altri cineasti, dopo un certo numero di anni non gli bastò più. E volle, allora, trasferirsi dal tavolo della macchina da scrivere alla « loupe » della macchina da presa: dopo essersi affiancato a Norman Lee — nel 1940 — con cui co-diresse *The Farmer Wife*, nel 1941 si impegnò nel suo primo film autonomo: *The Night has Eyes*. Evidentemente quel film soddisfecce i produttori che avevano avuto fiducia in lui, perché, dopo un anno di preparazione, dal 1943, cominciò a « scodellare » con regolarità quasi periodica pellicole su pellicole. In

quell'anno diresse *The Man in Grey* e questo *Love Story* che, presentato in Italia nel 1945 col titolo *Racconto d'amore*, viene ora riproposto all'attenzione dei telespettatori. Si tratta di un'opera — realizzata con quel nitore formale che costituisce la caratteristica inconfondibile della produzione media cinematografica britannica — particolarmente indirizzata a quel pubblico che ama commoventi innanzi a storie d'amore appassionato e senza speranza. Il soggetto, infatti, narra la vicenda di una pianista famosa che si trova improvvisamente di fronte ad una tragica, insospettata realtà: è gravemente malata di cuore e le sue condizioni fisiche non le consentono che pochi mesi di vita.

Preso dalla disperazione, abbandona il pianoforte e la sua attività di concertista per trarre dal poco tempo che le rimane più gioia che può. Conosce, in albergo, un giovane ingegnere minerario e, fra i due, nasce un sentimento profondo che diventa ben presto amore. Ma anche l'ingegnere non è normale: i suoi nervi sono sempre a fior di pelle, è soggetto ad improvvisi malumori, piomba in scoramenti profondi perché una lesione, prodotta da un incidente aereo, lo ha irrimediabilmente condannato alla cecità. Mentre la pianista è sorpresa dallo strano modo di comportarsi del giovane, compare un'altra donna — anche lei innamorata — e la pianista, convinta di aiutare in tal modo l'ingegnere (che dovrà sottoporsi ad un estremo e rischiosissimo tentativo chirurgico) si allontana da lui e torna al pianoforte ed ai concerti. L'operazione ha un esito inaspettato positivo e l'ingegnere, ormai guarito, corre a ricercare la pianista: e, benché conosca la sorte che è riservata alla donna, la sposa, fiducioso che il proprio amore possa compiere un miracolo.

La favola non è davvero originale ma la corretta regia artigianale dell'Arliss e la efficace interpretazione di Margaret Lockwood, Stewart Granger, Patricia Roc, Tom Wallis, Mollie Lüster, Reginald Purdell e Joan Rees rendono accetto il tutto a larghi strati di spettatori.



Tra gli interpreti del film: Stewart Granger



Con l'inglese avrete in pugno la fortuna

Si, certamente, se il vostro inglese sarà una solida e sicura conoscenza come soltanto ve lo può garantire **CALLING ALL BEGINNERS** il corso base della **British Broadcasting Corporation** la cui grammatica, pratica e conversazione fanno tutt'uno per insegnarvi facilmente l'inglese parlato e scritto dagli inglesi: **pronuncia perfetta e forma corretta.**



CALLING ALL BEGINNERS: 52 lezioni su 4 dischi microsolco e un testo di 316 pagine, racchiusi in solido astuccio, costa soltanto **L. 17.510,** comprese le spese di spedizione. Inviandoci questo importo, riceverete subito il corso completo.

VALMARTINA - CORSI BBC - Via Capodimondo, 66 - Firenze RC
 Inviatemi gratis il catalogo descrittivo dei corsi BBC e il bollettino "Il mondo delle lingue".
 Nome e indirizzo _____

VALMARTINA - VIA CAPODIMONDO, 66 - FIRENZE

STOFFE PER MOBILI
 TENDAGGI E TAPPETI

CROFF

danno alla casa un tono di particolare distinzione: acquistate stoffe per mobili, tappeti, tendaggi, nei negozi

CROFF

MILANO - PIAZZA DIAZ, 2

- TORINO - Via Roma n. 251
- NAPOLI - Via Calabritto, 1F
- GENOVA - Via XX Settembre, 225 r.
- BARI - Via Vittorio Veneto ang. P.zza Umberto, 54/b
- BOLOGNA - Via Rizzoli n. 34
- PALERMO - Via Ruggero Settimo
- BRESCIA - Via X Giornate
- CATANIA - Via Etna n. 18
- VENEZIA - P.zza San Marco, 50
- CAGLIARI - Via Oristano n. 6
- TRIESTE - P.zza della Borsa, 7
- CANTU' - Via Roma
- ROMA - Via del Corso, 249
- PESCARA - c. Umb. 1, 99-101-103



LA ROTELLA MIRACOLOSA Guarisce subito senza farmaci... Felice n. 45/R - Bologna.

CONCORSI MAGISTRALI

Volete riuscire? Volete ottenere una classifica d'onore in graduatoria? Seguite il corso celeris per corrispondenza dell'antica SCUOLA PANTO' di Bologna.

LOCALI

- LIGURIA 16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1). TRENTINO - ALTO ADIGE 7-30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

16.30-17 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Ginifini (Trieste).

17.30 Concerto sinfonico diretto da Georges Sebastian, con la partecipazione del pianista Fabio Perrossi.

19.05 Scrittori friulani: Luigi Candoni - «Notturno friulano» (Trieste 1).

19.15-19.30 Guido Cagliari al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario notiziario - 7.30 Musica leggera - nell'intervallo...

13.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcuno...

13.30 Lettura programmi - * Ballate con noi - 18 Classe Unica: Franco Briatico...

19.30-20.15 Der Sender auf dem Dorplatz: Olang in Pusterler - Nachrichtenendienst (Bolzano III e collegata dell'Alto Adige).

12.10-12.25 Tessa pagina - Cronaca della vita culturale ed artistica della regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Aria celebre: Mozart: Le nozze di Figaro...

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 40

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti - Trieste Notiziario. Silografia - «La Chiesa nella Storia: Ciò che deve vivere»...

ESTERE

ANDORRA 18 Novità per signore. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.35 Lieto anniversario. 19.48 La musica Duration. 19.59 Lo scrigno dei ricordi. 20 Rimanete freddi...

FRANCIA I (PARIGI-INTER) 19.15 Notiziario. 19.50 Racconto serale: «Pour plaire à Boule-de-Neige»...

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE 19 Notiziario. 19.45 Banda militare. 20 Orchestra della Radio Irlandese...

6 Pianista Mike McKenzie. 6.15 Dischi presentati da David Jacobs. 6.45 Musica di Puccini. 7 Notiziario. 7.30 «Ray's a laugh»...

de la Maison Rouge», raccolti da Lucien Farnoux-Reynaud. 22.40 Ricordi per i sogni. 22.42-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE) 19.01 La Voce dell'America. 19.16 Testi inediti di Armand Salicrú. 20 Concerto diretto da Pierre-Henri Le Conte...

MONTECARLO 19.55 Notiziario. 20.05 Crochet radiofonico presentato da Marcel Fort. 20.30 Vesti domande...

GERMANIA MONACO 19.05 Canzoni di Natale. 19.35 Commentario. 19.45 Notiziario. 20 Meraviglie e legge naturale...

22.40 Ricordi per i sogni. 22.42-22.45 Notiziario. 19.01 La Voce dell'America. 19.16 Testi inediti di Armand Salicrú...

MONTECENERI 7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario...

ONDE CORTE 6 Pianista Mike McKenzie. 6.15 Dischi presentati da David Jacobs. 6.45 Musica di Puccini...

(segue da pag. 17) tenuta esperienza a New York come gestore di ristorante. E' qui da tre anni, ha pagato tutti i suoi debiti, si è comprata una casa, possiede due Buick ed i suoi due figli...

Anche tutta la catena di stazioni radar e meteorologiche, che attraverso l'Alaska congiungono Honolulu con la Groenlandia e quindi con l'Europa, sono collegate da servizi aerei. E vicino a questi centri, isolati e abitati da poche decine di tecnici con le loro famiglie, si sono raccolte numerose comunità di esimesi...

Qui belid rombanti sulla pista di ghiaccio ci sono parti l'espressione più viva dell'Alaska di oggi.

svizzera BEROMUNSTER 19.05 Radiouniversità internazionale. Una canzone durante tre secoli. 19.20 Notiziario-Eco del tempo...

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Digno Garcia e la sua arpa indiana. 20 «Di padre ignoto»...

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Digno Garcia e la sua arpa indiana. 20 «Di padre ignoto»...

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Digno Garcia e la sua arpa indiana. 20 «Di padre ignoto»...

ERNANI

(segue da pag. 6) camera, guardavano sotto il letto per vedere se non vi fosse nascosto Silva, il vegliardo aborrito dai cuori teneri.

Silva era il simbolo dei matrimoni di convenienza o addirittura forzati, dell'amore tiranneggiato dagli interessi, dalla borghia di casta. Al suono del suo corno, fuggire, ribellarsi, uccidersi, salvare l'indipendenza dell'amore.

Chi sa che esplosione amorosa avremo nell'Ernani se re Carlo, insidiato invano da tanti cospiratori, non fosse eletto imperatore a colpi di cannone, nel degno sfondo d'una scena meravigliosamente cupa, quella del sotterraneo di Aquil-seva, dove, spentasi l'eco della virile e pur così patetica cavatina «O de' verd'anni miei», si ascende, sulla dell'invocazione trionfale «Oh sommo Carlo, al vertice di luce del concertato finale. Che rizza di speranze e di ambizioni celava nel suo seno il nostro romanticismo musicale! Come ci si spiega, grazie ad esse, l'intero corso della nostra storia moderna, vittorie e sconfitte, illusioni e delusioni, meriti ed errori! Ne è in buona parte responsabile il genio infinitamente scontento di Verdi. L'ombra di Ernani l'abbiamo ritrovata in tutte le circostanze, gaudiose o dolorose, della nostra vita nazionale.

Ma questo non è un discorso di indole puramente musicale. E' colpa nostra se la

musica di Verdi esce dall'arte e vi rientra, in una continua alternanza, suscitando clamorosi, i poderosi, i vitali, i regali equivoci che hanno sconcerato tanto gli stranieri e non solo gli stranieri? Ernani è tutto ciò, e inoltre qualcosa che di ineffabile, di segretamente italiano, di vulcanico, fumo, fuoco, lapilli, lava, silenzio di secoli, ricaccionsi imprevedibili. C'è in questo melodramma il più arricchito ed azzeccato ritratto musicale di italiano giovane che si possa trovare: il ritratto di Ernani ora disposto ad ogni eccesso o arso assorto nella contemplazione lirica; rapito dalla bellezza del creato quando non è perduto dietro la donna, enfatico ma pronto davvero a morire per una causa che potrebbe essere vinta da lui con un po' di pazienza, melomane, ragionevole e scrupoloso soltanto nella catastrofe, quando con la ragione e con gli scrupoli non si può ottenere più nulla.

Al giovani ascoltatori di oggi, io darei un consiglio, se ne le consentono, considerino Ernani la musica di un'epoca in cui le sventure italiane avevano una voce inconfondibile, una ruvida dignità, uno stile balzante, l'impronta di una originalità irreducibile che faceva tendere verso la misera Italia le orecchie di tutto il mondo civile, ricco e felice.

IMPERMEABILI BAGNI Unici al mondo garantiti "per sempre" Qualità "extra lusso" VITTORIA DI PREZZO Uomo: L. 12.900 - Donna: L. 13.300 pagabili come si vuole RATE VERAMENTE SENZA ANTICIPO... Richiedeteci GRATIS CATALOGO... Col Catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di "COTONE MAKÒ EXTRA" nei vari colori e pesi: LUSSUOSO ALBUM di "figurini" a colori dal vero. Prova a domicilio a totale nostro rischio...

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Le Commissioni parlamentari (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo* - Boll. meteor. * **Crepuscolo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**
Trasmisssione per l'assistenza e prevenzione sociali
- 11 **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari e per le Scuole Secondarie Inferiori)
Leggende di alberi: *L'abete*, a cura di Mario Pucci
La storia più bella del mondo: *Ed Egli abitò tra noi*, a cura di Giovanni Gliozzi
- 11.30 * **Musica operistica**
- 11.55 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Sala del Concistoro
MESSAGGIO DI SUA SANTITA' GIOVANNI XXIII IN OCCASIONE DEL NATALE
- 12.25 **Torelli: Concerto in re maggiore** op. 8 n. 12 per violino e orchestra a) Allegro ma non presto, b) Adagio con affetto, c) Vivace, d) Largo (Violinista Reinhold Barchet - Orchestra d'archi «Pro Musica» diretta da Rolf Reinhardt); Barsanti: *Concerto grosso n. 4 in re maggiore* per due corni, timpani, archi e cembalo; a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto (Orchestra da camera dei «Concerti Lamoureux» di Parigi diretta da Pierre Colombo)
- 12.30-13 **Trasmissioni regionali**
- 12.50 1, 2, 3... **vial (Pasta Barilla)**
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista di Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15 **Trasmissioni regionali**
- 16.15 *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30 **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Settecolori
Settimanale a cura di Oreste Gasparini - Regia di R. Massucci
- 17.30 **Sedici natali francesi**
- 17.45 **Dodici mesi di esplorazione dell'Universo** a cura di M. Nicolet
VI. *Gli scopi dell'anno geografico*
- 18 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da PEDRO FREITAS BRANCO
con la partecipazione del pianista Aldo Ciccolini
Le Fiem: *Sinfonia n. 2*; De Falla: *Notti nei giardini di Spagna*; a) *Nel Generalife*, b) *Danza in lontananza*, c) *Nel giardino della Sierra di Cordova*; R. Strauss: 1) *Burlesca in re minore*, per pianoforte e orchestra; 2) *Danza dei sette veli* da «Salome»
Orchestra Nazionale della Radio-diffusion Télévision Française
Registrazione effettuata dalla Radio Francese il 10-9-1958 al Festival di Besancon
(vedi nota illustrativa a pag. 7)

Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
L'Inghilterra nell'era atomica
IV. Reginald Maudling: *La rivoluzione tecnica*

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
20 — * **Aitalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
ACQUA E CHIACCHIERE
Tre atti di **Alfredo Testoni**
Libera traduzione dal dialetto bolognese e adattamento di Massimo Dursi

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di attori di origine bolognese
Filippo Lolli Walter Marcheselli
Marietta, sua moglie Gianna Piaz
Loro figlie:
Angiolina Angela Cardile
Giulia Paola Dapino
Enrico, marito di Giulia
Teresa Pina Renzi
Augusto Silvio Vecchiotti
Tommaso Cassandrini
Andrea Matteuzzi
Nunziatina, sua moglie
Ghilka Muzzi

Camilo Luciano Rebggiani
Gustavo Quinto Parmeggiani
Tilde Adriana Innocenti
Rosina Laura Giordano
Tognino Checco Risone
Regia di **Sandro Bolchi**
(Prima esecuzione radiofonica)

(v. articolo illustrato a pag. 8)
22.40 **Bianchi: Una strada nel mondo**, mistero corale per voce recitante, coro, organo, due pianoforti e strumenti a percussione
Voce recitante, Lucio Rama; Organista, Angelo Surbone; Pianisti, Alberto Bersono, Enrico Lini; Percussione, Ugo Forti, Giuseppe Bono

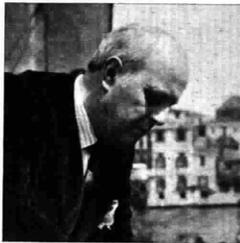
23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30 **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Nelli e Vinti
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10,13 **Trasmissioni regionali**



Il maestro Gabriele Bianchi, autore del mistero corale dal titolo *Una strada nel mondo*, che il Programma Nazionale mette in onda questa sera alle ore 22,40

MERIDIANA

- 13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva (Terme di Crodo)
Flash: istantanea sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55 * **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15 **Trasmissioni regionali**
- 14.45 **Carnet Decca** (Decca London)

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Caratteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali
a cura di Franco Briatico
Ultima trasmissione
L'epopea degli imprenditori

19.30 **Novità librarie**
La storia generale della civiltà diretta da Maurice Crouzet, a cura di Luigi Pareti

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini (1743-1805): *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 58 n. 3
Allegretto lento - Minuetto e Trio - *Larghetto malinconico* - Allegro vivo, assai (Finale)
Esecuzione del «Quartetto Italiano» Paolo Borciani, Elisa Pegreffi (violini); Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
C. M. von Weber (1786-1826): *Sei Pezzi* op. 60 per due pianoforti Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana - Rondò Duo Gold-Firdale

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Le bellezze dell'istoria d'Italia» di Francesco Guicciardini: «Morte di Gerolamo Savonarola»
13,30-14,15 **Musiche di Bach e Ditters von Dittersdorf** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 22 dicembre)

- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15 **Orchestra diretta da Federico Bergamini**, Mino Campanino, Giovanni Fenati e Carlo Savina
Calcegno-Martini: *Sceglievate sempre te*; Missiaglia-Cocci: *Parole d'amore sulla sabbia*; Pinchi-Rampoldi: *Ti manderò una bambola*; Testoni-D'Anzi: *Dolce abitudine*; Testoni-Mariotti: *Serenate ritrosi*; Calbi-Fain: *Prezioso amore*; Filibello-Bassi: *Donna innamorata*; Da Vinci-Farò: *Pastorello d'abbruzzo*; Mennillo-Di Paola: *Zingara bionda*; Hopkins: *Baby doll*

15.45 Strumenti in armonia

POMERIGGIO IN CASA
16 **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura: Tenore Kiossi Igaraski - Massenet: *Weyther*; «Ah! non mi ridentar»; Rossini: *Il barbiere di Stiglia*; «Ecco ridente in cielo»; Verdi: *Rigoletto*; «Parmi veder le lacrime» - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
Fra moli e banchine, di Piero Longardi e Piero Galdi: Il porto del Baltico
Danze e canzoni di corte, a cura di Roberto Lupi: Riflessi e ritorni tematici attraverso i secoli

17 **FESTIVAL DEI FESTIVAL**
Retrospectiva dei Festival di Napoli e di Sanremo - Orchestra diretta da Dino Olivieri
Presenta Rosalba Oletta

18 **Giornale radio**
IL ROMANZO DEL GIOCATORE
Adattamento radiofonico di Mario Mattioli e Mauro Pizzati da «Il giocatore» di Fjodor Michailovic Dostoevskij e dalle «Memorie» di sua moglie Anna Grigorievna
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio e Gina Sammarco
Regia di Eugenio Salussola
Prima puntata

18.30 **Panoramiche musicali** (Vis Radio)

19 **CLASSE UNICA**
Ugo Enrico Paoli - *L'«Iliade»*: La morte di Ettore
Giuseppe Di Nardi - *Elementi di economia*: iniziativa privata ed intervento pubblico: L'economia mista

INTERMEZZO

19,30 * **Aitalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Acquarelli italiani
Len Mercer, Percy Faith e Carmen Dragon

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Mike Bongiorno** presenta **IL GONFALONE**
Torneo a quiz fra regioni e città italiane
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Realizzazione di **Adolfo Ferrani** (L'Oreal)
Al termine:
Taccuino di Canzonissima
Ultime notizie
Radioprisma, impressioni musicali di Mario Migliardi

22.30 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

23-23.30 **Siparietto**
Momenti magici con dischi R.C.A. (R.C.A. Italiana)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche
«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/9515 pari a m. 31,53
23,25-4,30: Prego, maestro, musica per ballare - 0,26-1: Alfabeto musicale - 1,06-1,30: Girandola di note - 1,34-2: Motivi in allegria - 2,04-2,30: Canzoni al vento - 2,34-3: Musica sinfonica - 3,04-3,30: Complessi vocali - 3,34-4: A giro di valzer - 4,04-4,30: Europa canta - 4,34-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Note in bianco e nero - 5,34-6: Curiosando in discoteca - 6,04-6,30: Complessi Arcoebale musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



14-15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

- a) 14: Esercitazioni di Lavoro e Disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
- b) 14.40: Geografia ed Educazione Civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) TELESPORT

b) RACCONTI DI NATALE

1) **La piccola bugiarda**
Storia di una bimba incontentabile che voleva sempre nuovi giocattoli. Ella giunse perfino a dire a Babbo Natale una grossa bugia, che dovette poi scontare attraverso un lungo viaggio nel Paese dei Balocchi.

2) **Gli occhiali del nonno**

Avventura di un bambino dall'antmo forte e gentile, che nella Notte di Natale seppe affrontare da solo un pericoloso viaggio attraverso il bosco per aiutare dei Balocchi.

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu

19 —

Dall'Auditorium di Torino ripresa di una parte del

CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui
Robert Schumann: *Manfredi, ouverture op. 115*
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra*

a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, d) Allegro molto vivace

Solista: Henryk Szeryng
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

19.40 GIOCATTOLI DI IERI E DI OGGI

a cura di Elvira Lanfranco

Una rapida scorsa nel mondo dei giocattoli, da quelli che incontrarono i nostri nonni, sino ai più affascinanti gioielli della meccanica moderna.

20.15 IN FAMIGLIA

A cura di Padre Mariano

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Gilette - Bertelli - Lanerossi - Oid)

21 — Le più belle opere di Puccini nel Centenario della nascita

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni
Musica di Giacomo Puccini
Edizione G. Ricordi & C.

Personaggi ed interpreti:

La principessa Turandot

Lucille Udovich

L'Imperatore Altoum

Nino Del Sole

Plinio Clabassi

Il Principe Ignoto

Franco Corelli

Liù

Renata Mattioli

Ping

Mario Borriello

Pong

Mario Carlin

Renato Ercolani

Un Mandarin

Teodoro Rovetta

Orchestra e coro di Milano

della Radiotelevisione Italiana

Direttore: Fernando Previtati

Maestro del coro Giulio Bertola

Scene e costumi di Attilio Colonnello

Coreografie di Luciana Novaro

Regia di Mario Lanfranchi

Al termine: TELEGIORNALE

Edizione della notte

sui studi e affinata con l'esercizio il dono nativo della voce: e oggi è lieta di rappresentarla al pubblico in altra veste e con altra qualifica che quella di allora, nella parte forse più delicata della difficile opera di Puccini. Accanto ai protagonisti non vogliamo dimenticare gli altri interpreti: il basso Plinio Clabassi (Timur), Nino Del Sole (l'Imperatore), Mario Borriello, Mario Carlin e Renato Ercolani, che porteranno la nota

grottesca nelle vesti dei tre dignitari Ping, Pang e Pong. Le coreografie — unica nota in comune dell'edizione televisiva con quella scaligera — saranno ancora di Luciana Novaro; mentre il compito di dirigere questo complesso di elementi, e di fare dell'opera teatrale un vero spettacolo televisivo, è stato affidato a Mario Lanfranchi.

G. C.



Lucille Udovich: Turandot



Renata Mattioli, interprete del personaggio di Liù

SERVIZI CELERI

da Roma

PER INDIA
MEDIO ED ESTREMO
ORIENTE
AUSTRALIA

AIR-INDIA
International

Per prenotazioni rivolgersi al proprio agente di viaggio oppure direttamente a:

ROMA: Uff. pass. via Barberini, 63
MILANO: Uff. Rapp. Vic. Pattari, 1
MILANO - TORINO - GENOVA - NAPOLI c/o Alitalia
CATANIA: presso F.Li Toderò, via V. Emanuele, 66
TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S.

La «Turandot» alla TV

Anche la televisione, che in questi ultimi mesi ha offerto ai suoi spettatori una rassegna pressoché completa delle opere pucciniane, chiuderà il suo ciclo, la sera del 23, con una nuova edizione di Turandot.

Di Turandot, della sua importanza e del suo significato nell'ultimo drammatico scorcio dell'attività di Giacomo Puccini abbiamo già detto ampiamente in occasione della recente serata inaugurale della stagione scaligera, che la radio ha ripreso «dal vivo» per i suoi ascoltatori. Ma questa nuova edizione di Turandot avrà naturalmente caratteristiche proprie ed essenzialmente televisive. La scenografia, i cui bozzetti sono stati disegnati da Attilio Colonnello, si propone di puntare principalmente sul criterio della fedeltà ambientale, e così anche i costumi che si ispirano direttamente a quelli dell'Opera di Pechino e di antiche stampe cinesi.

A interpretare la nuova Turandot, sotto la direzione di Fernando Previtati, la TV ha chiamato alcuni cantanti ormai celebri, e una esordiente, oggi al suo grande debutto. Scorrendo la locandina, infatti, accanto ai nomi di Lucille Udovich, da cui ci si attende la migliore interpretazione del drammatico personaggio della Principessa, e di Franco Corelli, che dovrà prestare la sua voce al Principe Ignoto, troviamo, nella parte di Liù, quello di Renata Mattioli: presumibilmente sconosciuto al grande pubblico e forse anche alla più ristretta cerchia degli intenditori. La venticinquenne soprano ebbe il suo battesimo lirico in una trasmissione di Primo applauso, tre anni or sono: quando si presentò come semplice dilettante, e sbaragliò con estrema facilità il campo dei concorrenti, riportando la palma nel giudizio del pubblico e della giuria. Da quel giorno la RAI ha voluto seguire da vicino i progressi della giovane e bella emiliana, man mano che ella proseguiva nei



LOCALI

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 11).
17.30-18.15 Concerto dell'Alto Adige.
7-30 Classe Unica (Bolzano 2) - Bolzano II e collegato dell'Alto Adige.
18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Literaturpreis: «I selbst erlebte selbst gestaltet» - Werner Kraus und Reinhold Schneider in ihren Lebensbüchern» von Prof. Hermann Vögler. Nachrichtendienst (Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).
19.30-20.15 Morton Gould: Interplay for Klavier u. Orchester - Blick in die Region: Nachrichtenendienst (Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04: Firmamento musicale: Calvi: Accarezza; Marchionni: Fiorin Fiorello; Matanzos: Vistino d'angelo; Redi: The voluto bene; Giertz: Chanson d'amour; Modugno: Resta cu Rotte; Il valzer di Manassara: Costa; Luna: nuova; De Micheli: Baci al buio - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).
16.30 «Flora di prùto» - Poesie e prose in friulano - a cura di Gianfranco D'Arconio (Trieste).
16.45-17 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).
17.30-18 Dell'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Caffè concerto» con Carlo Pacchioni e suo complesso tzigano (Trieste 1).
 In lingua slovena (Trieste A).
7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 * Musica leggera nell'intervallo (ore B): Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.
11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Concerto - Armando Sciascia - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Assegnato della stampa - Lettura programmi serali.
17.30 Lettura programmi serali - * Musica da ballo - 18 Dallo caffè incantato: «Il più bel dono di Natale», fiaba di Ivanca Cegnar - 18.10 Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippan - con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi - Weber; Oberon, ouverture; Richard Strauss: Don Giovanni, posta sinfonica; Schwanhirt; Rapsodia in blue per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica Triestina - Prima parte della restaurata e affettata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 3 maggio 1959. Attualità della scienza e della tecnica - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermesse musicali - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario,

comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Complesso folkloristico «Veseli plansari» - 21 L'anniversario della settimana - «Il centenario della nascita di Giacomo Puccini» di M. Javornik - 21.20 * Musica operistica - 22 Arte e vita: «Il ferro nella architettura» di M. Pavlin con il Concerto del baritono Marcel Ostasevski, al pianoforte Zdenka Lukec-Carjeva - Lirica di Gotovac, Flac, Sattner, Prebanda, Kolinski - 22.30 * Brahms: Quartetto n. 2 in la minore - 23.05 * Ambrose e la sua orchestra d'archi - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti - Pensiero della sera di P. Stefano Pedica. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.20 Romanze in voga. 19.35 Lieto anniversario. 19.41 La famiglia Duranton. 19.59 Lo scrigno dei ricordi, presentato da Pierre Hédgel. 20 Per finire. 20.20 Musica alla Clay con Philipp Clay. 20.30 Le scoperte di Nannette Vitamine. 20.45 Orchestra Juri Mengo. 21 Il successo del giorno. 21.10 Ressegna universale. 21.30 Musica densiva. 21.35 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buona sera, amici. 22.35 Glenn Miller souvenir. 23 Musica preferita. 23.45-24 Mezzanotte e radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. **19.50** Racconto serale: «Une vie de bârd» di André Bay. **20** Dal Danubio alla Senna. **20.30** Tribuna parigina. **20.50** «Le meurtre» di André Maurois» a cura di Jacques Floran. **21.10** Ricchezza del microscopio. **22** Dominique Arban. «Il libro e il teatro». **22.10** Concerto grand voce ci umani: «Il baritono Apollo Granforte». **22.50** Interpretazioni del Sesteto di clarinetti di Paris Meyerson. **23.15** Bolate di Natale; Henri Martelli: Quartetto. **23.15** Notiziario. **23.20** Musica da ballo. **23.50-24** Preludio ai sogni.

II (REGIONALE)

19.13 Club Orchestra diretta da Armand Bernard. **19.40** Una storia, una canzone, un consiglio. **19.43** Gran Premio della Canzone 1958. Presentazione di Roger Lanzac. **19.48** Orchestra Ricardo Santos. **20** Notiziario. **20.25** «A che punto siamo?», a cura di Henry Torrès. **20.35** Françoise Rosay impara la propria voce. **20.45** Marcelle Auclair. **20.40** I maestri del mistero: «Non tirate all'indietro» di Saint-Gilles. **20.55** Concerto radiofonico di Jean Chatenet. **21.35** «Monsieur Filote voyage», di Francis Claudel. **22** Notiziario e Consiglio d'Europa. **22.10** «Sul vostro pianoforte», a cura di Jack Dival e Bernard Gaudrey-Réty. **22.40** Ricordi per i sogni. **22.43-22.45** Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. **19.16** Kabalewski: Colas Breugnon. **19.35** Sinfonia classica. **19.35** «L'arte dell'attore» a cura di René Simoni. **20** Concerto diretto da Pierre Capdevielle. **Bach:** Cantata n. 57; **Manfredini:** Concerto per organo, clavicembalo e archi; **M. R. de Lalande:** «Dixit Dominus». **20.15** Paganini: I Palpit; **Wieniawski:** Capriccio in la minore. **22** «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22.45** Ultime no-

zizie da Washington. **22.50** Inchieste e commenti. **23.13** * Il «lettore elettronico» a cura di Gaston Dupuy. **23.52-24** Notiziario.

MONTECARLO

19.55 Notiziario. **20.05** Contate su di noi. **20.35** «Super boom» con Maurice Andrieu. **21** Solo contro tutti», gioco di Jacques Antoine. **21.30** La meravigliosa storia dell'automobile. **21.45** «L'arte della mischia» di Daniel Gélin. **22** Notiziario. **22.06** Il valzer etno. **22.36** Orchestra Court Base. **23** Notiziario. **23.05** Ballroom. Gospel Tabernacle Programm. **0.05-0.07** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

19.45 Notiziario. **20** Canzone di Nabe, fiaba di Hellmut von Cube, tratta dal racconto omonimo di Charles Dickens e con musica di J. Weissenbach. **21.15** Musica per orchestra d'archi. **Stile:** Impromptu; **Volkmann:** Serena (Radiochitarra e il violoncellista Philipp Schiede). **21.35** Canzoni di Natale di tutti i mondi. **21.50** Notiziario. **Commento:** **22.10** La Germania e l'Europa orientale, trasmissione a cura di Johanna von Herzogenberg. **22** Solo contro tutti dischi. **23.30** Musica da ballo tedesca. **24** Ultime notizie. **0.05-1** Musica da camera contemporanea. **Frank Martin:** a) Sonata n. 2 in mi maggiore per violino e pianoforte (1931-32); (François Siegfried, Maillard-Verger); b) Quattro sonetti (Soprano Yvonne Gessler, pianoforte Hans Altmann); **Conrad Beck:** Quartetto n. 3 per 2 violini, viola e violoncello (Quartetto Ströss).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **19.35** La vedova allegra, operetta in tre atti di Franz Lehár, diretto da Fernando Reid. **22.45** «Come regolarsi con gli uomini», discussione. **23.15** «Ritratto di Jim Corbett», sceneggiatura. **24** Notiziario. **0.06-0.36** Interpretazioni del pianista Joseph Weingartner. **Beethoven:** Sonata in re minore, op. 31 n. 2; Chopin: a) Improvviso in la bemolle; b) Berceuse.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. **19.45** «La famiglia Archer» di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20.30** Concerto con Wilfred Pickles. **21** «The Arthur Askey Show», varietà musicale. **21.30** Dischi presentati da Alan Dell. **22** Christmas Tour», di Philip Levene. **23.30** Orchestra Peter Yorke e solisti. **23.30** Notiziario. **23.40** Musica da ballo esiguita del Complesso «Kenny Baker's New Dozen». **0.30** Belle Gonnelle con Sidna Craig e la sua musica. **0.55-1** Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Donald Mitchell. **Notiziario**. **7.30** «Mr. Butters writes a notice», commedia di Gale Pedrick. **8** Notiziario. **8.32-9** L'orchestra scozzese di varietà della BBC, diretta da Jack Leon, il complesso Montmartre, diretto da Henry Klein e l'organista William Davies. **10.15** Notiziario. **10.55** Concerto corale di canti sacri e pastorali. **12** Notiziario. **12.30** Motivi preferiti. **13** «Ray's a laugh», varietà. **14-14.15** Nuovi dischi di musica da concerto, presentati da Donald Mitchell. **15-15.15** The grey room», romanzo di Eden Phillips. **Adattamento radiofonico** di Nell Gwynne. **16.15** Concerto del contralto Jean Allister, del violista Maurice Loban e della pianista Josephine Lee. **Brahms:** «Der gestillte Sehnsucht»; **Brahms:** «Geistliches Wiegenlied». **16.30** The Juke Box Club. **17** Notiziario. **17.45** Concerto vocale di musica sacra natalizia. Organista e maestro del coro Martinida Sidwell. **18.15** «Take it from here», varietà. **19** Notiziario. **19.30** Canti sacri del XX secolo. **19.55** La vedova allegra, operetta in tre atti di Franz Lehár, diretta da William Reid. **Atto primo**. **20.45** Musica da ballo. **21** Notiziario. **21.30** Nuovi dischi di musica leggera, presentati da Wilfred Thomas. **22.15** La vedova allegra, operetta di Franz Lehár. **Atto terzo**. **22.45-23** The grey Mackenzie. **23.15-23.45** Rassegna dell'Ulster.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. **19.33** Dieci milioni d'ascoltori. **19.56** La famiglia Duranton. **20.05** «Contate su di noi» con Georges de Caunes e Pierre Thernia. **20.35** «Super-Boom», con Annie Girardot e l'orchestra Jean Lemaire. Presentazione di Maurice Biraud. **21.01** «Solo contro tutti», gioco di Jacques Antoine, con Pierre Desgrauges. **21.30** «Pronto... Poliziati», testo di Jean Maurel. **22** Surprise-Party, con Jean Serge e Gérard Sire. **22.16** «Maria Tuurda», regia del tre bla-soni», testo di Jean Maurel. **22.26** Festival Franz Lehar: anteprima di «La rosa di Natale». **24** Il punto di mezzanotte. **0.05** Radio mezzanotte. **0.55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

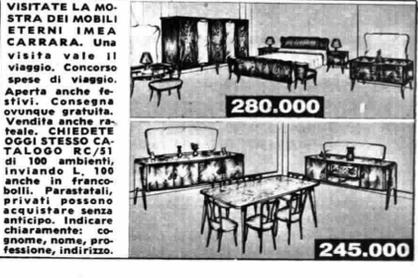
BEROMUNSTER

19.30 Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico. **Mozart:** a) Sinfonia in sol minore, KV 183; b) Concerto per pianoforte in mi bemolle maggiore, KV 449; c) Sinfonia in sol minore, KV 550. **21.30** Conferenza. **22** John Dowland: Pavane da «Seigneurie», la regina dei tre bla-soni tears». **22.15** Notiziario. **22.20-23.15** Trasmissione per il centenario della nascita di Giacomo Puccini.

MONTECENARI

7.15 Notiziario. **7.20-7.45** Almanacco sonoro. **11** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **11.15** «Dagli amici del Sud», a cura del Prof. Guido Calgari. **11.30** Overture di

MOBILIETERNI IMEA - CARRARA



VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. **Aperta anche festività.** Concorso spese di viaggio. **Venite anche gratuite.** **CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO (RC/51 di 100 ambienti).** Inviando L. 100 anche in francobolli. **Parastatali, privati possono acquistare senza anticipo.** Indicare chiaramente: **compra, nota, professione, indirizzo.**

J. J. Rousseau, Paisiello, Ciarrara. 12. Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13.10 Canzoni italiane della montagna. 13.30-14 Per Lei, Signora. 16-17 De danzante. 16.30 «Una sera al Parco», varietà musicale. 17.30 Le Muse in vacanza. 18 Musica richiesta. 18.40 Scarlatti-Tommasini: Le donne di buon uomo; Cherubini: Medea, ouverture; Mozart: Così fan tutte, ouverture; Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, introduzione. 19.15 Notiziario. 20 Vigilia di festa con voci e strumenti. 20.30 «La Mela», di John Knittel. Riduzione radiofonica di Vittorio Ottino. Il puntata. 21 Mendelssohn: «Lobgesang», sinfonia corale, op. 52, diretta da Edwin Löhrer. 22 Viaggi nella letteratura italiana. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Meditazioni serale.

SOTTENS
19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Melodie e canzoni. **20** Divertimento musicale, con la partecipazione del baritono Olof de Nyman-kowsky, del violonista Nicolas Petrovich, del pianista Achille Christen, del sassofonista Francis Zahler e del complesso di musica leggera diretto da Isidore Karr. **20.30** «Il Signor di Pourcegnot», tre atti di Molière. **21.50** Concerto diretto da Roger Vuestz. **A)** Concerto in fa minore, per cembalo e orchestra d'archi (solista: Lina Lalandi); **b)** Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, cembalo e orchestra d'archi (solista: Geoffrey Gilbert; **Lorend Fenyhöy,** Lina Lalandi); **22.30** Notiziario. **22.35** Musica e ballate notturne. **23.12-23.15** Michel-Gaissbühler: «Terre jurassienne».

CHE MAGNIFICO DONO!

Regalate... o regalatevi



la perfetta rasatura d'ogni giorno con un nuovo rasoio Gillette

Chi aspira al successo deve radersi ogni giorno e il sistema Gillette è il migliore del mondo. Non c'è uomo che non desideri una nuovo rasoio Gillette per una più rapida e più piacevole rasatura.

Potete scegliere tra i rasoi da L. 180 a L. 6.000

Gillette

MARCHIO REGISTRATO



Ecco il rasoio "automatico" a L. 800

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

Letto di un collega

All'età di 86 anni si è spento giorni fa Lecco il prof. Gennaro Pensa, primario di quest'Ospedale e padre di quel grande Carlo Maria Pensa della rievocazione milanese del «Radiocorriere-TV». Al collega Carlo Maria Pensa le più affettuose condoglianze della Direzione e Redazione del «Radiocorriere-TV».

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmoite - Colgate)
- 11 - **Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore**, op. 64
a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Allegro moderato, d) Andante maestoso - Allegro vivace (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Laszlo Halasz)
- 11.55 **Album fonografico Royal** (Osc. Dischi Royal)
- 12.10 **Orchestra diretta da Franco Mojoli ed Eros Sciorilli**
Cantano Luciana Gonzales, Licia Morosini, Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri, Tullio Pane, Franca Raimondi, Giacomo Rondinella e Achille Togliani
Ardo - Cugat - Risner: *L'americano*; Callegari: *Son jette*; Pazzaglia-Fabor: *Ricordiamoci*; Corona-Seracini: *Briciole*; Verde-Graziani: *No-stalgia di Roma*; Filibello-Olivares: *A ricetta*; Paloma-Alberti: *I rose you napulitano*; Astro Mari-Bragg-Riley: *E' grigio il ciel*; Pallesi-Mendes: *Cu cu rru cu paloma*; Piro-Sciorilli: *E' sempre 'a stessa*; Pinchi-Vantellini: *Splendida illusione*; Gentile-Maldarelli: *La mia strada*; Sun-skin-Gilbert-Simons: *The peanut vendor*
- 12.10-13 **Trasmissioni regionali**
- 12.50 **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzio)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15 **Trasmissioni regionali**
- 16.15 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30 **Parigi vi parla**
- 17 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La vetrina del libraio
a cura di Gian Francesco Luzi
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30 **STRADA NAZIONALE N. 6**
Commedia in cinque quadri di Jean Jacques Bernard
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Michele, padre di Franca
Giorgio Piamonti
Antonio Vanier
Lucio Rama
Roberto
Adolfo Geri
Franca
Anna Rosa Garatti
Elisa, sua madre
Wanda Pasquini
Regia di Umberto Benedetto
- 19 - **Lampo al magneso** su Armando Trovajoli e Nunzio Rotondo
a cura di Sergio Spina
- 19.15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni
- 19.45 **La voce dei lavoratori**

- 20 - * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttoni Sansepulcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LA CAPANNA
SOTTO LE STELLE
Fantasia natalizia di Giulio Perretta
- 23,15 **Giornale radio**
Radiocronaca dell'assegnazione del Premio «Notte di Natale» (Radiocronista Emilio Pozzi)
- 23.35 **Telemann: Cantata «Dai tre re»** per voce, flauto e clavicembalo
Soprano Angelica Tuccari, flautista Severino Gazzelloni, clavicembalista Mariolina De Robertis
- 23.55 **In collegamento con la Radio Vaticana**
MESSA DI MEZZANOTTE
celebrata da Sua Santità Giovanni XXIII nella Cappella Paolina del Palazzo Apostolico



Giacomo Rondinella canta alle 12,10 con le orchestre dirette da Franco Mojoli ed Eros Sciorilli

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La relatività del tempo e il paradosso dei gemelli
Ultima trasmissione
Considerazioni di un matematico a cura di Bruno Finzi
- 19.15 **Johann Sebastian Bach**
Toccata e Fuga in fa maggiore
Organista Fernando Germani
- 19.30 **La liturgia del Natale**
a cura di Divo Barsotti
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 * **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak (1841-1904): *Das Wassermann* poema sinfonico op. 107
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Gerhard Wiesenhütter
M. Bruch (1838-1920): *Concerto n. 2 in re minore* op. 44 per violino e orchestra
Adagio, ma non troppo - Allegro moderato - Allegro molto (Finale)
Solista Jascha Heifetz
(Orchestra Sinfonica «RCA Victor» diretta da Solomon Izler)
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **I PASTORI**
Sacra rappresentazione del Maestro di Wakefield

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 **Antologia** - Da «La nuova Atlantide e altri scritti» di Francesco Bacone: «Prometeo ovvero lo stato dell'uomo»
- 13,30-14,15 **Musiche di Boccherini e Weber** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 23 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30 **Orchestra diretta da Dino Olivieri**
Cantano Wilma De Angelis, Cristina Jorio, Emilio Pericoli, Luciano Virgili e il Poker di voci
Paramor: *Taurus tango*; Capriotti-Otto: *Tutto made in Italy*; Bracci-Casiroli: *Victim a te*; Raddi-Matteini: *Tre cassette*; Cherubini-Contina: *Micaela*; Calcagno-Kramer: *La ragazza del carosello*; Odorici-Odorici: *Marcanonia*; Cichellero: *Brasilia*
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10-13 **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
- 13 **Canzoni a due**
con Gino Latilla e Carla Boni
Orchestra della canzone diretta da Angelini
(Comm. Borsari & Figli)
Flash: istantanee sonore (Palmoite - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50 **Il discobolo**
(Arrignoni Trieste)
- 13.55 * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Gioco e fuori gioco**
- 14,30-15 **Trasmissioni regionali**
- 14.45 **Il quarto d'ora Durium**
(Durium)

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15 **Parole in musica**
Dizionarietto semimusicalico di Dino De Palma
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Città centro, aspetti di vita milanese
Diario musicale di un inviato speciale, di Gian Paolo Callegari
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
- 17 - **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa
- 18 - **Giornale radio**
Poesia della Natività
Antologia poetica e musicale
- 18.45 **Mille violini**
Helmut Zacharias e Ricardo Santos
- 19.15 **Novità Cetra**
(Fonit Cetra S.p.A.)
- INTERMEZZO**
- 19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
TALEGALLI SHOW

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **CANZONISSIMA**
Corsa musicale abbinata alla «Lotteria di Capodanno»
Cantano Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa, il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza
Partecipa Walter Chiari
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Antonello Faiqui
- 22 - **Ulfime notizie**
Musiche intorno all'albero
Mantovani e la sua orchestra
- 22.30 **LETTERA DI NATALE AL SANTO PADRE**
- 23-0.15 **LA PIU' LUNGA NOTTE DELL'ANNO**
Pastorale moderna di Armand Lanoux
Traduzione e adattamento radiofonico di Mario Vanì
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
L'autore Corrado De Cristofaro
Ephraim
Giorgio Piamonti
Rhaissa
Nella Bonora
Salomé
Renata Negri
Giuseppe
Tino Erler
Il mercante
Corrado Gaipa
Il sindaco
Lucio Rama
Il centurione
Franco Luzi
Il pastore
Adolfo Geri
Il cieco
Franco Sabani
Il dottore
Angelo Zanobini
Il viandante
Gianni Pietrasanta
La peccatrice
Giuliana Corbellini
ed inoltre: *Lina Accorci*, *Rino Benini*, *Franco Dini*, *Rodolfo Martini*, *Fiorenza Merli*, *Alina Moradei*, *Wanda Pasquini*, *Anna Maria Sanetti*, *Carla Terreni*
Regia di Umberto Benedetto

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

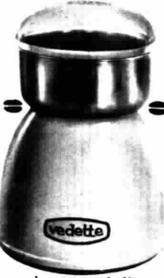
«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
0,30-0,30: Buon Natale - 0,34-1: Musica per tutti - 1,04-1,30: Armonia - 1,34-2: Canzoni dall'Italia - 2,04-2,30: Un po' di jazz - 2,34-3: Fantasia - 3,04-3,30: Musica sinfonica - 3,34-4: Motivi per i pianini - 4,04-4,30: Solisti di tutto il mondo - 4,34-5: Il club dell'allegria - 5,04-5,30: Musica operistica - 5,34-6: La sveglia musicale - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale - N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il mio Sogno

La Comm. Borsari e Figli
di Parma

vi invita ad ascoltare
oggi alle ore 13
dal secondo programma
Canzoni a Due



vedette

la vedette dei macinacaffè

In pochi istanti polverizza 25 - 30 gr. di caffè.
Macino anche riso, zucchero, avena e altri cereali.

Vedette è un macinacaffè elettrico di grande potenza (150 W/h) - Coppa in acciaio inossidabile - Base in acciaio smaltato - Garanzia 2 anni.

costa
solamente **L.2750**
in vendita nei migliori negozi

è un prodotto: SPADA - Via G. Fattori 73/ R Torino

14-15.10 TELESUOLA

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) LA STELLA DI B-
TLEMME

Cortometraggio di Lot-
te Reiniger

b) IMMAGINI NATALIZIE
SOTTO L'ALBERO DI
NATALE

Edizione speciale de
LA TROTTOLA
canzoni e filastrocche
natalizie per i più pic-
cini - Testi di G. Sta-
gnaro e M. Piccaro
Pupazzi e animazioni di
Maria Perego - Regia
di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

18.45 MERLUZZO

Storia in due tempi di Mar-
cel Pagnol - Traduzione di
Alessandro Brissoni

Personaggi ed interpreti:
L'ispettore Aldo Silvani
Il direttore Giuseppe Pagliarini

Il professor Blanchard (Merluzzo)
Odoardo Spadaro

Il professor Philippar
Tino Bianchi

Il professor Lupin
Diegi Parravicini

Il segretario Gauberto Giunfi
Il bidello Claudio Ermelli
La mamma di Bernard
Wilma Casagrande

Galubert Alvaro Piccardi
Catusse Santo Versace
Godard Cristiano Minello
Villeepontoux

Andrea Brissoni
Roberto Cesati
L. Tcheog

Silvano Piccardi
Piero Sorani
Bernard Giorgio Pavan
Robert Luigi Contento
Sernette Fiorenzo Bini

Regia di Alessandro Bris-
soni
(Registrazione)

20.05 LA NATIVITA' SECONDO
GIOTTO

a cura di Raffaello Lavagna

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

20.50 CAROSELLO

(Falqui - Macchine da cu-
cine Singer - Grandi Marche
Associate - Max Factor)

21 — CANZONISSIMA

Corsa musicale abbinata al-
la Lotteria di Capodanno
Cantano: Gloria Christian,
Anna D'Amico, Johnny Do-
relli, Aurelio Fierro, Nilla
Pizzi, Achille Togliani,
Claudio Villa

con il Quartetto Due più
Due e il coro di Franco
Potenza - Partecipa Walter
Chiari - Orchestra diretta
da Franco Pisano - Coreo-
grafia di Donald Saddler
Costumi di Danilo Donati

Pupazzi di Maria Perego -
Regia di Antonello Falqui
**BUON NATALE OVUN-
QUE TU SIA**

22 — Servizio di Ugo Gregoretti
**LA CANTATA DEI PA-
STORI**

di Andrea Perrucci
Libera riduzione di Vito-
rio Viviani

Personaggi e interpreti:
Maria Elena Cotta
Giuseppe Rino Genovese
Gabriel Nora Visconti
Razzullo Franco Sportelli
Sarchiapone Ugo D'Alessio
Satana Remo Foglino
Astarotte

Paquale Fioravante
Belfagor Vittorio Bottono
Belzebù Mario Laurentino
Plutone Mario Frera
Armenzio Amedeo Girard
Benino Sandro Pistoi
Cidonio Carlo Taranto
Ruscellio Vittorio Di Giuro
Una pastorella

Carla Comacchi
Un pastore Angelo Silvestri
Musiche di Raffaele Viviani

Scene di Franco Mancini
Costumi di Ugo Castellana
Regia teatrale di V. Viviani
Regia televisiva di Lello
Golletti

(vedi articolo illustrato
a pag. 11)

23.55-1.15 DAL PALAZZO VATICANO
in Roma

5. MESSA DI MEZZA-
NOTTE celebrata da Sua
Sanità il Sommo Pontefice
Giovanni XXIII

La Natività negli affreschi di Giotto

IL PITTORE LEGGENDARIO

S inora s'era sempre nei docu-
mentari filmati su Giotto, com-
mentata la sua pittura, i perso-
naggi, le scene, con le solite di-
scussive esplicative, che (per natu-
ra loro) non potevano oltrepassare
i limiti di una illustrazione fedele,
sia pur letterariamente e critica-
mente compita, e compiuta. La tro-
vata più insolita era stata realizzata,
quando il commento era stato affi-
dato alla musica pura, e nientedime-
no che a Bach (*La Passione*): una
simbiosi intelligente, certo, ma che
stentava a far lega totale assieme, a
fondersi, a creare — tra le due cose
pur così illustri, ma di due epoche
differenti — un clima di intesa, e
di perfetta reciproca simpatia.

Ma il fatto, nuovo veramente, venne
quando le pitture giottesche si sono

fatte parlanti, quando i personaggi
poterono avere la parola, farsi vivi,
e non già in una ricostruzione cri-
tica o dialogica, ma quando si è po-
sto sulle stesse labbra della pittura
trecentesca, quelle parole quella poe-
sia drammatica trecentesca contem-
poranea al pittore. E qui i casi non
possono essere stati che due: o Giot-
to sentì sulla scena, al vivo, le rap-
presentazioni sacre del suo tempo —
o, per lo meno, ebbe tra le mani, in
lettura, i testi letterari (ancora così
vivi oggi), tanta è la concordanza del
dialogo, delle battute drammatiche,
delle scene, con le movenze, le po-
sizioni, le scene pittoriche giottesche.

C'è, forse, da propendere maggior-
mente per la prima ipotesi; tanto più
che, in fondo, che cosa sono le pit-
ture di Giotto, a ben esaminarle, sia
quelle della Natività, che della Pas-
sione? Ma nient'altro che scenogra-
fie teatrali, fotografie scattate, fissa-
te da quello stupendo obiettivo al
vivo che è l'occhio del pittore! La
sostanza è questa certo: che Giotto
ha assistito alle Sacre Rappresen-
tazioni medievali, e ce le ha riprodot-
te, ce ne ha lasciato un perenne ri-
cordo. Ricordo che rivive appunto,
se commentiamo, con le stesse paro-
le del mistero sacro, la sua pittura:
che si fa parlante, viva ancora, in
questo rilcontro di Trecento pitto-
rico e Trecento drammatico, che si
più esser certi, a uno stringersi la
mano, un porgersi la parola così
cordiale, ed affettuoso, da restarne
realmente incantati.

Incantati, perché le movenze e la
poesia pittorica trovano finalmente
espressione nelle movenze, e nella
poesia drammatica e teatrale, che
fa vivi i personaggi, dà loro modo
di parlare, di dire quello che il pit-
tore ha messo sulla loro bocca, nei
loro occhi (le bocche, e gli occhi
espressivi delle figure giottesche!).
Espressioni tanto più care, e parlanti,
perché proprio del tempo, di
« quel tempo » e felici occasioni an-
che che ci fan rivivere un mondo
d'arte e di intima vita religiosa che
toccò un apice ed una perfezione
tanto alta da lasciar ancor oggi (e
per sempre, siamone certi) meravi-
gliati e commossi dinanzi allo stu-
pore dello spettacolo pittorico giot-
tesco.

Raffaello Lavagna



«L'adorazione dei re magi»: affresco di Giotto nella cappella degli Scrovegni



Tortellini BERTAGNI

in brodo,
a scelti
alla panna

sono squisiti!



Tortellini BERTAGNI
Cucinate con fiducia. BERTAGNI garantisce!

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.55 *Previs. del tempo per i pescatori*
- 7 *Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino*
- 7.30 **Culto Evangelico**
* Musica per archi
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 **Segnale orario - Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 9 **Coro di voci bianche** diretto da Renata Cortiglion
- 9.20 **Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 30 n. 1**, per archi e cembalo a) Allegro molto, b) Andante mol. c) Allegro
- Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» diretta da Franco Ca racchio
- 9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10 **Lettura e spiegazione del Vangelo**, a cura di Padre Carlo Messori-Ronaglia
- 10.15 **Lavoro italiano nel mondo** Saluti degli emigrati alle famiglie
- 11 **Musica sinfonica**
- 11.55 **Piccolo varietà Carisch** (Carisch S.p.A.)
- 12.10 **Orchestra diretta da Gino Conte** Cantano Mario Abbate, Gloria Christian, Dana Ghia
- 12.50 **1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)** Calendario (Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lamterne e luciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 **Canzoni per tutti** con le voci di Julia De Palma e Giorgio Consolini
Complesso diretto da Beppe Mojetta
- 14.30 **Orchestra dirette da Marcello De Martinò e Piero Umiliani**
Cantano Elio Mauro, Miranda Martino, Teddy Reno e il Quartetto Due più Due
- 15 *** Danze da opere**
- 16 *** Canti natalizi nel mondo**
- 16.30 **Pranzo per quattro**
Racconto di Elizabeth Gaskell
Adattamento di Ugo Liberatore
- 17 *** Musiche di Beethoven**
1) Triplo concerto in do maggiore op. 56, per violino, violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Largo, c) Finale (Rondo alla polacca) (Violonista David Olstrakh, violoncellista Knusvetsky, pianista Leo Oborin - Orchestra sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Golovanov); 2) Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Scherzo (Presto), d) Finale (Allegro con brio) (Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)
- 18 *** Musica da ballo**
- 19 **Poeti di Natale** a cura di Carlo Bo
- 19.30 **Canzoni di Pledigrotta 1958**
Orchestra dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
- 19.45 **Selvaggi: Trifido sinfonico op. 57** - La Natività di Gesù - Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 20 *** Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttani Sansepolcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

- 21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
ERNANI
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Ennani Mario Del Monaco
Don Carlo Mario Sereni
Don Ruy Gomez De Silva Cesare Siepi
Constantina Arusio
Elvira Renata Mattioli
Giovanna Athos Cesarini
Don Riccardo Enrico Bianchi
Jago
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Nino Antonellini
- Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (v. articolo illustrativo a pag. 6)
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) *Conversazione*; III) *Giornale radio*
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 16 **Richard Strauss**
Quartetto in do minore op. 17 per pianoforte e archi
Allegro - Presto (Scherzo) - Andante - Vivace (Finale)
Ornella Pultis Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amthor, violoncello
- 16.35 **Alba di luna**
Un atto di Lady Augusta Gregory
Traduzione di Carlo Linati
Il sergente (Finale) Rolando Lupi
Poliziotto X Renato Cominetti
Poliziotto B Fernando Solieri
Un pezzente Ubaldo Lay
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 16.55 **Goffredo Petrassi**
Sonata da camera per clavicemb.
- 19 **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
La cultura del Petrarca a cura di Eugenio Massa
IX, *Sui margini degli antichi manoscritti*
- 19.30 **L'affesa dell'incarnazione** a cura di Ernesto Balducci
- 20 *** Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel (1685-1759): Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12
Largo - Allegro - Larghetto - Largo - Allegro
Orchestra «Boy Nel», diretta da Boyd Nel
W. A. Mozart (1756-1791): *Divergimento in fa maggiore K. 253*
Andante (Tema con variazioni) - Minuetto - Allegro assai
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretti da Bernhard Saumgartner
Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Finale)
Solista Gaby Casadesu
Orchestra «Lamoureux», diretta da Eugene Bigot
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **L'UCCELLINO AZZURRO** di Maurice Maeterlinck
Traduzione e adattamento in tre tempi di Alberto Savini

- 8 **MATTINATA IN CASA**
Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 9 **BUON NATALE**
Notizie del mattino
- 9.30 **Orchestra dirette da Angelini e Armando Fragna**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- MERIDIANA**
Musica dallo schermo
(Enciclopedia del Mondo «Imago mundi»)
Flash: Istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
* *Ascoltate questa sera...*
Scatola a sorpresa (Stimmenthal)
Il discobolo (Arrigioni Trieste)
- 13.55 *** Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali

- 14.30 **Percy Faith e le musiche di My Fair Lady**
- 14.45 **La R.C.A. ha scelto per voi...** (R.C.A. Italiana)
- 15 **Flor da fiore**
Canzoni e romanze d'ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sarno
- 15.30 **Orchestra dirette da Federico Bergamini, Giovanni Fenati, Carlo Savina e il Quartetto Marino Marini**
- 16 **PARATA DI NATALE**
Un programma di R. Tagliani
- 17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione dello scropano Lina Pagliugli e del tenore Antonio Galii
Rossini: *Guglielmo Tell*; Cor del l'Imeneo; Meyerbeer: *L'Africana*; «O paradiso»; Mozart: *Don Giovanni*; «Batti, batti bel Masetto»; Puccini: *Tosca*; «E lucean le stelle»; Bellini: *Norma*; «Casta diva»; Verdi: *La Traviata*; *Prelude atto terzo*; Ponchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar»; Donizetti: *Don Pasquale*; «So anche la virtù magica»; Giordano: *Andrea Chénier*; Improvviso; Mascagni: *Lodoletta*; «Flammen perdonami»; Wagner: *Tonhäuser*; Ouverture
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
DA NATALE A SANTO STEFANO
Prima giornata: **LA TOMBOLA con Alberto Talegalli**
Orchestra di ritmi moderni diretta da **Beppe Mojetta**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Federico Sanguigni
- 18 *** Dinah Shore e Perry Como**
- 19.15 **Vetrina Vis Radio**
Canzoni e ballabili (Vis Radio)

- 18 **Miracolo di Natale**
Racconto di Paul Gallico
Traduzione di Isabella Quarantotti
- 19.25 **Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana**
L'Amor materno - Mamma Tyl
Diana Torrieri
Tytyl
Mytyl
Andrea Brissoni
Loredana Carenzi
Fata Berylune
Sigrá Berlingot
Tyle, cane domestico
Fanny Marchiò
Andrea Matteuzzi
Claudia Tempestini
Franco Passatore
Piero Nuti
L'Acqua
Nicoletta Rizzi
Lo Zuccherò
Sante Calogero
Antonio Susana
La Luce
Carla Bizzarri
Nonna Tyl
Nonno Tyl
Augusto Mastrantoni
La Notte
Esperia Sperani
La prima Felicità
Gabriella Giacobbe
La seconda Felicità
Cristina Grado
La terza Felicità
Clara Stabellini
La prima Giola
Gabriella Cataldo
La seconda Giola
Barbara Festari
La terza Giola
Ines Genio
Il primo Bambino Azzurro
Giorgio Pavan
Il secondo Bambino Azzurro
Walter Festari
Il terzo Bambino Azzurro
Pier Giorgio Bormioli
Cesare Polacco
Una Bambina Azzurra
Gabriella Misciano
Il quarto Bambino Azzurro
Pierino Sorani
Padre Tyl
Giampaolo Rossi
La nipotina della signora Berlingot
Marielena Ferioli
Commenti musicali a cura di Luciano Berio
Regia di Alessandro Brissoni

- 18 **INTERMEZZO**
* **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Miresolco: Hugo Winterhalter e la sua orchestra
- 21 **SPETTACOLO DELLA SERA**
Palcoscenico del Secondo Programma
UNA ROSA PER LA TERRA
Radiocommedia di Mario Braccacci - Musiche originali di Lelio Luttazzi
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Dolores Palumbo, Carlo d'Angelo, Arnoldo Fò e Ubaldo Lay
ed inoltre: Isa Bellini, Gianni Bonaguro, Isa Di Marco, Corrado Gaipa, Franco Giacomini, Flaminia Tando, Zoe Incrocci, Renato Izzo, Franco Latini, Giulia Lazzarini, Oreste Lionello, Enrico Luzzi, Gabriele Mazzi, Elio Pandozzi, Franco Pucci, Lucio Rama, Giusi Raspani Dandolo, Deddy Savagnone, Matteo Spinola
Orchestra di ritmi moderni e di melodie e canzoni dirette da Lelio Luttazzi
Cantano Wilma De Angelis, Gino Latilla e il Quartetto Radar
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglion
Regia di Nino Meloni (v. articolo illustrativo a pag. 10)
- 22 **FIOCCHI DI NEVE**
Una fantasia serale di Antonio Amurri
- 23-23.30 **Sognamo insieme**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da «Scritti non compiuti» di Alessandro Manzoni: «Religione e spirito del secolo»
13.30-14,15 *** Musiche di Dvorak e Bruch** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 24 dicembre)

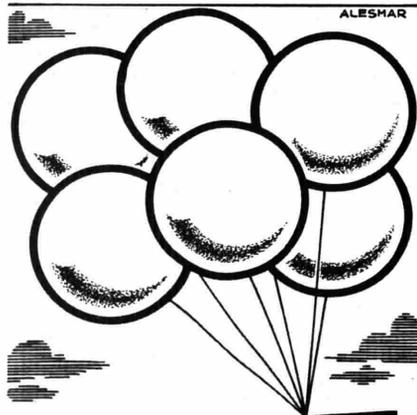
N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche
«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153
23.35-30: Carnet di ballo - 6,36-1: I successi di Di Luzzaro e Panzeri - 1,06-1,30: Parata d'orchestre: Giampiero Bonessi, 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Ritmi di ieri e di oggi - 2,36-3: Le canzoni di Napoli
Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



non diffondete
nel vostro appartamento
l'odore della cucina!

aspiratori
Marelli

ERCOLE MARELLI & C. - S.p.A. - MILANO



Il lievito
indispensabile
per l'ottima
riuscita dei
vostri dolci!



LIEVITO
Bertolini
VANIGLIATO

TELEVISIONE

giovedì 25 dicembre

11-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA:

S. MESSA SOLENNE
dall'Abbazia del Mont Saint Michel in Bretagna
Teleconista: Guido Oddo

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

b) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Il vostro amico Topolino

Prod.: Walt Disney

c) RAPSODIA NATALIZIA

Cortometraggio dell'Enciclopedia Britannica

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.50 INVITO AL FOLKLORE

Canti e danze popolari di Jugoslavia

19.40 SCIENZA E FANTASIA

Cartoline da Barcellona

Racconto sceneggiato

Regia di Alvin Ganzer

Prod.: Ziv Television

Interpr.: Keefe Brasselle, Walter Kingstord, Christine Larson

20.05 RITMI D'OGGI

Marino Marini e il suo complesso
Realizzazione di Enzo Trapani

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Gibbs Souple - Vecchia Romagna Botton - Movil - Linetti Profumi)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — NATALE AL CIRCO

Spettacolo di gala dal Circo Nazionale Orfei
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

23 — Gli assi della canzone della TV americana

PERRY COMO SHOW

Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

23.40 TELEGIORNALE

Edizione della notte

“Sfida al campione,,

ARIA DI WESTERN



Mentre la baldanza dei neofiti s'infrange contro gli scogli di Lascia o raddoppia, Sfida al campione ripropone all'interesse dei telespettatori lo stravagante personaggio del cow boy Luciano Tarlao e quello tutto candore di Elisabetta Canzi che fu già sfortunata finalista nella storia degli Stati Uniti d'America. Lo sfidato è apparso ancora una volta nel suo caratteristico giubbotto di pelle, calzoni e stivaletti alla cavallerizza, divoratore accanito di chewing gum, laddove la sfidante ha opposto solo un disarmante sorriso di fanciulla. Fra i due simpatici competitori si svolge una delicata schermaglia che rammenta certi western di buona fattura

Chiedete nelle edicole le dispense di

STORIA DELL'ARTE

di Dino Campini

Tutta l'ARTE dalle origini ai nostri giorni. - Riproduzioni a COLORI e in bianco e nero dei capolavori della pittura, scultura e architettura di tutto il mondo e di tutte le epoche.

Ogni dispensa costa L. 200

Abbonamenti:

10 fascicoli L. 1800

20 fascicoli L. 3500

E.L.L. - Via S. Raffaele, 3 - Milano



sugo - minestra - brodo

ROBO S.p.A. - Stradella (Pavia)



YOGURT SPECIALE PER EPATOPAZIENTI E COLITICI



Mal di testa

Raffreddore

Reumatismi

ASPIRINA

... non manchi in caso vostro!



REG. N. 479

SUCCESSI DI PIEDIGROTTA
Su dischi



Sole Maggese (45) 7Mq 1118
(78) HN 3925 SERGIO BRUNI

Ed Suonne (45) 7Mq 1119
(78) HN 3926 SERGIO BRUNI

Margherita 'e fuoco
Pasquale Passaguio (45) 7Mq 1122
(78) HN 3926 EVA NOVA

S'è Spusato 'O Maresciallo
Sputnik Napulitano (78) HN 3924 FRANCO RICCI

'E Bonasero (78) CQ 3514
(45) 7Mq 1121 SERGIO BRUNI

Na Carruzella
Comm'a l'Oranna
Sow a Via Caracciolo (78) HN 3928

ABRUZZO E MOLISE
12.40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Pescara 1 e collegata).
TRENTINO-ALTO ADIGE
14.30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - e collegata dell'Alto Adige - Trento 2 - Pagagnella II e collegata del Trentino).
14.37 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige - Trento 2 - Pagagnella II e collegata del Trentino).
14.37 Conversazione (Trento 2 - Pagagnella II e collegata del Trentino).
18.30 Programma altheasino in lingua tedesca - Weihnachtslieder - Der Gender im Klassenzimmer: Die 5. Mädchenklasse der Volksschule Gries Nachdienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige - Trento 2 - Pagagnella II e collegata del Trentino).
23.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige - Trento 2 - Pagagnella II e collegata del Trentino).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
7.30-7.45 Musica leggera (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).
9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).
9.15 Fantasia di Natale (Trieste 1).
10-11 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).
12.40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiochronaca e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - «Natale in casa Moscardini» - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

RADIO VATICANA

9.30 Santa Messa in collegamento RAI e commento di P. Francesco Pellegrino. 19.30 Telesonora: « Gloria dalla Missa Mendemus »; Morales: « Pastores di Mecca »; Concerto V Pastorale »; « Vitalini »; « Mater » per orchestra d'archi »; Ragazzi: « Sonata XII di Natale »; Beethoven: « Gloria della Missa Solennis »; Perosi: « Natalina cantata, tenore Gino Sinimbergho, orchestra San Gabriele, direttore A. Vitalini. 21 Santa Rosario.

ESTERE

ANDORRA
18 Novità per signore. 19 Orchestra Eddie Warner. 19.12emo vi prende in parola. 19.15 Ballo per il centenario. 19.48 La famiglia Duranton. 19.59 Lo scricchio dei ricordi, presentato da Pierre Hégel. 20 Sic e Cia, attraverso i secoli. 20.15 Aperitivo d'onore. 20.30 Pranzo in musica. 20.45 Musica di musica. 20.50 L'ora teatrale. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.35 Il mio amico: il libro. 23 Musica preterita. 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

19.50 Racconto serale: « La chambre de verdure » di Marcel Brion. 20 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. 21.40 « La maschera e la penna », rassegna pubblica letteraria, teatrale e cinematografica, di François-Régis Bastide e Michel Polac. 22.40 « Il due » (Fasino e il presepio, di Jules Supervielle. Musica di Raphaël Saquet. 23.25-24 Dischi.

II (REGIONALE)

19.13 Orchestra Guy Luybaerts. 19.40 Disco. 19.43 Gran Premio della canzone 1958. Presentazione di Roger Lanza. 20 Notiziario. 20.25 Il ragazzino dell'autobus », racconto radiofonico di Emile Gardaz. 21.0 « Un canto natalizio di San Francesco d'Assisi »; « L'origine del Presepio », a cura di Pierre Minet. 21.40 « L'aeroplano che voleva essere un uccello », di Vera de Reynaud. 22 Notiziario. 22.10 « L'Ufficio

dei sogni perduti », a cura di Louis Notiziario. 22.45 « I poeti di tutti i tempi cantano il Natale », a cura di Robert Vidal e Jean Breton. 23.45-24 Dischi.
III (NAZIONALE)
19.01 La Voce dell'America. 19.16 Ciaikovsky: Mozartiana. Trascrizione di Paul van Kempen. 19.45 Racconto dell'Anno Zero », di Gérard Shehad. 20 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. L. v. Beethoven: Leonora n. 3. Ouverture. Jean Hubaux: Concerto per violino e orchestra; Louis Aubert: Habanera; Rimsky-Korsakoff: Sado, per soprano, tenore, basso, coro e orchestra. 21.40 Il Paradiso perduto, di Pierre Jean Jouve. Musica di Marcel Mihalovici, diretta da André Girard. 23.15 Dischi. 23.20 Idee e uomini. 23.45 Vecchie pastorelle, francos per organo, eseguite da Gaston Litzaiz. 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

19.55 Notiziario. 20.05 « Gabriel Fauré », a cura di Bernard Vélron. 20.20 Il Paese del sorriso. 20.50 Flauto, Clarinetto, Trombone e C. 21.05 Il punto comune con il contraltos. 21.20 Canzoni francesi. 21.35 « E' deciso ». Presentazione di J. J. Vital. 22 Notiziario. 22.06 Fughe del jazz. 23.05 Hour of decision. 23.35 Programma delle assemblee generali del Mouvement di Pentecoste. 0.05-0.07 Notiziario.

GERMANIA MONACO

19.45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Josef Johschum con coro e solisti. Johannes Brahms: a) Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90; b) Rapsodia per contraltos, coro maschile e orchestra, op. 53 (solista Elsa Cavelti); Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 61 (solista violinista Wolfgang Schneiderhan); Egor Stravinsky: « L'uccello di fuoco » in forma di balletto. 22 Notiziario. 22.05 « Transeamus 1958 », un saluto per la festa di Natale ai tedeschi nei Sudeti e in Slesia. 22.45 Musica brillante. 24 Ultime notizie. 0.05-1 Musica da ballo internazionale.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20 E. Arnot Robertson e Frank Siddle. Nancy Spain e Denis Norden. 20.30 Concerto diretto da John Hollingsworth, con la partecipazione del quartetto di soprano-foni Michael Krein, del soprano Jacqueline Delman e del pianista Edward Rubach. 21 Pagina di musica di Chapin. Emlin Williams. 22 Notiziario. 22.15 Orchestra diretta da Reginald Leopold. 23 Racconto di Algernon Blackwood. 23.30 Musica in miniatura. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Listz: « Albergo di Natale », nell'interpretazione del pianista Gordon Watson.

PROGRAMMA LEGGERO

19 « Pantomima ». 19.45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Paul Robeson accompagnato da Lawrence Brown. 20.30 Notiziario. 20.35 Gara culturale fra studenti di scuole britanniche. 21.05 Cantiamo insieme. 21.55 Appello per il fondo Radio ai ciechi. 22 « Take it from here », rivista musicale. 22.30 « Generosity ». 23.30 Notiziario. 23.35 Musica da ballo. 0.45 Musiche e parole cristiane. 0.55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Orchestra Peter York e solisti. 7 Notiziario. 7.30 Concerto del pianista Cleudio Arau. Debussy: « Images »; Chopin: Fantasia in fa minore, op. 47. 8 Notiziario. 8.15-9 Canti natalizi. 10.15 Notiziario. 10.45 Motiv preferiti. 12 Notiziario. 12.30 « Chu Chin Chou », commedia musicale di Oscar Asche. Musica di Frederick Morton, diretta da Stanford Robinson. 13.30 « Christmas Tour », commedia di Philip Levene. 14 Notiziario. 14.15 « Popourri musicale ». 15 « The Seekers ». Omaggio ai pionieri del Commonwealth. 16 Messaggio natalizio. 17 Commonwealth of S.M. la Regina Elisabetta II. 16.15 Mozart: Musica per flauto e orchestra. 16.30 I Pirati di Penzance o Lo schiavo del dovere, opera di Gilbert e Sullivan. 17-17.30 La mezz'ora di Tony Hancock. 18 « Giovannotti torna a casa », testo di John

Slater. 19 Notiziario. 19.09 « Blessed to give », di C. Gordon Glover. 19.30 « Christmas Tour », commedia di Philip Levene. 20 E. Arnot Robertson e Frank Siddle. Nancy Spain e Denis Norden. 20.30 Concerto diretto da John Hollingsworth con la partecipazione del soprano Jacqueline Delman e del quartetto di sassofoni Michael Krein. 21 Notiziario. 21.15 Concerto corale di musica sacra. 21.30 « Up spirits », varietà musicale per i marini. 22 « Take it from here », rivista. 22.30 « Generosity ». Musica e versi di Richard Rodgers e Oscar Hammerstein II. 23.30 « Giovannotti torna a casa », di John Slater.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.33 Dieci milioni di ascoltatori. 19.56 La famiglia Duranton. 20.05 « E' deciso ». Presentazione di J. J. Vital. 20.20 Il Paese del sorriso. a cura di Bernard Vélron. 20.46 Flauto, clarinetto, trombone e C. 21 « L'Aiglon », di Edmond Rostand. Variazioni radiofoniche di André Salée. 22.16 Maria Stuarda », la regina dai tre bracci », testo di Jean Maurel. 22.26 « Fata d'Opera ». Music Hall. 23 Notiziario. 23.05 Nulla è troppo bello per voi! 24 Il punto di mezzanotte. 0.05 Radio notiziario. 0.55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA BEROMUNSTER

19.10 Canti di Natale. 19.30 Notiziario - Campanie. 19.43 Concerto della Radiorchestra. Corelli: Concerto grosso n. 8 in sol maggiore. 20.15 « Il paese del sorriso » per flauto n. 2 in re maggiore, KV 314; Mica: Sinfonia in re. 20.30 Apostelspiel. 21.35 Canzoni di Natale delle varie nazioni. 21.50 « La mia più bella festa di Natale ». 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica varia.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 8.20 Almanacco sonoro. 8.45 Bach: Cantate sacre. 9.30 Concerto della Filarmonica di Airolo diretta da Alberto Ramellini. 10 Per un Natale di velluto », strena poetica, offerta dai Santi e dal popolo. 11 Berlioz: « L'infanzia di Cristo »; 25: a) il sogno di Erode; b) La fuga in Egitto. 12 Tradizione natalizia in Europa. 12.40 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13 Canti natalizi interpretati dal soprano Elisabeth Schwarzkopf. 13.25 Vivaldi: « Gloria » per solisti e a quattro voci miste e orchestra. 14 « L'ospite di Natale », commedia in tre atti di Charles de Lillo. 15.45 Nel centenario della nascita di Ruggero Leoncavallo. Concerto vocale strumentale diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Rosa Maresca; tenore Jean Deis. 16.30 Mosaico musicale con l'Orchestra Radiosa e i suoi cantanti. 17 « Il Sole nella letteratura del passato... » e dell'avvenire. 18 Musica richiesta. 18.30 Ciaikovsky: Le Stagioni, op. 37 a. 19.15 Notiziario. 19.25 Melodie per i più piccoli. 19.45 Andrea Gabrieli: « Angelus ad Pastores », motto di Natale; Francis Poulenc: Quattro motetti per il periodo natalizio; a) « Omnes in sternerium »; b) Quem vidistis stellam dicite »; c) « Videntes stellas »; d) « Hodie Christus natus est »; 20 « Un buco nel Presepio », racconto sceneggiato di Luigi Santucci. 20.30 Concerto sinfonico. Direttore e solista: Andor Földes. Beethoven: a) Coriolano, ouverture op. 62; b) Concerto n. 1 in do maggiore, op. 15 per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93. 22 Anno geografico. 22.15 Cineorgano. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Anche musiche alla chitarra, all'organo e al cembalo.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 « Giorno di Natale ». 20 Fanfante, opera fibesca per i bimbi di Emile Henchoz. Libretto di Maurice Bredy. 20.40 « E' accaduto l'anno prossimo », novella di Ray Bradbury. Adattamento di Robert Ferrazzino. 21.20 « Un povero cavallino bigio », racconto sceneggiato di G. G. G. di mel. 22.30 Notiziario. 22.35 « Messa di Mezzanotte », di Marc-Antoine Charpentier, per soli, coro e orchestra. Beethoven: a) Coriolano, ouverture op. 62; b) Concerto n. 1 in do maggiore, op. 15 per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93. 22 Anno geografico. 22.15 Cineorgano. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Anche musiche alla chitarra, all'organo e al cembalo.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il Signor X »
Trasmissione del 30-11-1958
Personaggio presentato: Baldini.
Vincono: Una confezione di prodotti «MOTTA» del valore di L. 10.000.
Vincenza Scialpi, via Mazzini, 76 - Brindisi.
Francesco Avellino, via Urzone da Sestri n. 15-4 - Genova-Sestri; Antonia Barillari, via Trieste, 134 - Monfalcone (Gorizia); Maria Casati, via Desiderio 8 - Milano.
«La domenica della donna»
Trasmissione del 30-11-1958
Soluzione: Pippo.
Vince: 1 apparecchio radio

1 fornitura «OMO» per sei mesi;
Bianca De Mollis, via Donatello, 33 - Milano.
Vincono: 1 fornitura «OMO» per sei mesi;
Tina Stile, via Nazionale - Pagani (Salerno); Lia Cecchetti, Lagaro Splanamento - Bologna.
« Rai-CECA »
(Teleuropa)
Trasmissione del 2-12-1958
soluzione del quiz: Svizzera.
Vince Un viaggio in uno dei paesi della C.E.C.A. Comunità Europea Carbone Acciaio la signora
Carmela Di Monaco, via Aristide Leonardi, 29 - Roma.

L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta fortemente la vostra casa
- Vi difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata Illimitata

L. 7.800 fr. domicilio È un nuovo prezioso dono per NATALE
Richiedete il catalogo illustrato R/C gratis
OZONOGENI ETTORE GILIO - Torino, Via Mongrando 38, tel. 80.405

abbonatevi al RADIOCORRIERE-TV

AVVICINA TUTTO CIÒ CHE A VOI PIACE L. 3500 compreso spedizione e cavalletto

Cannocchiale terrestre e astronomico
5x20 e 8x40 ingrandimenti con 7 vere lenti ottiche
Lungo 70 cm alto 40 - Il regalo utile e tutti.

PAGHERTE DOPO AVERLO VISTO
Dopo tre giorni verrà un postino a riscuotere e vi porterà ancora un regalo. Se il cannocchiale vi piace lo pagate altrimenti lo rispedisce.
Scrivere: I.G.C., via Politecnico, 3 - Milano



Indanthen
Insuperato per resistenza a lavaggio alla luce all'uso

Questo marchio garantisce tinture e stampe d'insuperata resistenza al lavaggio - alla luce - all'uso. Esigetelo nei vostri acquisti di tessuti e confezioni di cotone e fibre artificiali



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.55 Previs. del tempo per i pescatori
- 7 Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7.55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 9-10 Lavoro Italiano nel mondo Saluti degli emigrati alle famiglie
- 11 * Musiche di Chopin
- 11.30 * Assoli di chitarra
- 11.40 Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 12.10 Orchestra diretta da Marcello De Martino e Piero Umiliani
- 12,10-13 Trasmissioni regionali
- 12.50 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio
- 14.15 Il libro della settimana
* Enciclopedia Universale dell'Arte, a cura di Goffredo Bellonci
- 14.30 * Canta il Quartetto Radar
14,30-15,15 Trasmissioni regionali
- 14.45 Mauro Discovolo: Sei movimenti in stile antico, per violoncello e pianoforte
a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Canzone, e) Tempo di gavotta, f) Giga (Violoncello Benedetto Marzaccari), pianoforte Clara David Fumagalli)
- 15 Orchestra diretta da Pino Calvi Cantano Nicola Arigliano, Sergio Bruni, Julia De Palma, Nicola Di Bruno, il Quartetto Vocale Di Ceglie: La barca dei sogni; Testa-Poes; Carina; Ivar-Palumbo: Chi mi lo fa fa; Clervo-Granelli; Serenata zinzurà; Testoni-Giòla-Vance-Poekras; Prendi quella stella; Bertini-De Angelis; Con tutto il cuore; Mangieri; Baci bala; Ciofi; Carulli; Ravasini; Un po' di luna
- 15.30 L'uomo Einstein
Visto attraverso le lettere, i discorsi e le testimonianze, a cura di Riccardo Venturini
- 16 Ellington panorama
a cura di Angelo Nizza
XII. Voci ed anime
- 16.30 PIEDIGROTTA
Commedia per musica in tre atti di Mario D'Arienzo
Revisione di Renato Parodi
Musica di Luigi Ricci
Rita Dora Gatta (Vanna Nardi)
Marta Miriam Funari (Iole Piarro)
Crezia Giovanna Fiorani (Victoria Crispo)
Stella Adriana Martino (Clara Bindi)
Lena Iolanda Gardino (Armida De Pasquali)
Achille Gino Mattiera (Carlo Giuffrè)
Cardillo Alfredo Vermetti (Achille Millo)
Remo Andrea Mino (Enzo Donzelli)
Polifemo Lino Pugliesi (Gennaro Di Napoli)
Deucalione Giuseppe Forpione (Aldo Giuffrè)
Manicotto Nestore Catalani (Aldo Bui Landi)
Walter Artico
Alcune voci: Bruno Cloni (Ugo Marra)
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nicola Rescigno
Regia di Gian Domenico Giagni
- 18.15 Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.

- 18.30 Landriano: a) « O dulcissime Jesu »; b) « O Populi, o animae, jubilate »
Soprano Maria Teresa Pedone; organo Ermelinda Magnetti
- 18.45 Antonio Lisandrini: Presepio a Greccio
- 19 * Musica da ballo
- 20 * Altalena musicale
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttoni Sansapolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da VITTORIO GUI
con la partecipazione del violinista Henryk Szeryng
Schumann: Manfredi, ouverture op. 115; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace; Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore; a) Andante - Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro vivace (Finale)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 7)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 23 * Canta Jo Stafford
- 23,15 Giornale radio - * Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

MATTINATA IN CASA

- 8 Lavoro Italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 9 Efemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese



Gino Conte dirige l'orchestra di musica leggera che effettua la sua seconda trasmissione questa sera alle 22,30. Fanno parte del nuovo complesso i cantanti Mario Abbate, Antonio Basurto, Gloria Christian, Dana Ghia, Maria Paris e Claudio Terzi

- 9.30 Orchestra diretta da Dino Olivieri
Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Cristina Jorio, Bruno Pallesi, Emilio Pericoli, Luciano Virgili e il Poker di voci Olivieri: Romantico crepuscolo; Tesson-Vidal: La moda del catipso; Beretta-Raimondo: La ruota del tempo; Bertini-Taccani: Un soldato

- di felicità; Pinchi-Filibello-Olivieri: Metti l'abito da sposa; Da Vinci-Bocacci; La cavaatta; Stefy-Gonzalvo-Santana: Carnevale di amor; Maxin: Double cross
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
- 12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13 * Carovana Carosone (Ricordi)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo e bollettino della trasmissibilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55-14.30 * Fantasia
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.45 Discorama (Società Saar)
- 15 Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 15.15 TUTTO IL MONDO E' PAESE
Colloqui tra italiani e inglesi sul tema: Giorni di festa
Programma organizzato in collaborazione con la B.B.C.
Presentano Anthony Lawrence e Rosalba Oletta

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 Polvere di stelle
- 17 DA NATALE A SANTO STEFANO
Seconda giornata
IL RICEVIMENTO
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Moietta
Compagnia del Teatro Comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
All'estimento di Federico Sangiulini
- 18 * BALLATE CON NOI
- 19 Panoramiche musicali (Vis Radio)

INTERMEZZO

- 19,30 * Altalena musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Italia, parole e musica
Un programma di Indro Montanelli - Dizione di Arnoldo Foà

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 GRAN GALA
Spettacolo musicale di Armando Trovati
Presenta Lidia Pasqualini (Palmolive - Colgate)
- 22 Taccuino di Canzonissima
SCUSI SE LA DISTURBO
Inchiesta dell'ispettore Belgarbo a cura di Ezio D'Errico
Sesta e ultima puntata: Il grido nella notte
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salusolla
- 22.30 Orchestra diretta da Gino Conte
Cantano Mario Abbate, Gloria Christian, Dana Ghia, Cherubini-Concha: Zio Popoff; Bonagura-De Angelis: 'O vico d'è chitarre; Panzeri-Delance-Graud; Dora, mon amour; Beretta-Casadi: Tre notte becciami; L. Cluffi; Cluffi; Frennesta; Biri-Viezolli: L'amore senza soldi; Graig-Williams: Near you
- 23-23.30 Siparietto - * A luci spente

TERZO PROGRAMMA

- 16 Johannes Brahms
Dieci Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani
Duo De Marchetti-Caporaloni
- 16.25 Quattro ipotesi sul mondo futuro
Fantasia radiofonica di Brunello Vandano
Il mondo futuro visto da un invadito - Il mondo futuro visto da uno scettico - Il mondo futuro visto da un irascibile - Il mondo futuro visto da un brutto
Regia di Umberto Benedetto
- 17.45-18.30 Igor Stravinsky
- 19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Giovanni Battista Viotti
Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra
Moderato - Adagio - Agitato assai
Solista Aldo Redditi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Denes Marton
- 19.30 La Rassegna
Cultura nord-americana
a cura di Claudio Goriier
- 20 Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 (« Quasi una fantasia »)
Andante, Allegro, Tempo I - Allegro molto vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace
Pianista Friedrich Gulda
Quartetto in do diesis minore op. 131
Adagio, ma non troppo e molto espressivo - Allegro molto vivace, Allegro moderato - Andante, ma non troppo e molto cantabile, Allegretto - Presto - Adagio quasi un poco andante, Allegro

Capriccio per pianoforte e orchestra
Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso, ma tempo giusto
Solista Nikita Magaloff
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Graziis
Le baiser de la fée (Il bacio della fata) divertimento per orchestra Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

- Esecuzione del « Quartetto Vegg »
Alexandre Vegg, Alexandre Zldiy, violini; George Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Umor nero
Paolo Monelli: Giosuè Carducci, o il monumento di se stesso
- 21.40 Le occasioni dell'umorismo
Pickwick e la legge
di Giorgio Assan e Gastone Da Venezia
Una sfilata di patrocianti, giudici, cancellieri, querelanti e querelati da « The postumous papers of the Pickwick Club » di Charles Dickens
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Gianni Bonagura e Carlo Romano
Regia di Nino Meloni
- 22.40 Bela Bartok
Sonata n. 1 per violino e pianoforte
Allegro appassionato - Adagio - Allegretto - Presto
Duo Brun-Polimeni
Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La rivoluzione lombarda del 1848 » di Cristina Belgioioso: « La capitolazione di Milano »
13,30-14,15 * Musiche di W. A. Mozart (Replica dal « Concerto di ogni sera » di giovedì 25 dicembre)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche
« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 951 pari a m. 31,53
23,35-0,30: Scherri sonor. - 0,34-1: Regaliamo canzoni - 1,06-1,30: Album musicale - 1,34-2: Honky-tonk piano - 2,04-2,30: Programmi musicali - 2,34-3: Musica operativa - 3,04-3,30: Firmamento musicale - 3,34-4: Rivoli del Sud America - 4,04-4,30: Complessi caratteristici - 4,34-5: Musica sinfonica - 5,04-5,30: Musica varia - 5,34-6: Motivi in allegria - 6,04-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14.30 EUROVISIONE

Collegamento tra reti televisive europee
SVIZZERA: Arosa
 Spettacolo di varietà su ghiaccio
 Telecronista Marco Blaser

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30 a) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

b) **AZZURRI PER OLIMPIA**
 La ginnastica attrezzata

Servizio sportivo concernente la preparazione dei ginnasti italiani in vista delle prossime olimpiadi

LA TV DEI RAGAZZI

16.40 a) LA SPADA DEL GIUSTIZIERE

Film - Regia di Voislav Nanovich
 Distrib.: Filmar
 Interpreti: Rado Marko-

vich, Milivoje Zhivanovich

b) **SCOIATTOLI IN GUERRA**
 Cartoni animati

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI
 Settimanale di vita femminile

Edizione speciale per Natale e Capodanno
 Realizzazione di Carla Ragonieri

19.45 ALASKA: VOLO 987
 Servizio di Vittorio Mangili e Mariso Varagnolo (vedi articolo illustrato a pag. 17)

20 — GLI EREMITI DI CAMALDOLI

Servizio di Giuseppe Sola

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
 Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Senior Fabbrì - Supertrim - Chlorodont - Wyler Vetta Incafez)

21 — ROXY

Commedia in tre atti di Barry Connors
 Traduzione di Enrico Raggio

Personaggi ed interpreti:
 William Harrington Otello Toso
 Signora Harrington Isa Pola
 Grazia Harrington Germana Monteverdi
 Roxy Harrington Annabella Cerliani
 Bill Caldwell Fernando Caiati
 Tony Anderson Paolo Ferrari

Mary Baxter Eliana De Sabata
 Francis Patrick O'Flaherty Augusto Maracchi
 Scene di Filippo Corradi Cervi
 Regia di Vito Molinari

Al termine:
TELEGIORNALE
 Edizione della notte

Una commedia brillante di Barry Connors

La Elsa Merlini, fra le due guerre, a portare sulle scene italiane il personaggio di Roxy Harrington, trasposizione moderna dell'antica Cenerentola della favola, da tutti negletta ma alla fine trionfante delle inique macchinazioni delle sorelle (o sorellastre) e della matrigna. Ne fece, la Elsa, una interpretazione ricca di notazioni felici, con quel tanto di malizioso che il «gagman» Barry Connors, un commediografo americano dalla vena facile e inesauribile, aveva attribuito alla sua creatura. E vi ritornò più tardi la Elsa, sempre con successo e vi ritornerebbe forse ancor oggi se non avesse abbandonato le gonne corte e sbarazzine dei suoi personaggi preferiti per quelli paludati dei drammi di Sardou. Passata la mano comunque, il compito di far conoscere al pubblico delle nuove generazioni l'imprevedibile e vulcanica Roxy è stato assunto da Annabella Cerliani che in questi ruoli ha già precedenti felici. La famiglia Harrington vive in una città secondaria dell'America, nei

tempi felici di poco precedenti al crollo di Wall Street. «Dominus» di questo instabile ed erratico aggregato umano è la signora Harrington (Isa Pola), una donna sui 48 anni abbastanza snella, ancora piacente, ma di carattere difficile e pretenzioso, vittima dei propri capricci e dei propri tormenti immaginari. Obiettivo preferito del suo astio è il marito, William (Otello Toso), uomo rubicondo e cordiale, detestato in casa per la sua attività (è un commesso viaggiatore) che viene tenuta accuratamente celata perché non danneggi i rapporti sociali, tenuti su di un piede snobistico. In questa sorda lotta per il predominio in casa, mamma Harrington si è alleata con la maggiore, Grazia (Germana Monteverdi), mentre, per contrasto, Roxy parteggia per il papà. Si capisce ben presto che in casa tutto è per Grazia; vestiti, divertimenti, libertà, fidanzati, brillante avvenire; per Roxy non sono riservate altro che sgridate, lunghe serate in casa e la lettura di un libro di massime paradossali sulla vita le cui

frequenti e umoristiche citazioni le hanno conferito da parte della madre e della sorella la qualifica di squilibrata.

Le cose stanno a questo punto quando la piccola Roxy decide di uscire dal cerchio dove l'hanno chiusa e sarà il buon papà, in un tardivo ma non inutile impeto di ribellione, a porgerle una mano a costruirsi la sua vita.

Gli sviluppi sono imprevedibili: alla fine sarà Roxy a «soffiare» alla cattiva sorella un ottimo partito. Ma il trionfo maggiore sarà quello di papà Harrington che riuscirà a strappare la camicia di Nesso che la tiranna consorte gli aveva fino a quel momento infilato addosso. La ritirata della quarantottenne Petronilla (ancora piacente) è completa e dovrà ringraziare Dio se non s'incaglierà nelle secche del divorzio. Vito Molinari ha saputo sfruttare abilmente i felici motivi e le «gags» che in fiorettano il lavoro, chiudendo il sipario su una famiglia Harrington passabilmente contenta.

Filippo Raffaelli

Se è questo che vi sta a cuore...



Fare in modo che le prossime Feste siano più che mai "Buone Feste"... prolungarne nel tempo la serena atmosfera di intimità familiare... è questo che vi augurate pensando all'acquisto di una radio o di un televisore "ultimo tipo"?

...lo otterrete così!

In ogni apparecchio Phonola troverete tutto ciò che vi aspettate - limpidezza di immagini, perfezione di ascolto, fedeltà di suoni - e ancora qualcosa di più: la durata senza confronti!

I superbi modelli di radio, televisori, fonovaligette Phonola rappresentano infatti il risultato di una lunga tradizione di qualità superiore. Ed i prezzi sono sempre vantaggiosi, come conseguenza dei modernissimi metodi lavorativi.

Grazie a Phonola, si scopre un piacere nuovo nel vedere e nell'ascoltare!



Mod. 812 Hi-Fi - Radiolone con suono stereofonico su tutta la gamma musicale - Cm. 65 x 87 x 42

Mod. 1718 e 1717 "orientabile" - Permanentemente esposto al Museo d'Arte Moderna di New York (Anche nel tipo 21")

PHONOLA

FIMI S.p.A.



Ambra

MARCA DEPOSITATA

CERA PERFETTA
 PER PAVIMENTI
 MOBILI - LINOLEUM

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

28 del 21 al 27 dicembre (Ritogliate e conservate)

STARNUTO. Per evitare lo starnuto, premere con due dita le narici. **CALLI.** Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il calliflugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SPAZZOLE. Quando lavate una spazzola con acqua e sapone, fatela asciugare con le setole volte al basso.

DENTI BIANCHI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

WISO STANCO, PELLE SECCA, BUGHIE. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di cera vergine d'api e spermaccioli di baleni. Curerete le imperfezioni della pelle, i punti neri, la pelle secca e le rughe. La confezione che costa solo L. 500 vi basterà per una cura di un mese; avrete così una pelle vellutata, pulita, fresca e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace anche per mani screpolate e rosse.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori... Dopo pochi bagni... che sollievi!!! e che piacere camminerete!!!



Tra gli interpreti: Annabella Cerliani (Roxy) e Paolo Ferrari (Tony Anderson)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezioni di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** *La comunità umana*
Trasmissioni per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **A due passi dalla strada**
Radiodramma di Walter Vannini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 11.40** * *Mozart: Le petits riens*, balletto K. 209 b
a) Ouverture, b) Largo, c) Gavotta, d) Andantino, e) Allegro, f) Larghetto, g) Gavotta, h) Adagio, i) Allegro, l) Gavotta, m) Pantomima, n) Passapiede, o) Gavotta, p) Andante (Orchestra Pro Musica di Stuttgart diretta da Rolf Reinhardt)
- 12** Vi parla un medico
Mario Cattabeni: *La cosiddetta morte apparente*
- 12.10** *Orchestra diretta da Pino Calvi*
Cantano Nicola Arigliano, Sergio Bruni, Julia De Palma, Nicola Di Bruno, Narciso Parigi, il Quartetto Vocale
D'Anzi: Tu musica divina; Clöffi: Caruli; Mendes-Falcochio: Piove malinconica; Rivli-Innocenzi: Stornello innamorato; Volpe-Albano: Luntano 'a te; Ivar-Palumbo: Chi m' 'o fa fa?; Calza-Meller: Bambola
- 12.10-13** *Trasmissioni regionali*
- 12.50** 1, 2, 3... *vial* (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio*
- 14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** *Trasmissioni regionali*
- 16.15** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** *Paprika e Tokay*
Canta Iby Kondor con l'orchestra tzigana Horva'th Laci
- 16.45** *Orchestra diretta da Armando Sciascia*
- 17** *Giornale radio*
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 18** **LO SPOSO DELUSO**
ossia
La rivalità di tre donne per un solo amante
Opera buffa in due atti incompleta di Anonimo
Revisione e realizzazione di Barbara Giuranna
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Eugenia Angelica Tuccari
Bettina Laura Londi
Pulcherlo Herbert Handt
Don Asdrubale Carlo Franzini
Boccino Paolo Montarsolo
Direttore **Massimo Pradella**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 18.30** *Arturo Mantovani e la sua orchestra*
- 18.45** *Università internazionale Guglielmo Marconi* (da New York)
Hans Kohn: *Nazionalismo e Liberalismo*
- 19** Estrazioni del Lotto
* *Musica da ballo*
- 19.45** *Prodotti e produttori italiani*
- 20** * *Altalena musicale*
Negli intervalli comunicati commerciali
* *Una canzone di successo* (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
NOTTE FINO A DOMANI
Radiodramma di **Alfio Valdarnini**
Interprete **Aroldo Tieri**
Musiche originali di Bruno Canfora eseguite dall'orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore
Regia di **Marco Visconti** (v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 21.45** *Vinardi: Suite n. 1*
a) Meriggio, b) Ora mistica, c) Novetta
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
- 22** **Oriundi italiani della musica leggera**
a cura di Tullio Formosa
- 22.45** *Vetrina del disco*
Musica sacra, a cura di Luigi Cocchi
- 23,15** *Giornale radio* - * *Musica da ballo*
- 24** Segnale orario - *Utime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Mario Pilati
Quattro canzoni popolari italiane
Vittorio Rieti
Partita per clavicembalo e orchestra
Solista **Sylvia Marlowe**
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna
- 19.30** **D. H. Lawrence fra l'Italia e il Nuovo Messico**
a cura di **Angela Bianchini**
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** * *Concerto di ogni sera*
G. Fauré (1845-1924): *Barcarola in la minore op. 26*
Pianista **Emma Boynet**
E. Chausson (1855-1899): *Concerto in re maggiore* per violino, pianoforte e quartetto d'archi
Deciso - Siciliana - Grave - Finale
Sollisti: **Louis Kaufman**, violino; **Arthur Balsam**, pianoforte
Quartetto d'archi «Pascal»
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** *Piccola antologia poetica*
Antonina Pozzi
- 21.30** *Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma*
Dall'Auditorium del Foro Italoico in Roma
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
13 *Chiara fontana*, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 *Antologia* - Da «Ritratto di giovane artista» di Dylan Thomas: «Un sabato d'estate»
13,30-14,15 *Musiche di L. v. Beethoven* (Replica dal «Concerto di ogni sera» di venerdì 26 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
Efemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Il tinello**
Settimanale per le donne, a cura di **Maria Luisa Gavuzzo** e **Tina Pellegrino**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10-13** *Trasmissioni regionali*
- 13.30** **Meridiana**
Canta **Claudio Villa** (Gandini Profumi)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* - «Ascoltate questa sera...»
Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)
13.50 *Il discobolo* (*Arrigoni Trieste*)
13.55 * *Fantasia*
Negli interv. comunicati commerciali



Sergio Bruni canta con l'orchestra diretta da Pino Calvi, che sta in trasmissione alle ore 12,10 per il Programma Nazionale

- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** *Trasmissioni regionali*
- 14.45** **Giradisco** (*Società Gùrtler*)
- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo e bollettino della trasmissibilità delle stazioni statali
- 15,15** * *Pentagramma*
Musica per tutti
- 15.45** *La voce di Oscar Carboni*
- 16** **TERZA PAGINA**
Claudio Andrini: La Braccata
Jazz in vetrina, di **Biamonte e Micocci**
Guida d'Italia, prospettive turistiche di **M. A. Bertoni**
- 17** **COLONNA SONORA**
- 18** **Giornale radio**
IL ROMANZO DEL GIOCATORE
Adattamento radiofonico di **Mario Mattolini** e **Mauro Pezzati** da «Il giocatore» di **Fiódor Micháilovic Dostojévskij** e dalle «Memorie» di sua moglie **Anna Griгорievna**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Gianni Santuccio** e **Gina Sammarco**
Regia di **Eugenio Salussola**
Seconda puntata
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**
- 19.15** *Tavolozza musicale Ricordi* (*Dischi Ricordi*)
- INTERMEZZO**
- 19,30** * *Altalena musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - *Radiosera*
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, di **Lello Bersani** (Asip)
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**
IL PIRATA
Melodramma in due atti di **Felice Romani**
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Ernesto *Walter Monachesi*
Imogene *Anna De Cavalieri*
Gualtiero *Mirto Picchi*
Ilulba *Tommaso Spataro*
Gofredo *James Thomas O'Leary*
Adele *Miti Truccato Pace*
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: **Utime notizie**
- 23.15-23.30** *Siparietto*



Il baritono **Walter Monachesi**, interprete di **Ernesto** nell'opera **Il pirata** di **Vincenzo Bellini**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53

23,35-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Festival di canzoni - 1,06-1,30: Vecchio West - 1,36-2: Microscopio - 2,06-2,30: Sinfonia celebrata - 2,36-3: Armonie di voci - 3,06-3,30: Archi e melodie - 3,36-4: Panorami musicali - 4,06-4,30: Danze e cori da opere - 4,36-5: Piccoli complessi alla ribalta - 5,06-5,30: Le più belle - 5,36-6: Ritmi d'altri tempi - 6,06-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17 — a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
- b) **Dal Nuovo Teatro Romano in Torino**
IL TEATRO DI ARLECCHINO
Scene e scherzi delle Maschere Italiane
Interpreti: Antonio Guidi, Antonio Barpi, Ignazio Colnaghi, Silvana Buzzanca
In questo spettacolo:
Arlecchinate di fine di anno
Quaffro chiacchiere con i ragazzi
Regia di Vittorio Brignole

RITORNO A CASA

- 18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio e Estrazioni del Lotto
- 18.50 **PASSAPORTO N. 2**
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet
- 19.10 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
A cura di Emilio Garroni
- 19.30 **QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**
Programma di musica leggera con l'orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Realizzazione di Alda Grimaldi
- 20 — **EPICENTRO MESSINA**
Servizio di Vincenzo Incisa e Mario La Rosa
Realizzazione di Enzo Trapani
- RIBALTA ACCESA**
- 20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50 **CAROSELLO**
(Cavallino Rosso Sis - ... ecco - Eso Standard Italiana - Alemagna)
- 21 — **Garinei e Giovannini** presentano

IL MUSCIERE

Ciclo musicale a premi condotto da **Mario Riva** con l'orchestra di Gorni Kramer
Scena di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

22 — PADRI E FIGLI

di Ivan Turgheniev
Riduzione televisiva e sceneggiatura di Renato Mairardi e Chiara Serino
Adattamento di Guglielmo Morandi

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (per ordine di entrata)

Il maggiordomo
Claudio Ducchini
Basarov Alberto Lupo
Arkadi Alessandro Ninchi
Anna Sergejevna
Eleonora Rossi Drago
Katia Carla Gravina
La principessa

Margherita Bagni
Timofeic Bruno Smith
Vassili Ivanovic Aldo Silvani
Ariana Vilasslevna
Elvira Betrone

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Guglielmo Morandi
Riassunto della prima puntata:

In casa di Nikolai Petróvic si attende con impazienza il ritorno del figlio, il giovane Arkadi. Il ragazzo giunge assieme al suo inseparabile amico, Eugenio Basarov, uno studente di medicina dallo spirito scettico ed acuto, che si proclama nichilista. Nikolai Petróvic, padre di Arkadi, da anni vedovo, si è risposato con Fënic'ka, donna di modeste condizioni. Nikolai teme che il figlio disapprovi questo suo matrimonio, che ha tenuto segreto per tutti, ma Arkadi accoglie con gioia la notizia. I due studenti pensavano di passare in casa di Nikolai le loro vacanze, ma Basarov ha continui contrasti con Pavel, zio di Arkadi, che, secondo lui, ha una mentalità ridicola e antiquata; perciò i due studenti decidono di recarsi da un ricco parente di Nikolai che li ha invitati per una festa. Qui conoscono Anna Sergejevna ed entrambi rimangono affascinati dalla sua bellezza. Anna invita i due studenti nella sua casa di campagna.

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

PADRI E FIGLI



Carla Gravina che interpreta il personaggio di Katia

Esso Junior
IL CLUB DEI FUTURI AUTOMOBILISTI

"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:

"Allegria e contravvenzioni"

con

Alberto Bonucci

Italvideo
HIGH FIDELITY
TELEVISIONE

Chi vuol vedere bene esige

ZEISS

ZEISS - UROPAL per luce artificiale e televisione

Con la sua delicata tonalità di color topazio, la lente UROPAL ravviva l'espressione del viso e conferisce un aspetto di fine signorilità. La lente ZEISS-UROPAL è la moderna lente per l'occhiale che si porta costantemente di giorno e di sera. Essa assorbe le fastidiose radiazioni termiche conservando la vivacità dell'occhio. Specialmente alla luce artificiale con le lenti UROPAL avrete una sensazione di benessere. Le lenti ZEISS-UROPAL vi offrono il piacere di veder meglio e aumentano le vostre capacità di rendimento.

ZEISS lenti per occhiali
PUNKTAL
ZEISS contro l'abbagliamento
UMBRAL
ZEISS bifocali per lontano e vicino
TANGAL
ZEISS
UMBRAL il classico occhiale da sole
SPORT

In vendita presso i migliori ottici

CARL ZEISS

rappres. esclusiva per l'Italia:

OPTAR

MILANO
Piazza Borromeo, 14

GIORNALISTI, SCRITTORI, INVESTIGATORI, diverrete con poca spesa in breve tempo facilmente studiando per corrispondenza in casa vostra con la **SCUOLA DI GIORNALISMO, DI ACCADEMIA, VIALE REGINA MARGHERITA, n. 101-D, ROMA - Rate mensili irrisorie - Richiedete opuscolo gratuito.**



Cosmetici

satina

Per la vostra pelle

Crema alla Vitamina F (pelli aride)
Crema latte nutriente (pelli grasse)
Shampoo - Sapone neutro

SULFUPRONT
contro la caduta dei capelli

Rapp. za della H. Mack Nachf.
RIG, Via S. Francesco, Brindisi

GUADAGNERETE

Eseguito a Domicilio
Lavori
Facili - Artistici
Dilettevoli

Informazioni GRATIS - Scrivere:
DITTA FIORENZA
Borgo SS. Apostoli, 8 rosso
FIRENZE

RIM

il dolce
purgante

regola
l'intestino

senza dare
disturbi

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 51
SETTIMANA DAL
21 AL 27 DICEMBRE
Spedizione in abbon. postale
Il Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNÌ
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 54 57
Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61
Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 2266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Anuali (52 numeri) » L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

ESTERO:
Anuali (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere effettuati a mezzo « Coupons Internazionali » o tramite Banca.

Publicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomha, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 45
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Natale: la notte più cristiana, più intima e familiare, la notte più magica, più bella e luminosa dell'anno. La notte, infine, della speranza. Chi avrà creduto di più, chi avrà avuto più fiducia sarà il più felice. Intanto gli alberi natalizi crescono a mille e mille e così pure le luci dei presepi. Con la neve o senza, la gente sale sulla sfilza della fantasia e sogna un avvenire, un mondo migliore. La radio e la televisione, per la solenne festività, hanno predisposto speciali programmi, mentre il Radiocorriere-TV ha dedicato ai suoi vecchi e nuovi lettori questa stupenda e rara Natività (si trova nella Pinacoteca di Monaco di Baviera) dovuta al pittore Hans Baldung.

LOCALI

- LIGURIA**
16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1)
TRENTINO-ALTO ADIGE
18.35 Programma altopadino in lingua tedesca - Unsere Rundfunk- und Fernsehwochen - Musik für jung und alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportecho der Woche (Bozano 2 - Bozano II e collegiate dell'Alto Adige)
19.30-20.15 Otto Luning: Sonate für Violine und Klavier - Blick in die Region - Nachrichtenendienst (Bozano III e collegiate dell'Alto Adige)
LAZIO
12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).
13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - La famiglia Moscardini - 13.25 Musica leggera - Viazzi: Dove ti va Nineta; Clivio: Scalinatella - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La regione dei fatti (Venezia 3).
19.05 Corale S. Cecilia di Grado diretta da Felice Olivetto; « Canti di Capodanno e altri moti » (Trieste 1).
19.30 Storie e leggenda fra piazze e vie, di Silvio Rutteri (Trieste 1).
19.40 Un po' di ritmo con Gianni Saffred (Trieste 1).

L'ARRIGIONI - Trieste
Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni?... sono squisiti!... sono **ARRIGIONI!** e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

- I DISCHI DELLA SETTIMANA**
Domenica 21 dicembre - ore 15-15,45 Secondo Progr.
1. **WHITE CHRISTMAS**
Hugo Winterhalter - 33 giri
2. **THE FIRST NOVEL**
Mantovani e la sua orchestra - 33 giri
3. **MOONLIGHT AND SHADOWS**
(Chiara di luna ed ombra)
Bonnie Guitar - 33 giri
4. **NINNA NANNA PICCOLETTA**
Renato Rascel - 45 giri
5. **EBB TIDE (Bassa marea)**
Pat Boone - 33 giri
6. **WHITE CHRISTMAS**
Elvis Presley - 33 giri
7. **O MAFIUSO**
Renato Carosone - 45 giri
8. **PAPER DOLL**
Scott Engel - 45 giri
9. **I CAN'T STAY AWAY FROM YOU**
(Non posso star lontano da te)
Sonny James - 45 giri
10. **WHO'S AFRAID OF THE BIG BAD WOLF?**
(Chi ha paura del lupo cattivo?)
Joy Reisman, la sua orchestra e il suo coro - 45 giri e p.
11. **CARINA**
Corrado Lojano - 45 giri
12. **AUTO**
Luigi Meccia - 45 giri
13. **CINDERELLA**
The Four Preps - 45 giri
Lunedì 22 dicembre
HULA HOOP SONG
Teresa Brewer - 45 giri
Martedì 23 dicembre
ROCK-A-BILLY-ROCK
Guy Mitchell con Jimmy Carroll, la sua orchestra e il suo coro - 33 giri
Mercoledì 24 dicembre
SO, IT'S GOODBYE (Così, è l'addio)
Paul Anka - 45 giri
Giovedì 25 dicembre
SILENT NIGHT, HOLY NIGHT
Harry Belafonte - 33 giri
Venerdì 26 dicembre
ANGEL BABY
Dean Martin - 45 giri
Sabato 27 dicembre
ADORABLE
Renato Rambo - 45 giri

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 41

In lingua slovena (Trieste A)
7. Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Teccino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,35 Lettera programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Yvette Hrovat e il suo complesso musette - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa - Lettura programmi - 14,45 « Complesso Charlie Kunz - 15 Rajmund Hrovat e la sua fisarmonica - 15,20 « Da una melodia all'altra - 16 « La paura », novella di Guy de Maupassant, a cura di M. Jevnikar - 16,20 Caffè concerto - 16,35 « Bartok: Sonata per violino solo - 17 « 18 danzante - 17,30 Capolavori di grandi maestri - 18 Teatro dei ragazzi: i due pastorelli di legno », racconto sceneggiato di Antonietta Perno e Ezio Benedetti, traduzione di Drago Stocca, Compagnia di prosa « Ribalta radiotelevisiva », allestimento di Drago Stocca - 19 Incontro con le astrattiste, a cura di M. A. Lapornik - 19,20 Musica varia.
20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20,15 Segnale

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a « Radiocorriere » n. 40

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti Culturali. La Settimana, rassegna della stampa cattolica a cura di Lamberto de Maria. 20.15 « Antonio M. Clarelli, Teologo ed Apostolo » di Gabriele M. Roschini. 21 Santo Rosario. 21.45 « Bianco Padre » settimanale dell'Azione Cattolica Italiana.

ESTERE

ANDORRA
18. Novità per signore. 18.30 « L'ora blu », con Pierre Laplace e Jacques Dutailly. 19.15 Omo vi prende in parola. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Novità. 19.50 La famiglia Durand. 19.59 Lo scrigno dei ricordi, presentato da Pierre Héroguez. 20 « Le Curie ». 20.15 Serenata. 20.30 Il successo del giorno. 20.35 Danza. 20.45 Canzoni. 21.30 Mezz'ora in America. 22.00 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buona notte. 22.15 « Mariel Rey ». 22.47 Orchestra Raymond Vastron. 23 Musica preferita. 23.25 « Mezzanotte a Radio Andorra ».

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
19.15 Notiziario. 19.50 Racconto serale: « Alibi », di Pierre Béarn. 20.02 Musica scelta da Marcel Carné. 20.30 Tribuna parigina. 20.50 Presenza di Parigi, a cura di Jean-Pierre Dorlan. 20.56 Orchestra Daniel White. 21 Concerto dell'Orchestra Suedese. 21.45 Concerto di musica diretta da André Popov. 22-24 « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoin e Michel Godard.
II (REGIONALE)
19.13 « Tutta la città ne parla », con Madeleine Ozary. 19.20 « Cinéromance », a cura di André Beucier. 19.40 Una storia, una canzone con consiglio. 19.43 Gran Premio della Canzone. 19.58. Presentazione di Roger Lanzac. 19.48 Dischi. 20 Notiziario. 20.26 « La gloria di mio padre », ricordi d'infanzia di Marcel Hignol. Accadenti di Francia. 20.46 Cocktail parigino. 21.46 Dischi. 21.50 Interpretazioni dei chitarristi Alessandro Lagova e Ida Presti. 22.22 Notiziario. 22.10 « La Fiera dei caratteri », a cura di Pierre Still Bernard Lavallée. 22.35 « Corrispondenza », di Freddy Alberti. Testo di Frédéric Carrey, con i voci Roland Méral e Yves Montand. 22.55 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)
18. Concerto diretto da Constantin Silvestri solisti: pianista Valentin Gheorghiu; violonista Stefan Gheorghiu; violista Georges Popovici; violoncellista Radu Aiculescu; Claroni Emerico. a) Impressioni d'infanzia, suite per violino e pianoforte; b) Quartetto per trio d'archi e pianoforte n. 2, op. 30 in re minore; c) Sinfonia da camera, per dodici strumenti. 19.16 Miklos-Koraszky: Concerto in do diessis minore per pianoforte e orchestra, op. 30. 19.30 Paul Marca: Cantata della Terra. 20 Dischi. 20.30 « Tre in una notte », inedito di Robert Mallé. 22.15 Ciaikovsky: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. 22.50 Interpretazioni del

violinista David Oistrakh e del pianista Vladimir Yampolsky. Mozart: Sonata n. 40 in si bemolle maggiore K. 454; Tartinelli: Il trillo de diavolo; Paganini: Variazioni su un tema di Rossini. 23.35 Dischi.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Orchestra George Melachrino. 20.20 « Serenata », testo di Max Favalotti e Emanuel Poulak. 20.51 Il giro del 21 con Zappy Haxel. 21 Cavalcata, presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.05 in parte. 21.35 « Suspense », gioco con Pierre Bellemare. 21.55 Orchestra Claude Bolling. 22 Notiziario. 22.05 Festival di Montecarlo di Stuttgart. Concerto diretto da Andrea Popp. 23 Notiziario. 23.05 « Stasera in Europa ». 23.35 « Buona notte Italia ». Presentazione di Franco Mondini. 24 Notiziario. 0.05-1 « Mezzanotte ». 1.15 di Jacques Neuville. Presentazione di Edith Lanskay.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19. Notiziario. 19.45 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Gwen Cwatt. 20.30 Stasera in Concerto. 20.45 « Fantasia ». 22 Notiziario. 22.15 « Body Below », di Howard Manson. Adattamento del romanzo omonimo di Norman Mailer. 22.45 Pregliere serali. 24 Notiziario.

ONDE CORTE
6 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 6.45 Musica di Puccini. 7 Notiziario. 7.45 « Take it from here », rivista. 8 Notiziario. 10.35 Musica di Puccini. 11.30 « Al Read's Christmas Show », variazioni. 12 Notiziario. 12.35 « Marche e Valtzer ». 14 Notiziario. 14.15 Musica richiesta. 15.15 Musica operatistica. 15.40 « Up split », varietà musicale. 16.15 Serenata natalizia con Semprini al pianoforte. « Orizzonti della rivista della BBC, diretta da Harry Rabinowitz. 18 Notiziario. 18.15 Dischi presentati da David Jacobs. 19. Notiziario. 19.35 « Hammered », musica. 20 versi Richard Rodgers e Oscar Hammerstein II. 21 Notiziario. 21.15 « The Eric Hope ». 22.10 « Vita con i Lyon », varietà musicale. 22.15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23 Musica del Continente. 23.15 Rassegna scozzese.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.45 Concerto per cetra. 19.05 Campane di Märstetten. 19.05 Cronaca mondiale. 19.15 Notiziario - Eco del tempo. 20.05 verture: Hütt isch Samschtig. (Oggi è Sabato). 20.15 Lo studio di Pierre Eric Hope. 22.10. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 « Giorgetta e Giorgio », varietà musicale.

MONTECENERI
17.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13 « Vieni, vinci, vinci », Concerto. 13.20 Canzonette. 13.30 Per la donna. 14 Stradella-Scherer: Sinfonia in re minore; Vivaldi: Sonate in do minore; Pergolesi: Trio n. 1 in sol maggiore; Pugnani-Ratto: Trio n. 8. 14.30 « Jazz aux Champs-Élysées », varietà e jazz. 16.05 Canzonette. 16.30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Otmár Nusjio. Solisti: oboista Giuseppe Scanniello, Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale « Cerere placata ». Wolf-Ferrari: Idilli. Concerto in la maggiore op. 15 per oboe e orchestra. 17.30 « Invito alla musica ». L'orchestra nei secoli in un ciclo curato da Ermanno Briner-Aimo. 18 Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigioni. 19.15 Musica operatistica. 19.25 viennese presentata da orchestra Benedict Silbermann. 19.15 Notiziario. 20 Sonate per vio-



Un brillante da
L. 1.000.000

ed altri 50 premi
per chi acquista

calze fer

«NAILON» RHODIATOC
CALZIFICIO A. FERRERIO
VIA MAURO MACCHI 42 - MILANO

Amex
casa fondata nel 1875

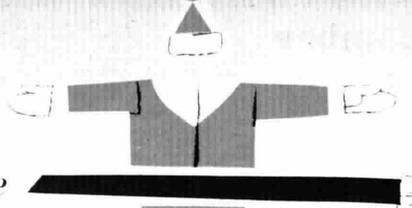
lamia uomo
Ste la Oro
L. 4.500
nei migliori negozi

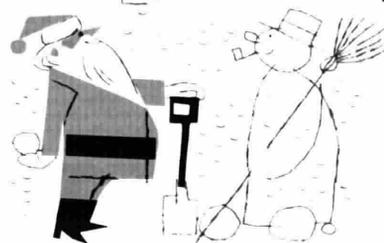


lino e pianoforte interpretate da Sander Karoly e Suzanne Godofredo. Varietati: Sonata in mi minore; Stravinsky: Suite italiana. 20.30 Orizzonti tecnici. 21 Motivi di danze. 21.35 « Accordo a tre voci ». Adattamento radiofonico di I. A. Chisano della novella « Viola Tricolor » di T. Storm. 22 Melodie e ritmo. 22.30 Notiziario. 22.35 Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosetti.

SOTTESI
19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Musica. 20 Diversimento musicale « Messieurs Sens-Gène ». 20.30 Canzone d'amore, operetta in tre atti di Franz Schubert, nell'adattamento di Henri Berlé. Orchestra diretta da Isidore Karr. 22 « En d'autres termes », fantasia di Pierre Bilton. 22.35 Night-Club a domicilio. 23.12-23.15 « O Monts indépendants ».

IL TREDICESIMO CONCORSO DELO «SPERIMENTALE, DI SPOLETO
L'istituzione « Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto » bandisce, con l'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Direzione Generale dello Spettacolo) e di accordo con l'Ente Autonomo del Teatro dell'Opera di Roma, il tredicesimo Concorso Nazionale per l'anno 1959.
Il termine per presentare le domande d'iscrizione scade il 31 gennaio 1959.
Il Bando contenente tutte le norme del Concorso può essere richiesto presso la Sede del « Teatro Sperimentale » in Roma, via dei Prefetti, 22, oppure presso il Teatro dell'Opera di Roma.

Natale  *non è sempre uguale: c'è il*

Natale con la neve,  *e c'è quello con*

il sole, c'è il Natale con i tuoi

e c'è quello con chi vuoi,  *c'è il Natale col*

presepio  *e c'è quello con l'albero,* 

c'è il Natale dei bambini, 

quello dei nonni

e quello degli sposini. 

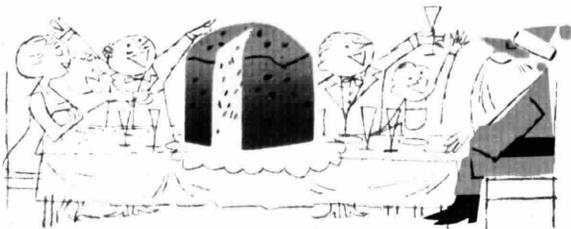
Ma

sempre e comunque Natale si festeggia col panettone Motta.....

*..... e con il panettone Motta
Natale è ancora più bello!*

Motta

**NON E' UN PANETTONE
MA IL PANETTONE**



L'Istituto Nazionale della Nutrizione è autorizzato a prelevare - quando e dove vuole - campioni del panettone Motta per verificare i dati della "carta d'identità", che garantiscono l'alta qualità delle materie prime e la costanza delle dosi. E la "carta d'identità", di ogni panettone Motta consente di partecipare alla 8ª Inchiesta sugli alimenti dolci, dotata di premi di collaborazione per **100 milioni**